



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Consuntivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2015

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.15i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Cifre in sintesi e compendio
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (tra cui personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

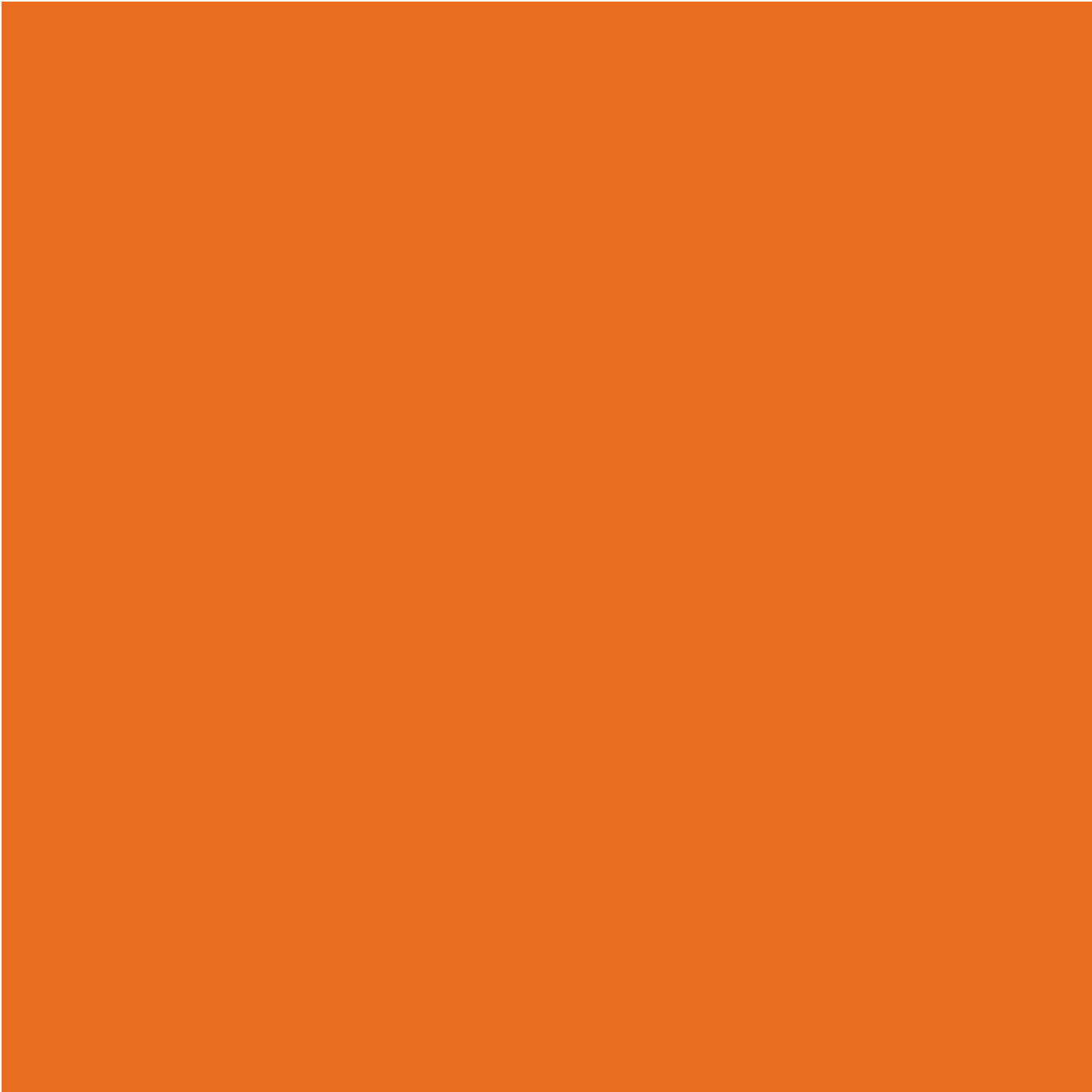
Il volume 4 contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	13
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	16
15 Imposta sugli oli minerali	17
16 Tassa sul traffico pesante	18
17 Qualità delle stime delle entrate	19
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	21
21 Previdenza sociale	23
22 Finanze e imposte	25
23 Trasporti	27
24 Educazione e ricerca	29
25 Difesa nazionale	31
26 Agricoltura e alimentazione	32
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	33
28 Rimanenti settori di compiti	34
3 Funzioni trasversali	35
31 Personale	35
32 Investimenti	37
33 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	40
34 Consulenza e ricerca su mandato	43
35 Attività di pubbliche relazioni	44
36 Tesoreria federale	46
37 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	50
38 Conto di finanziamento e conto economico a confronto	54
39 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	57
4 Riesame dei sussidi del DFI	58
Statistica	69
A Panoramica	71
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	71
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	72
A03 Direttive del freno all'indebitamento	73
B Conto di finanziamento	75
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	75
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	76
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	77
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	78
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	80
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	81

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	82
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	84
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	85
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti 2015/2014	86
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	88
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	90
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	91
C Conto economico	93
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	93
C02 Spese secondo gruppi di conti	94
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	96
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	97
C05 Ricavi e spese secondo dipartimento 2015/2014	98
D Bilancio	101
D01 Il bilancio in dettaglio	101
D02 Mutui secondo unità amministrative	104
D03 Partecipazioni secondo unità amministrative	107
D04 Debiti a breve e a lungo termine	110
E Tesoreria federale	111
E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e costo del debito	111
E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario	112
E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti	113
E04 Onere netto degli interessi	114
E05 Strumenti finanziari derivati	114
F Personale	115
F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale	115
F02 Le spese per il personale in dettaglio	116
F03 Retribuzioni massime nel 2015 secondo classi di stipendio	117



Le entrate ordinarie sono aumentate del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente. Mentre le entrate delle imposte sul consumo dipendenti dalla congiuntura sono diminuite, l'imposta federale diretta, l'imposta preventiva e le tasse di bollo sono aumentate considerevolmente. Con riguardo alle quote delle entrate, in particolare l'imposta federale diretta ha acquisito d'importanza.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Entrate ordinarie	63 876	67 527	67 580	3 704	5,8
Entrate fiscali	60 197	63 755	63 192	2 994	5,0
Imposta federale diretta	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0
Imposta preventiva	5 631	5 314	6 617	986	17,5
Tasse di bollo	2 148	2 425	2 393	245	11,4
Imposta sul valore aggiunto	22 614	23 770	22 454	-159	-0,7
Altre imposte sul consumo	7 342	7 328	7 029	-313	-4,3
Imposta sugli oli minerali	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1
Imposta sul tabacco	2 257	2 170	2 198	-59	-2,6
Imposta sulla birra	113	113	114	1	0,7
Tasse sul traffico	2 212	2 290	2 224	12	0,6
Imposta sugli autoveicoli	354	390	393	40	11,2
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	370	373	9	2,4
Tassa sul traffico pesante	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4
Dazi	1 068	950	1 056	-13	-1,2
Tassa sulle case da gioco	285	300	272	-14	-4,8
Tasse d'incentivazione	919	1 006	1 019	100	10,8
Rimanenti entrate fiscali	3	3	3	0	-1,1
Regalie e concessioni	591	677	1 202	611	103,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	236	241	230	-6	-2,7
Distribuzione dell'utile BNS	-	167	667	667	-
Aumento della circolazione monetaria	89	67	68	-21	-23,7
Entrate da vendite all'asta di contingenti	239	180	206	-34	-14,1
Rimanenti regalie e concessioni	26	22	32	6	22,1
Entrate finanziarie	1 068	1 047	1 218	150	14,1
Entrate a titolo di interessi	230	243	282	52	22,6
Entrate da partecipazioni	781	804	802	21	2,7
Rimanenti entrate finanziarie	57	1	135	77	134,7
Rimanenti entrate correnti	1 747	1 838	1 738	-10	-0,6
Ricavi e tasse	1 290	1 322	1 182	-108	-8,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	174	165	173	-1	-0,4
Emolumenti	247	249	260	12	5,0
Rimborsi	113	120	-	-113	-100,0
Fiscalità del risparmio UE	115	118	71	-43	-37,8
Rimanenti ricavi e tasse	641	670	678	37	5,7
Diverse entrate	457	516	556	99	21,6
Entrate per investimenti	272	209	231	-41	-15,2

L'imposta sul valore aggiunto (quota: 33,2 %) e l'imposta federale diretta (quota: 29,8 %) sono le due principali fonti di introito della Confederazione. In effetti, queste due imposte forniscono circa i due terzi delle entrate della Confederazione (63,0 %; vedi grafico più sotto). Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, le sue entrate sono state soprattutto influenzate dall'evoluzione del PIL nominale (-0,4 %) e registrano una diminuzione dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno precedente i ricavi dall'imposta federale diretta sono per contro aumentati del 12 per cento. Le entrate dall'imposizione dei redditi

e dell'utile hanno contribuito in egual misura a questo forte incremento. Da una parte i redditi imponibili e gli utili, influenzati dall'evoluzione congiunturale relativamente buona negli anni fiscali principali 2013 e 2014, si sono sviluppati in maniera soddisfacente. D'altra parte, i tassi d'interesse negativi hanno causato un forte aumento dei pagamenti anticipati a titolo di imposta. A seguito del forte aumento dei ricavi, rispetto al 2014 la quota delle entrate dell'imposta federale diretta è cresciuta di quasi 2 punti percentuali al 29,8 per cento.

Rispetto all'anno precedente il prodotto dell'*imposta preventiva* (quota: 9,8%) è aumentato di circa 1 miliardo (+17,5%). Nel 2015 la quota di questa imposta sulle entrate totali è cresciuta di 1 punto percentuale. Le entrate, influenzate principalmente dai maggiori dividendi d'azioni, hanno registrato un incremento di 4,3 miliardi. I rimborsi sono aumentati solo di 3,3 miliardi. Un motivo risiede nel fatto che molte imprese hanno differito l'istanza di rimborso dell'imposta preventiva al fine di evitare i tassi d'interesse negativi. Le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali* sono invece diminuite del 5,1 per cento. In tal modo la tendenza al ribasso ha continuato il suo corso. A questo riguardo, nel 2015 oltre ai nuovi veicoli con un consumo medio più basso vi ha contribuito anche il franco forte, che ha determinato minori entrate dal turismo della benzina.

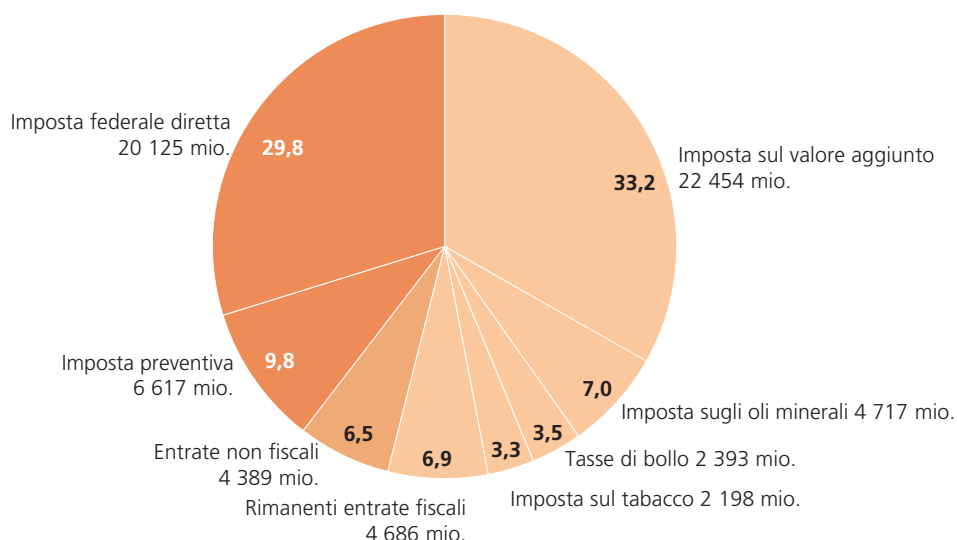
Un notevole aumento delle entrate è stato registrato anche dalle *tasse di bollo* (+11,4 %). A questo aumento hanno contribuito sia la taxa d'emissione sul capitale proprio (+183 mio.) che le tasse

di negoziazione (+59 mio.). Nel 2015 il prodotto dell'*imposta sul tabacco* (quota: 3,3%) è diminuito del 2,6 per cento. Determinante a questo riguardo è in primo luogo il turismo degli acquisti in crescita nei Paesi limitrofi e il franco forte.

Se considerate singolarmente, le rimanenti entrate non hanno una grossa incidenza. Ciononostante sono importanti dato che le rimanenti *entrate fiscali* costituiscono il 6,9 per cento e le *entrate non fiscali* il 6,5 per cento. Rispetto al 2014 l'incidenza delle prime è calata leggermente (-0,3 punti percentuali), mentre quella delle ultime ha registrato un incremento di 0,7 punti percentuali, dovuta soprattutto alla doppia distribuzione di utile della BNS.

Di seguito viene commentata nel dettaglio l'evoluzione delle singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione e analizzata la qualità della stima delle entrate.

Entrate 2015 quote in %
Entrate ordinarie



Per il 2015 si constata in particolare che la quota alle entrate complessive dell'IVA è diminuita di 2,2 punti percentuali, mentre quella dell'imposta federale diretta è aumentata di 1,7 punti percentuali. Anche l'imposta preventiva è aumentata sensibilmente (+1,0 punti di percento).

11 Imposta federale diretta

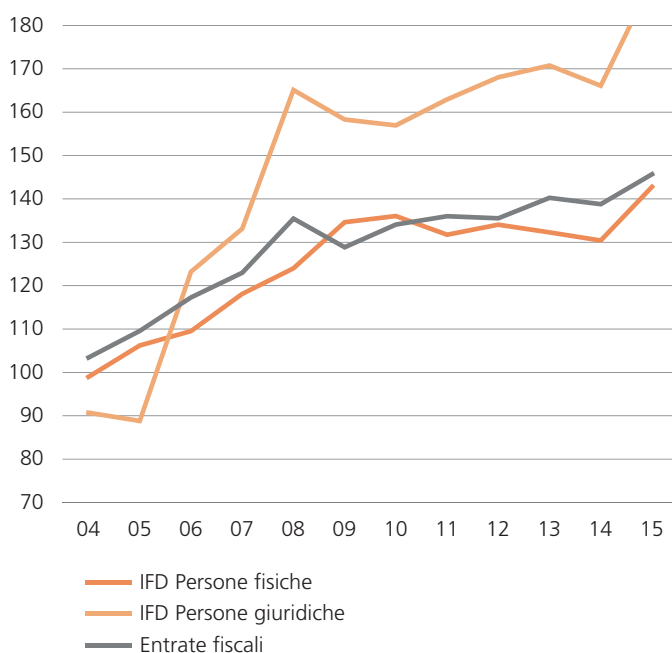
Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Imposta federale diretta	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0
Quota in % delle entrate ordinarie	28,1	30,2	29,8		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 559	9 821	9 806	1 247	14,6
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 567	10 708	10 474	908	9,5
Computo globale d'imposta	-150	-160	-155	-5	3,4

L'imposta federale diretta (IFD) è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. A causa della procedura di tassazione e di riscossione dell'imposta federale diretta, l'esazione delle imposte di un determinato anno fiscale può però protrarsi per vari anni. Infatti dalla prima fatturazione provvisoria sulla base dell'ultima dichiarazione d'imposta alla tassazione definitiva e al successivo incasso dell'imposta federale diretta da parte dei Cantoni trascorrono spesso uno o due anni (cfr. schema alla fine del paragrafo). L'esercizio 2015 è stato l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2014. Di regola, nell'anno generale di scadenza circa il 75 per cento delle entrate proviene dall'anno precedente. Le entrate rimanenti risalgono a periodi fiscali antecedenti e, in minor parte, a scadenze anticipate (ad es. imposta alla fonte, versamenti anticipati). In base a questi valori empirici si formulano ipotesi in merito alla ripartizione sugli anni che, come le previsioni relative al gettito, sono importanti ai fini della stima delle entrate dell'imposta federale diretta.

Le entrate dall'imposta federale diretta per l'esercizio 2015 ammontano a 20 125 milioni. Il valore preventivato non è stato raggiunto per 244 milioni (-1,2 %). Se si considera solo l'imposta sull'utile il valore stimato in eccedenza (+15 mio.) dimostra la precisione della stima. Trattasi quindi di una delle previsioni budgetarie più esatte dall'introduzione del freno all'indebitamento.

Con riferimento ai diversi periodi fiscali solo le entrate del 2014 sono state sottostimate sia a livello di imposte sull'utile che di imposte sul reddito. In termini assoluti le *entrate relative al periodo fiscale 2014* sono state di 286 milioni (-1,9 %) più basse rispetto al preventivo. Al riguardo, le imposte sull'utile sono state sovrastimate in misura maggiore (-2,8 %) che le imposte sul reddito (-1,0 %). Anche le *entrate relative a periodi fiscali precedenti* sono rimaste con complessivi 67 milioni (-2,1 %) di poco al di sotto dei valori attesi. Tuttavia, in questo caso gli errori di previsione tra le imposte sull'utile (+6,1 %) e le imposte sul reddito (-8,1 %) si differenziano notevolmente. Le *somme incassate in anticipo* sono

Imposta federale diretta
Indicizzata; 2003=100



Complessivamente le entrate dell'imposta federale diretta sono rimaste stabili per sei anni, ma nel 2015 hanno subito un'impennata di oltre 2 miliardi.

state invece sottostimate. Con complessivi 2211 milioni, le entrate relative al periodo fiscale 2015 hanno superato di 205 milioni il valore preventivato (+5,0%). Gli importi versati in anticipo costituiscono già l'11 per cento delle entrate totali a titolo di imposta federale diretta.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (150 mio.), il 17 per cento (ca. 3,1 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione reddituale del 2013. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2014 viene esaminata solo nella seconda metà del 2015 (o nel 2016).

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Imposta preventiva	5 631	5 314	6 617	986	17,5
Quota in % delle entrate ordinarie	8,8	7,9	9,8		
Imposta preventiva (Svizzera)	5 608	5 300	6 588	980	17,5
Trattenuta d'imposta USA	23	14	29	6	25,6

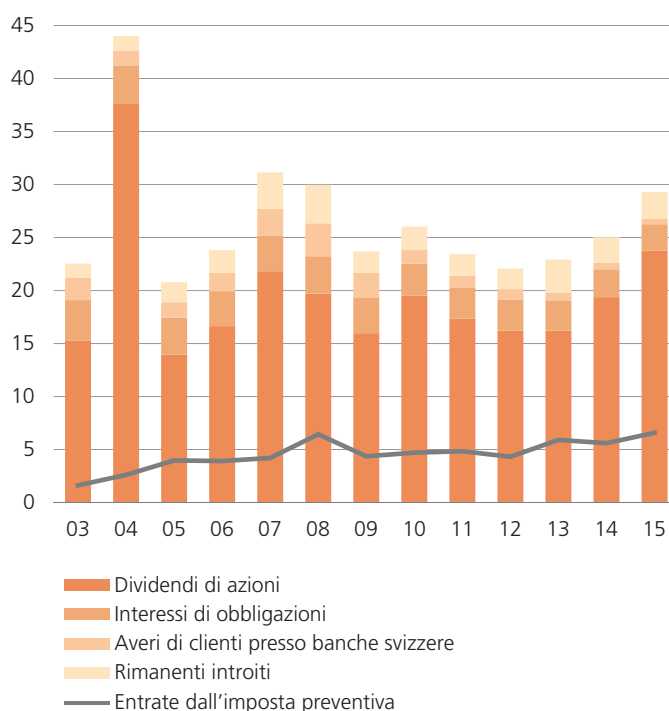
Il Consuntivo 2015 chiude registrando entrate dall'imposta preventiva con incidenza sul finanziamento pari a 6,6 miliardi. Questo corrisponde a un incremento del 17,5 per cento rispetto al 2014 e a entrate supplementari del 24,5 per cento rispetto al valore preventivato. Il saldo delle entrate a titolo di imposta preventiva risulta dalla differenza tra le entrate e i rimborsi. Sia le entrate che i rimborsi sono nettamente aumentati nel 2015. Con il 77,5 per cento la quota dei rimborsi – che indica il rapporto tra le entrate e i rimborsi – è rimasta di fatto invariata (2014: 77,6%).

Le entrate supplementari sono riconducibili perlopiù all'aumento dell'imposta preventiva sui dividendi pagati e sulle parti di utile (+23 %). Le entrate dell'imposta preventiva su investimenti remunerativi come obbligazioni e titoli del mercato monetario sono per contro ancora scesi. I valori patrimoniali a interesse fisso hanno contribuito solo con il 10 per cento alle entrate, mentre nell'anno precedente ammontavano ancora al 13 per cento. La tendenza provocata dai bassi tassi d'interesse, che sussiste da tempo, prosegue pertanto il suo corso.

Rispetto all'anno precedente i rimborsi sono cresciuti del 16,9 per cento; il maggiore incremento riguarda i rimborsi alle persone giuridiche (dalla Confederazione; +40%). A causa delle entrate supplementari da dividendi e parti di utile questa evoluzione è poco sorprendente. I rimborsi a persone fisiche sono di competenza dei Cantoni. Per la prima volta dal 2012 si registra un calo rispetto all'anno precedente. I rimborsi a persone fisiche sono pertanto ammontanti solamente al 27 per cento di tutti i rimborsi (2014: 34%). La quota dell'importo ai debitori stranieri (rimborsi a seguito della doppia imposizione) è scesa dal 20 al 18 per cento.

Di regola le entrate dall'imposta preventiva registrano forti oscillazioni. Normalmente queste oscillazioni non si spiegano con cause chiare e univoche. I risultati contabili rispecchiano per definizione solamente la situazione inerente ai ricavi degli investimenti patrimoniali mobili che non sono prevedibili. Il risultato del conto 2015 costituisce pertanto un'eccezione nel senso che il motivo essenziale dell'evoluzione straordinaria può essere attribuito alla politica monetaria.

Imposta preventiva in mia.
Entrate e struttura degli introiti



Nel 2015 le entrate fiscali sono aumentate per effetto dell'introduzione dei tassi d'interesse negativi. Rinunciando alla procedura di dichiarazione e optando per il rimborso differito è possibile lasciare la liquidità in eccesso sui conti della Confederazione senza l'onere dei tassi d'interesse negativi. Le entrate da dividendi sono aumentate, mentre quelle da obbligazioni sono diminuite.

L'introduzione dei tassi d'interesse negativi ha fatto in modo che i debitori detengano la maggiore quantità di liquidità in eccesso presso i conti della Confederazione poiché su questi averi non vengono riscossi interessi negativi. La costituzione e il mantenimento di questi averi possono avvenire mediante il versamento anticipato, la rinuncia al conteggio semplificato nel quadro della procedura di notifica nonché il differimento delle istanze di rimborso. Nel 2015 è stato possibile osservare tutti questi comportamenti.

Le entrate superano il valore dell'anno precedente di 4,3 miliardi, mentre i rimborsi lo superano di 3,3 miliardi. Nel complesso, gli accantonamenti per futuri rimborsi dell'imposta preventiva sono stati aumentati di 500 milioni, per cui ammontano ora complessivamente a 9,7 miliardi di franchi.

Imposta preventiva - componenti e quota dei rimborsi

Mio. CHF	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate	31 152	29 980	23 702	26 056	23 449	22 081	22 923	25 037	29 297
Variazione in %	30,8	-3,8	-20,9	9,9	-10,0	-5,8	3,8	9,2	17,0
Rimborsi	26 941	23 534	19 329	21 342	18 600	17 757	17 004	19 429	22 709
Variazione in %	35,4	-12,6	-17,9	10,4	-12,8	-4,5	-4,2	14,3	16,9
Confederazione	19 690	16 140	11 249	12 211	9 809	8 052	8 552	8 987	12 598
Cantoni	3 277	4 042	4 683	5 693	5 271	5 349	5 570	6 539	6 088
CDI	3 974	3 351	3 397	3 439	3 521	4 356	2 881	3 903	4 022
Imposta preventiva (Svizzera)	4 211	6 446	4 373	4 714	4 849	4 324	5 920	5 608	6 588
Variazione in %	7,2	53,1	-32,2	7,8	2,9	-10,8	36,9	-5,3	17,5
Quota dei rimborsi in %	86,5	78,5	81,6	81,9	79,3	80,4	74,2	77,6	77,5

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Tasse di bollo	2 148	2 425	2 393	245	11,4
Quota in % delle entrate ordinarie	3,4	3,6	3,5		
Tassa d'emissione	177	220	360	183	102,9
Tassa di negoziazione	1 260	1 500	1 319	59	4,6
Titoli svizzeri	183	215	195	12	6,7
Titoli esteri	1 077	1 285	1 123	46	4,3
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	711	705	715	4	0,5

Rispetto all'anno precedente il prodotto delle tasse di bollo è salito di 245 milioni (+11,4%), ma è stato di 32 milioni inferiore al prodotto preventivato. Mentre le entrate della tassa d'emissione hanno registrato un netto incremento e quelle della tassa di negoziazione un aumento moderato, le entrate della tassa sui premi di assicurazione sono aumentate solo leggermente.

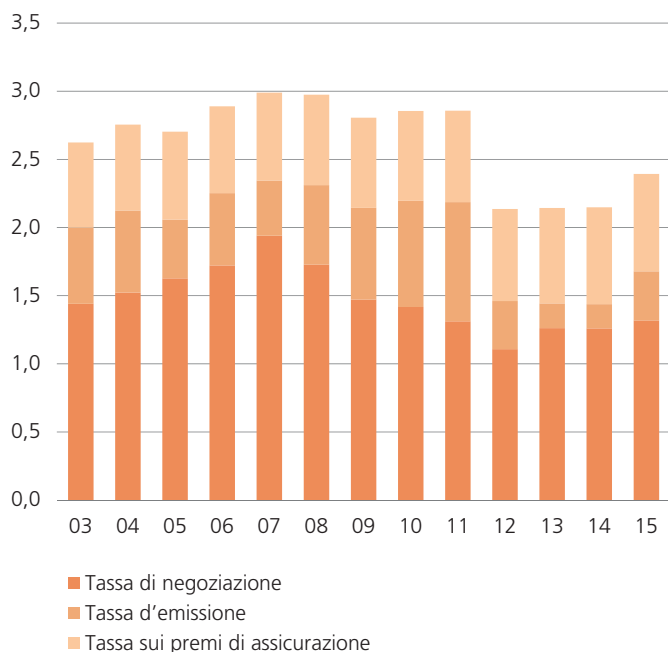
Tassa d'emissione

Le entrate della tassa d'emissione provengono dalla costituzione di capitale proprio (diritti di partecipazione), ossia essenzialmente dall'emissione di capitale azionario. Gli introiti sono una

fonte di entrate volatile dato che dipendono dalla creazione di nuove società e sono in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti. Il 14 dicembre 2015 il Consiglio degli Stati ha licenziato come Camera prioritaria la Riforma III dell'imposizione delle imprese e ha rinunciato alla prevista soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio.

Nel 2015 il prodotto delle tasse di bollo è cresciuto del 103 per cento a 360 milioni, in particolare nella seconda metà del mese di dicembre del 2015 è stato registrato un elevato volume di emissioni.

Tasse di bollo in mia.



L'evoluzione delle tasse di bollo è fortemente condizionata dalla tassa di negoziazione, che rappresenta più del 50 per cento delle entrate. A seguito della crisi finanziaria scoppiata nel 2007 il prodotto dalla tassa di negoziazione è diminuito per diversi anni consecutivi prima di tornare a crescere nel 2013. Nel 2015 si è registrato un incremento del 4,6 per cento.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	22 614	23 770	22 454	-159	-0,7
Quota in % delle entrate ordinarie	35,4	35,2	33,2		
Risorse generali della Confederazione	17 430	18 320	17 307	-123	-0,7
Mezzi a destinazione vincolata	5 184	5 450	5 147	-36	-0,7
Assicurazione malattie (5 %)	917	960	911	-6	-0,7
Finanziamento AVS	2 342	2 470	2 326	-16	-0,7
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	480	500	476	-3	-0,7
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 128	1 190	1 120	-8	-0,7
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	316	330	314	-2	-0,7

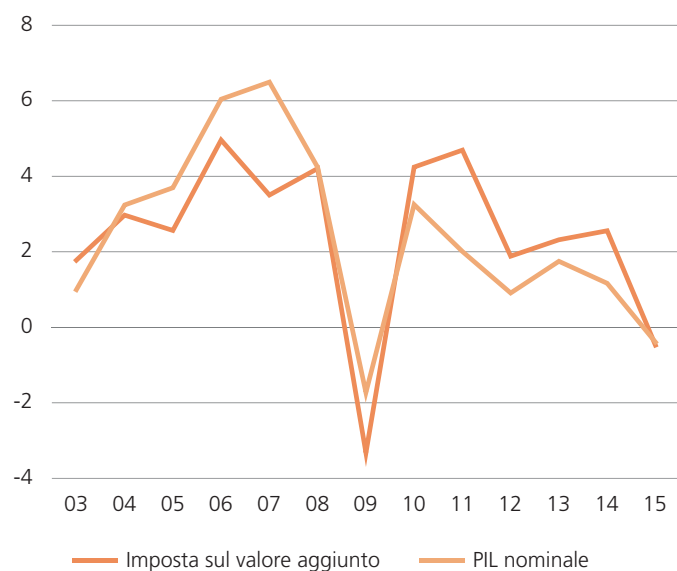
Con 22,5 miliardi, le entrate dell'imposta sul valore aggiunto sono inferiori al risultato dell'anno precedente. Nel complesso la contrazione è stata dello 0,7 per cento. Le entrate di questa imposta sono calate in misura un po' più marcata rispetto al PIL nominale (-0,4 %). Presenta una netta contrazione del 14,3 per cento in particolare l'imposta sulle importazioni a causa del franco forte. Questo calo non ha potuto essere del tutto compensato dal pur marcato aumento dell'imposta sulle prestazioni eseguite sul territorio svizzero (+13,9 %).

Come illustrato dal grafico sottostante, la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è in linea di principio strettamente connessa con l'andamento dell'economia generale. Per questo motivo anche le previsioni relative al PIL nominale vengono utilizzate come base per stimare le entrate dell'imposta sul valore aggiunto. Tuttavia, le entrate non seguiranno mai perfettamente la crescita dell'economia per diversi motivi.

Innanzitutto il PIL riflette solo parzialmente la base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto. Ne consegue che l'imposta è di principio riscossa sul valore aggiunto nazionale e sulle importazioni (che non sono parte del PIL), ma non sulle esportazioni (parte del PIL).

Occorre anche considerare che il periodo imponibile non corrisponde esattamente all'anno civile. Di regola, l'imposta è esigibile 60 giorni dopo la chiusura del periodo di rendiconto. Le entrate di un anno civile provengono per la maggior parte dai primi tre trimestri di tale anno e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente e non, come nel caso del PIL annuale, soltanto dall'esercizio contabile.

Evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto e del PIL nominale in %



L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente legata alla crescita del PIL, tenuto conto che anche le modiche dell'aliquota d'imposta e le differenze tra la base di calcolo dell'IVA e il PIL nominale possono causare variazioni.

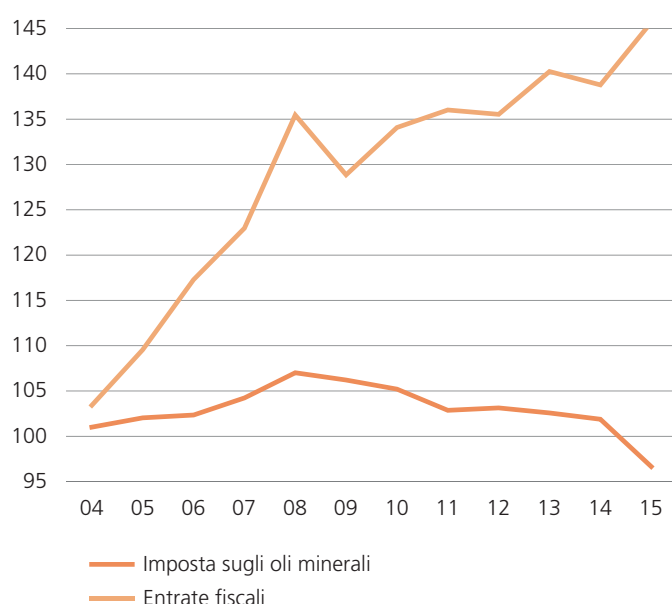
15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Imposte sugli oli minerali	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1
Quota in % delle entrate ordinarie	7,8	7,5	7,0		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 971	3 015	2 821	-150	-5,1
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 983	2 010	1 877	-106	-5,4
IOm riscossa sui combustibili e altro	17	20	19	2	9,2

Con una flessione dello 5,1 per cento rispetto all'anno precedente, le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali sono nettamente diminuite. Malgrado il nuovo aumento dei veicoli a motore stradali immatricolati, hanno contribuito a questo risultato negativo soprattutto la diminuzione del turismo della benzina e la mancata compensazione dall'incentivazione dei carburanti ecologici. Le entrate dall'imposta sugli oli minerali sono tendenzialmente in calo dall'esercizio 2008. Il motivo principale risiede nella diminuzione, già in atto da anni, del consumo medio di carburante dei nuovi veicoli, accentuata peraltro con le prescrizioni per ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili (legge sul CO₂; RS 641.71). Oltre all'evoluzione del tasso di cambio franco-euro, per il gettito delle imposte sugli oli minerali sono determinanti il parco veicoli, la media dei chilometri percorsi all'anno, il consumo medio di carburante dei veicoli e lo sviluppo congiunturale.

- nel 2015 in Svizzera erano immatricolati 5,9 milioni di veicoli a motore stradali. Il parco veicoli è aumentato dell'1,8 per cento. Nel 2015 sono stati venduti complessivamente 427 168 nuovi veicoli (+7,7 % rispetto all'anno precedente);
- contestualmente al parco veicoli aumenta anche il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita;
- il consumo medio di nuovi veicoli è spesso più basso di quello dei veicoli vecchi della stessa categoria. Nel 2014 esso ammontava ancora a 6,11 litri per 100 chilometri (con le emissioni di CO₂ di 142 g/km in media). Secondo il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050, entro il 2020 le prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili nuove verranno abbassate a 95 g/km. Inoltre, le prescrizioni sono estese agli autotiratori e ai trattori a sella leggeri (a 147 g/km entro il 2020). Bisogna pertanto presupporre che il consumo continuerà a diminuire.

Imposta sugli oli minerali ed entrate fiscali
Indicizzate; 2003=100



Nel 2008 le entrate dell'imposta sugli oli minerali hanno raggiunto il loro valore massimo. Da allora le entrate registrano una tendenza al ribasso. Il motivo principale risiede nel calo del consumo medio di carburante dei veicoli. Per questo motivo la parte dei proventi dell'imposta sugli oli minerali rispetto alle entrate fiscali è in costante diminuzione.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4
Quota in % delle entrate ordinarie	2,3	2,3	2,2		
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	830	764	721	-109	-13,2
Costi del traffico pesante non coperti	140	225	225	85	60,6
Quote dei Cantoni	485	494	473	-12	-2,5
Altro	38	47	39	0	1,3

Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) sono diminuite di 36 milioni rispetto al valore dell'anno precedente (-2,4 %). Questa evoluzione è riconducibile principalmente alle perdite di entrate dovute al rinnovo del parco veicoli. La flessione è più accentuata nei veicoli svizzeri (-3,0 %) che in quelli esteri (-1,2 %).

L'anno scorso il passaggio del parco veicoli a veicoli a basso livello di emissioni, che vengono quindi tassati in misura minore, è ulteriormente progredito. La quota dei veicoli più inquinanti (categorie EURO da 0 a 3) rispetto alla prestazione di trasporto complessiva (calcolata in tonnellate-chilometri lorde) ammonta mediamente solo all'8 per cento l'anno. EURO 5, la classe di emissione dei veicoli più diffusa, rappresenta circa il 60 per cento delle tonnellate-chilometro. Negli ultimi due anni la quota dei veicoli EURO 6, che dal 1° luglio 2012 usufruisce di una riduzione tariffaria del 10 per cento, è aumentata dal 4 al 26 per cento. L'aliquota della tassa che i detentori di veicoli devono in media pagare per le tonnellate-chilometro prestate nel 2015 è così scesa dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. A seguito del maggior utilizzo di veicoli a basso livello di emissioni risultano minori entrate di circa 30 milioni.

Altre minori entrate risultano dalla diminuzione della prestazione di trasporto assoggettata alla tassa (-0,4 %). Lo shock del franco forte, la difficile situazione congiunturale in Europa che permane e, di conseguenza, il commercio internazionale poco dinamico hanno altresì contribuito a questo sviluppo. Tuttavia, la

variazione della prestazione di trasporto non significa che la quantità trasportata vari in egual misura, poiché la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico.

Rispetto al preventivo le entrate provenienti dalla TTPCP sono state di 73 milioni più basse. Da un lato il preventivo si basava su una stima per il 2014 rivelatasi in seguito di 25 milioni troppo elevata; dall'altro, in sede di preventivazione si attendeva un aumento della prestazione di trasporto del 2,6 per cento. Questo corrispondeva all'evoluzione del PIL reale ipotizzata allora, fondata sulla stima delle entrate provenienti dalla TTPCP. Tali fattori spiegano il valore di 40 milioni al di sotto del preventivo. Il rimanente scostamento è dato dalla sostituzione del parco veicoli con automezzi di ultima generazione, che è stata più dinamica del previsto.

Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Fino al 2010, l'intera quota della Confederazione confluiva nel Fondo per i grandi progetti ferroviari. Dal 2011 una parte viene impiegata, secondo l'articolo 85 capoverso 2 Cost., per coprire le spese (esterne) connesse con il traffico stradale e per i mezzi destinati al contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi.

17 Qualità delle stime delle entrate

Con uno scostamento di soli 54 milioni le stime delle entrate iscritte nel Preventivo 2015 si sono rivelate alquanto precise. Questo fatto è da sottolineare in quanto dalla preventivazione nell'estate del 2014 l'economia ha registrato un andamento nettamente peggiore rispetto alle attese. Le minori entrate dalle imposte strettamente dipendenti dall'evoluzione congiunturale (ad es. imposta federale diretta, imposta sul valore aggiunto) sono state compensate da maggiori entrate generate dalla volatile imposta preventiva e da una più elevata distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera.

Errori di previsione nell'evoluzione temporale

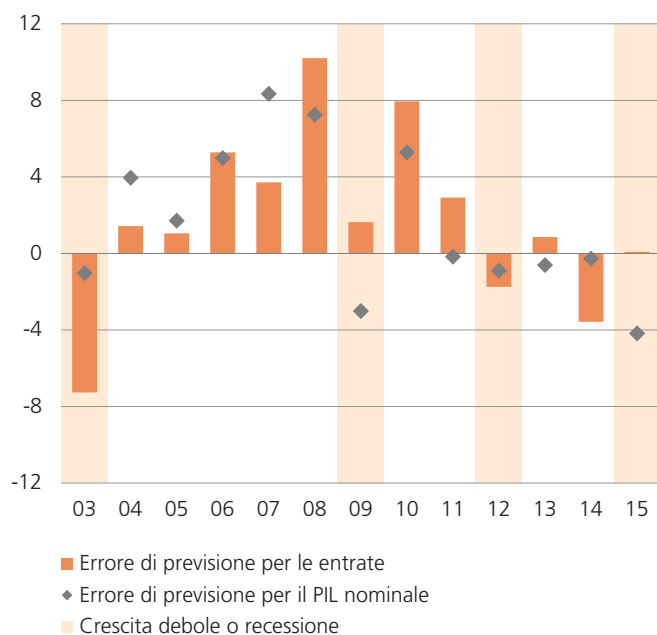
Il grafico più sotto illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori di previsione sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone temporale privo di distorsioni. Un errore di previsione positivo significa che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo significa che le entrate sono state sovrastimate. Nel 2003, con un errore negativo di previsione del 7,3 per cento, si è verificata la maggiore sovrastima delle entrate ordinarie per il periodo considerato. Per contro nel 2008, con un errore positivo di previsione del 10,2 per cento, si è verificata la più grande sottostima del decennio. Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle

numerose difficoltà e incertezze a cui soggiacciono le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale della Confederazione, occorre considerare anche modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio. La qualità delle stime delle entrate viene nuovamente valutata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo vengono considerate sia la qualità delle stime delle entrate totali sia la qualità delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sopravvalutate o sottovalutate.

Errori di previsione a seconda del genere di entrate

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, in ambito di entrate ordinarie della Confederazione esso ammonta al 3,7 per cento. Di conseguenza le entrate vengono mediamente sovrastimate o sottostimate ogni anno del 3,7 per cento del valore preventivato. Dietro a questa cifra si celano nondimeno grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Nello stesso arco di tempo, per quanto concerne le grosse entrate fiscali, le stime delle entrate dell'imposta sugli oli minerali

Errori di previsione delle entrate ordinarie in %
delle entrate e del PIL nominale secondo preventivo



Gli errori per quanto riguarda le entrate e le previsioni economiche sono strettamente connessi. Entrambi evidenziano una tendenza congiunturale: in particolare, nelle fasi di debole crescita economica l'evoluzione del PIL e delle entrate viene sovrastimata. In tempi di congiuntura favorevole gli errori di previsione sono invece quasi sempre positivi.

sono state le più precise. Infatti le entrate sono state sopravvalutate o sottovalutate in media solo dell'1,8 per cento del valore a preventivo. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione del 2,0 per cento. Mentre l'esattezza delle stime delle entrate dell'imposta federale diretta (4,1%) risulta essere più precisa se confrontata con le entrate totali, nelle tasse di bollo e in particolare nell'imposta preventiva si osservano chiari scostamenti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente del 7,8 e del 36,9 per cento. Questi valori rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

Schema congiunturale degli errori di previsione

L'area grigia nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera versava in un regime di debole crescita o in clima di recessione, ossia fasi in cui la Svizzera era caratterizzata da una sottosaturazione a livello di economia globale e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine o – in caso di recessione – addirittura negativo. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nelle fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente. Questo è stato il caso anche dall'introduzione del freno

all'indebitamento. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 12,8 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 770 miliardi complessivi incassati dalla Confederazione in questo periodo, ciò corrisponde a un errore di previsione medio di circa l'1,7 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media dell'1,7 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate né sottovalutate.

Dipendenza dalle previsioni economiche

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo (riquadro grigio). Questi errori sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo nominale atteso al momento della preventivazione (livello in mia.) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima della SECO (2015) e dei conti economici nazionali dell'Ufficio federale di statistica (UST). In questo ambito è possibile constatare come la bontà delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,68. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che nel decennio passato circa la metà della dispersione degli errori di stima delle entrate era in relazione con gli errori di stima nelle previsioni economiche.

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 1,2 miliardi (+1,9 %), a fronte di un PIL nominale leggermente in contrazione (-0,4 %). Quasi la metà della crescita riguarda la previdenza sociale (in particolare migrazione, assicurazione malattie, assicurazione per la vecchiaia). Anche le relazioni con l'estero e le uscite in relazione alla tassa sul CO₂ sono cresciute in misura maggiore.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

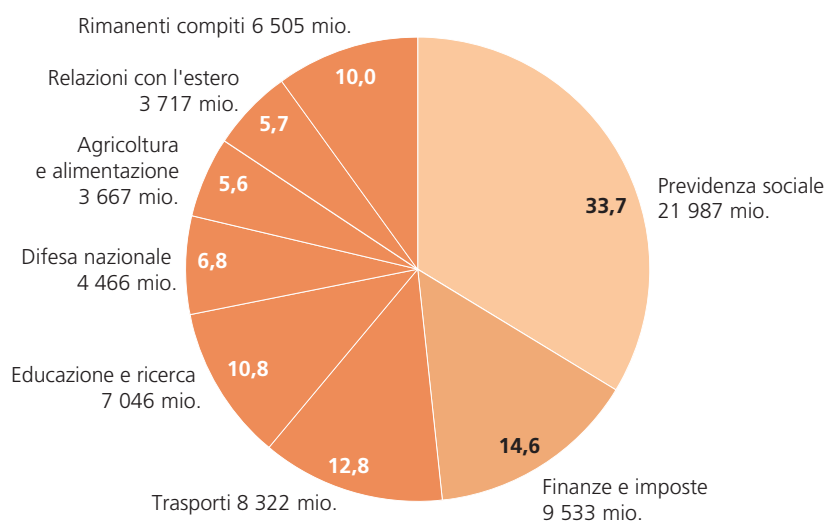
Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Uscite ordinarie	64 000	67 116	65 243	1 243	1,9
Δ in % rispetto all'anno precedente	0,5	4,9	1,9		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 605	2 744	2 644	39	1,5
Ordine e sicurezza pubblica	1 023	1 119	1 046	23	2,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 508	3 702	3 717	210	6,0
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 466	119	2,7
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 046	94	1,4
Cultura e tempo libero	490	507	509	19	4,0
Sanità	226	234	227	1	0,3
Previdenza sociale	21 414	22 367	21 987	572	2,7
Trasporti	8 429	8 542	8 322	-108	-1,3
Ambiente e assetto del territorio	1 210	1 459	1 363	153	12,6
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7
Economia	634	740	716	83	13,1
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 533	64	0,7

Nel 2015 le uscite ordinarie della Confederazione ammontano a 65,2 miliardi, vale a dire 1,2 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Le uscite più importanti sono determinate dalla previdenza sociale (+572 mio.). Al riguardo migrazione (+269 mio.), assicurazione malattie (+202 mio.) e assicurazione per la vecchiaia (+146 mio.) sono i motivi principali di questa crescita. Anche i diversi impieghi della tassa sul CO₂ (+212 mio., settori di compiti Ambiente e assetto del territorio ed Economia) e le rela-

zioni con l'estero (+210 mio.) hanno registrato un crescita marcata. A seguito delle maggiori entrate a titolo di imposta federale diretta e di imposta preventiva, nei settori Finanze e imposte sono aumentate anche le partecipazioni dei Cantoni alle entrate della Confederazione (+468 mio.). Per contro, a causa di aggi elevati, le uscite per la raccolta di capitali (interessi passivi) sono diminuite di 457 milioni.

Uscite secondo settori di compiti 2015 quote in %

Uscite ordinarie



Quasi la metà delle uscite della Confederazione è imputabile ai due settori di compiti con la più elevata quota di uscite vincolate (Previdenza sociale e Finanze e imposte).

Questa evoluzione si rispecchia nella quota dei settori di compiti al bilancio complessivo. Nell'esercizio in rassegna la previdenza sociale (33,7%) e le relazioni con l'estero (5,7%) hanno sollecitato una parte più consistente del bilancio rispetto all'anno precedente, mentre le quote dei settori di compiti Agricoltura (5,6%) e Finanze e imposte (14,6%) sono al ribasso. Anche la quota Trasporti (12,8%) è diminuita; nel 2016 aumenterà però repentinamente con l'introduzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria.

21 Previdenza sociale

Nell'esercizio in rassegna le uscite per la previdenza sociale sono nettamente aumentate. Ciò è dovuto soprattutto ai due settori di compiti Migrazione e Assicurazione malattie. Nel contempo il calo del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ha attenuato le uscite per la previdenza sociale. Esso si ripercuote sulla diminuzione del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e del contributo della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità (AI) legato all'evoluzione del gettito dell'IVA.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Previdenza sociale	21 414	22 367	21 987	572	2,7
Quota in % delle uscite ordinarie	33,5	33,3	33,7		
Assicurazione per la vecchiaia	10 748	11 078	10 894	146	1,4
Assicurazione per l'invalidità	4 920	5 160	4 856	-64	-1,3
Assicurazione malattie	2 273	2 456	2 475	202	8,9
Prestazioni complementari	1 435	1 496	1 460	25	1,7
Assicurazione militare	210	223	214	4	1,9
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	499	512	506	6	1,2
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	96	97	82	-15	-15,1
Migrazione	1 174	1 285	1 443	269	22,9
Aiuto sociale e assistenza	58	60	57	-1	-1,7

Nel 2015 le uscite della Confederazione per la previdenza sociale sono aumentate del 2,7 per cento a circa 22 miliardi. La metà di queste uscite affluisce all'*assicurazione per la vecchiaia*. In questo settore la Confederazione effettua principalmente tre versamenti all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS):

- in primo luogo, la Confederazione versa un contributo del 19,55 per cento alle uscite dell'AVS. Nel 2015 questo contributo è aumentato di 184 milioni e ha raggiunto l'importo di 8,17 miliardi. Le ragioni sono da ricercare, da un lato, nell'adeguamento biennale delle rendite (+0,4 %) e, dall'altro, nel numero delle rendite versate che è cresciuto dell'1,8 per cento in linea con lo sviluppo demografico;
- in secondo luogo, la Confederazione corrisponde l'83 per cento delle entrate derivanti dal punto percentuale IVA destinato all'AVS all'assicurazione stessa. Questo importo è sceso di 17 milioni a 2,31 miliardi (-0,75 %);
- in terzo luogo, l'AVS riceve le entrate delle tasse sulle case da gioco, che nel 2015 sono diminuite del 6,6 per cento attestandosi ancora a 308 milioni.

Durante il periodo del finanziamento aggiuntivo dell'AI (fino alla fine del 2017), anche le uscite della Confederazione per l'*assicurazione per l'invalidità* sono composte da tre flussi finanziari:

- il contributo della Confederazione all'AI dipende dall'evoluzione dei ricavi dell'IVA. Attraverso un fattore di sconto viene inoltre considerata l'evoluzione dei salari e dei prezzi. Alla luce del calo del gettito dell'IVA e del contesto deflazionistico, il

contributo della Confederazione ha registrato una flessione di 43 milioni (-1,2 %) e ha raggiunto l'importo di 3,53 miliardi;

- nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI limitato fino al 2017, l'AI percepisce inoltre i proventi risultanti dall'aumento temporaneo dello 0,4 per cento dell'imposta sul valore aggiunto (1,11 mia; -0,75 %);
- la Confederazione si assume inoltre i costi degli interessi sul debito dell'AI nei confronti del fondo di compensazione dell'AVS. Questo contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI è diminuito del 6,9 per cento a 160 milioni grazie alla riduzione del debito dell'AI. Secondo le stime provvisorie, alla fine del 2015 il debito dell'AI ammontava ancora a 12,1 miliardi.

Nelle *prestazioni complementari (PC)* la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale. I Cantoni coprono i restanti 3/8 dell'importo e tutte le uscite per PC relative ai costi supplementari di un soggiorno in istituto e alle spese di malattia e dovute all'invalidità. I contributi della Confederazione affluiscono per metà alle PC all'AI e per l'altra metà alle PC all'AVS; queste ultime hanno registrato una crescita più marcata (+1,9 % contro +1,6 %) a causa del numero più elevato di beneficiari di rendite AVS.

Per finanziare i contributi a favore dell'AVS, dell'AI e delle PC fissati dalla legge, la Confederazione ha a disposizione le entrate a destinazione vincolata dell'imposta sull'alcol e sul tabacco nonché il 17 per cento dei ricavi derivanti dal punto percentuale dell'IVA destinato all'AVS. Nell'esercizio in esame queste entrate

ammontavano complessivamente a 2,89 miliardi e sono state quindi di 74 milioni più basse di quelle dell'anno precedente (-2,5%). In particolare, hanno subito un calo di 59 milioni i proventi dell'imposta sul tabacco. Nel 2015 queste entrate a destinazione vincolata hanno consentito di coprire il 21,7 per cento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC (compresi gli interessi dell'AI). Nel 2013 questa percentuale era risultata del 22,5 per cento.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono anzitutto la riduzione individuale dei premi. Nel 2015 le uscite per l'assicurazione malattie sono cresciute di circa 202 milioni (quasi 9%) rispetto al Consuntivo 2014. Questa crescita particolarmente elevata è riconducibile per poco più della metà all'aumento dei costi sanitari o dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie come pure all'incremento demografico. Secondo l'articolo 66 capoverso 2 della legge federale sull'assicurazione malattie, il sussidio della Confederazione alla riduzione dei premi corrisponde al 7,5 per cento delle spese lorde dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Su questa evoluzione ha inoltre inciso il contributo speciale della Confederazione di circa 90 milioni per la compensazione dei premi delle casse malati, esigibile per la prima volta nel 2015. I costi sostenuti dalla Confederazione per la riduzione dei premi sono in parte finanziati con destinazione vincolata. Il 5 per cento delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote AVS/AI e FTP), pari a circa 911 milioni nel 2015, è stato utilizzato a questo scopo. Le entrate per i costi non coperti del traffico stradale (ca. 225 mio.) hanno inoltre contribuito a finanziare la riduzione dei premi. Il 48 per cento delle uscite federali per la riduzione dei premi è dunque coperto da entrate a destinazione vincolata.

La Confederazione si fa carico di tutti i costi dell'*assicurazione militare*. Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate di circa 4 milioni (+1,9%). Questa evoluzione è riconducibile in particolare al forte aumento dei costi delle cure (+9,8%) e delle prestazioni in contanti (+5,3%). Per contro, le rendite sono diminuite del 2,8 per cento circa. Nel Preventivo 2015 le uscite dell'assicurazione sono state sopravvalutate di circa 8 milioni (4%).

Nel settore dell'*assicurazione contro la disoccupazione / collocamento* l'incremento di 6 milioni è essenzialmente dovuto al contributo della Confederazione vincolato dalla legge a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione. Questo contributo aumenta in funzione della somma dei salari soggetti a contribuzione e, con un importo di 464 milioni, costituisce la parte più consistente delle uscite in questo settore.

Rispetto al 2014 le uscite nel settore della *migrazione* sono aumentate di ben 269 milioni (+23%). Si tratta di una conseguenza del notevole afflusso in Europa di persone bisognose di protezione nell'anno precedente, che ha determinato una crescita corrispondente dell'indennizzo per le uscite dei Cantoni nel settore dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo e le persone ammesse provvisoriamente (+201 mio.; +26%). Inoltre è stato registrato un forte incremento delle uscite d'esercizio per i centri di registrazione e di procedura (+27 mio.; +36%). Anche nell'ambito delle misure di integrazione sono state rilevate uscite nettamente superiori rispetto al 2014 (+48 mio.; +57%). Questo perché nel 2015, a causa del numero elevato di riconoscimenti di rifugiati e di ammissioni provvisorie negli anni precedenti, si sono dovuti effettuare versamenti di compensazione ai Cantoni nell'ambito delle somme forfetarie per l'integrazione. A questi versamenti si contrappongono minori spese d'esecuzione di 6 milioni, dovute in particolare al calo delle partenze nel settore dell'asilo (sia partenze volontarie sia rimpatri).

Nel 2015 la maggior parte delle uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* concerne le riduzioni suppletive di pigioni (65%) e i mutui per la promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (25%). Rispetto al 2014 le uscite per questo compito sono regredite di 14,5 milioni circa (ca. -15%). Questo sensibile calo è imputabile soprattutto ai minori mutui di circa 9,6 milioni accordati dalla Confederazione agli operatori per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica e alla costante diminuzione degli impegni previsti dal diritto previgente nell'ambito delle riduzioni suppletive di pigioni (-4,9 mio.).

22 Finanze e imposte

Nel 2015 le uscite di questo settore hanno rappresentato il 14,6 per cento delle uscite ordinarie totali, a fronte del 14,8 per cento dell'anno precedente. Questa lieve flessione è imputabile all'evoluzione del settore (+0,7 %) ben al di sotto della media delle uscite complessive, a seguito soprattutto degli sgravi generati nella gestione del debito.

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta in %	
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 533	64	0,7
Quota in % delle uscite ordinarie	14,8	14,8	14,6		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 335	4 724	4 803	468	10,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 949	1 989	1 492	-457	-23,5
Perequazione finanziaria	3 185	3 238	3 238	53	1,7

Aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione dovuto al gettito dell'imposta federale diretta

L'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (+468 mio.; +10,8 %) rispetto all'anno precedente si spiega essenzialmente con l'incremento delle quote alle entrate dell'imposta federale diretta (+366 mio.; +11,9 %) e di quelle alle entrate dell'imposta preventiva, che ha registrato una crescita di 100,8 milioni (+18,5 %). La progressione di questi due tipi di entrate è legata ai tassi d'interessi negativi (cfr. vol. 3 n. 11 e 12). La quota di terzi alla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) ha invece subito una regressione di 12 milioni (-2,5 %) e ha contribuito in tal modo ad attenuare leggermente l'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione.

gione soprattutto dei rimborsi di obbligazioni pari a un volume di 6,3 miliardi alle quali sono attribuite cedole in media più elevate.

A questi due fattori principali si aggiunge il fatto che l'onere a titolo di interessi sui crediti contabili e l'onere della Cassa di risparmio del personale federale (CRPF) sono calati complessivamente di quasi 30 milioni nell'esercizio in rassegna, essenzialmente a causa dei tassi d'interesse vicini allo zero. Il calo degli interessi passivi è tuttavia contrastato dalla progressione delle uscite a titolo di perdite valutarie (+61,0 mio.) in ragione della volatilità dei corsi di cambio. Occorre osservare che le perdite valutarie riguardano conti di valute estere. Le entrate o perdite provenienti da questi conti sono iscritte durante l'esercizio (art. 35 LFC).

Forte riduzione dell'onere del debito dovuta soprattutto ai tassi d'interesse favorevoli

La diminuzione di 457 milioni dell'onere degli interessi legato al patrimonio e al debito (-23,5 %) si traduce in maniera generale con un minore fabbisogno di finanziamento a seguito dei buoni risultati finanziari degli anni precedenti, ma indica soprattutto il calo dei tassi d'interesse. Due sono i fattori principali all'origine della flessione degli interessi passivi:

- da un lato, gli aggi elevati (863 mio.), che sono sinonimo di riduzione dell'onere degli interessi. Nel 2015 gli aggi hanno generato uno sgravio di 338 milioni più elevato di quello del 2014. L'esercizio 2015 ha potuto quindi registrare un importo degli aggi nettamente al di sopra della media degli ultimi anni (ca. 500 mio.), sempre grazie al persistente basso livello dei tassi d'interesse. Soltanto nel 2012 erano stati realizzati aggi più elevati (968 mio.);
- d'altro lato, anche il calo degli oneri sui prestiti (-130 mio.) ha contribuito alla diminuzione degli interessi passivi. Esso è determinato dalla riduzione dell'onere finanziario di base, in ra-

Leggero aumento dei pagamenti di compensazione dovuti ai singoli Cantoni

Il 2015 è stato l'ultimo esercizio del secondo periodo quadriennale della nuova perequazione finanziaria (NPC). I trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo dei diversi strumenti della perequazione ammontano complessivamente a 3238 milioni, in aumento di 53,0 milioni rispetto al 2014 (+1,7 %). Questo incremento risulta esclusivamente dall'aumento del contributo della Confederazione alla perequazione verticale delle risorse che raggiunge i 2273 milioni, pari a una progressione del 2,4 per cento (+53 mio.). Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri è stato di 726 milioni: 363 milioni sono stati destinati alla compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e 369 milioni alla compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici. A seguito del rincaro nullo registrato nell'aprile del 2014, questo importo totale è rimasto identico a quello del 2014. Infine, per la compensazione dei casi di rigore, anche l'importo versato nel 2015 (239 mio.) rimane invariato rispetto al 2014, poiché nel 2015 nessun Cantone finanziariamente debole con diritto alla compensazione dei casi di rigore è diventato finanziariamente forte nel 2014.

Vincolo delle uscite del settore di compiti Finanze e imposte

Il settore di compiti Finanze e imposte è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto, di imposta preventiva e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria.

La perequazione finanziaria (PFN) prevede tre strumenti:

- la perequazione delle risorse – elemento essenziale – si prefigge di mettere a disposizione dei Cantoni che presentano un potenziale di risorse inferiore alla media (Cantoni finanziariamente deboli) un minimo di risorse liberamente disponibili. Essa è finanziata dalla Confederazione e dai Cantoni finanziariamente forti;
- i Cantoni che a causa della loro struttura demografica o della loro funzione centrale beneficiano di una compensazione degli oneri eccessiva, vengono indennizzati dalla perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS). I Cantoni che, a causa della loro altitudine, della declività del terreno o di una particolare struttura degli insediamenti, devono sopportare eccessivi oneri vengono sgravati attraverso la perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG). La PAS e la PAG sono interamente finanziate dalla Confederazione;
- la compensazione dei casi di rigore, che permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo provochi casi di rigore nei Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi e dal 2016 il suo ammontare diminuirà ogni anno del 5 per cento.

I contributi della Confederazione vengono adeguati ogni anno in funzione dell'andamento della situazione economica.

23 Trasporti

Le uscite per i trasporti sono diminuite dell'1,3 per cento. Il calo dell'1,4 per cento registrato nel traffico stradale è riconducibile principalmente alle uscite più basse per le strade nazionali. Nei trasporti pubblici hanno contribuito alla contrazione dell'1,5 per cento in particolare le minori uscite nel traffico d'agglomerato su rotaia. Le uscite per la navigazione aerea sono invece aumentate dell'8 per cento.

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Trasporti	8 429	8 542	8 322	-108	-1,3
Quota in % delle uscite ordinarie	13,2	12,7	12,8		
Traffico stradale	3 117	3 061	3 075	-42	-1,4
Trasporti pubblici	5 158	5 284	5 080	-78	-1,5
Navigazione aerea	155	197	167	12	8,0

Traffico stradale

Rispetto all'anno precedente, per il traffico stradale sono stati spesi 42 milioni in meno (-1,4 %):

- le uscite per le strade nazionali sono calate di 28 milioni (-1,2 %) rispetto al 2014. Nelle uscite per le strade nazionali contabilizzate a carico del conto della Confederazione è stata registrata una regressione rispetto all'anno precedente (-76 mio.). Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che per il 2015 era stato preventivato un valore più basso. D'altro lato, il valore dell'anno precedente è stato ulteriormente innalzato a seguito dello scioglimento di delimitazioni risalenti al 2013. Per contro, la quota dei mezzi finanziari destinati alle strade nazionali per il versamento al fondo infrastrutturale ha registrato un incremento (43 mio.). Nel 2015 sono stati inoltre versati al fondo infrastrutturale per la prima volta i proventi della sanzione legata alla riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili (5 mio.);
- rispetto all'anno precedente i contributi della Confederazione, versati in funzione delle entrate, ai costi generali delle strade sostenuti dai Cantoni sono diminuiti (-16 mio.). Questa diminuzione è dovuta anzitutto al minor consumo di carburante del parco dei veicoli a motore e al calo registrato nel turismo della benzina a seguito della forza del franco;
- i contributi per le strade principali e le altre strade aumentano leggermente (2 mio.). I contributi versati per l'ultima volta a favore della separazione dei modi di traffico (strada / rotaia) hanno subito una flessione (-0,6 mio.).

Uscite per i trasporti secondo il consuntivo

L'evoluzione delle uscite per i trasporti è influenzata in misura determinante dalle uscite dei fondi per i trasporti. Il numero 32 fornisce una panoramica di tutti gli investimenti secondo il consuntivo, ovvero secondo il conto della Confederazione compresi i fondi per i trasporti (conti speciali).

Trasporti pubblici

Le uscite per i trasporti pubblici, in cui rientrano anche le uscite per l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci su rotaia, sono diminuite di 78 milioni rispetto all'anno precedente (-1,5 %). Questo andamento è riconducibile ai fattori menzionati di seguito:

- con un'impercettibile crescita dello 0,5 per cento (+12 mio.), le uscite per la costruzione, l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria rimangono pressoché al livello dell'anno precedente. In particolare sono state però rilevate evoluzioni differenti. Le uscite per progetti ferroviari nel traffico d'agglomerato (tram, ferrovie urbane) sono calate di 80 milioni soprattutto a causa della scadenza dei contributi a favore di progetti urgenti ampiamente terminati. Per contro, nel 2015 sono stati spesi 93 milioni in più (+4 %) rispetto all'anno precedente per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria, al fine di garantire un'adeguata manutenzione di tale infrastruttura;
- le attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari sono state di circa 91 milioni inferiori al valore dell'anno precedente. Ciò è riconducibile ai versamenti più bassi dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP; -109 mio.). Da un lato, la prestazione di trasporto di merci su rotaia è stata più bassa del previsto e, dall'altro, una quota significativa delle entrate è stata trattenuta nelle casse federali (per coprire le spese esterne connesse al traffico stradale secondo l'art. 85 cpv. 2 Cost.). Le entrate derivanti dall'1 per mille dell'IVA sono state leggermente inferiori a quelle dell'anno precedente (-2 mio.), al contrario delle entrate dai fondi provenienti dall'imposta sugli oli minerali che sono aumentate (+21 mio.);
- rispetto all'anno precedente le indennità nel traffico regionale viaggiatori sono cresciute del 2 per cento (+18 mio.), essenzialmente a causa dei costi più elevati generati dagli investimenti nella sostituzione e nell'ampliamento del materiale rotabile;

- per il trasferimento del traffico merci sono stati spesi 18 milioni in meno dell'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente alle più basse indennità per il traffico (-14 mio.) e al minor fabbisogno di binari di raccordo e terminali (-4,1 mio.).

Navigazione aerea

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della navigazione aerea sono aumentate di 12 milioni (+8%). Questo incremento si spiega segnatamente con la crescita delle uscite (+10 mio.) finanziate tramite il finanziamento speciale per il traffico aereo. In particolare per progetti nell'ambito della protezione dell'ambiente (+5,7 mio.), ma anche nell'ambito delle misure tecniche di sicurezza (+2,5 mio.) e delle misure di sicurezza per attività non sovrane (+2 mio.), è stato possibile utilizzare una quota maggiore dei mezzi finanziari a destinazione vincolata.

24 Educazione e ricerca

Anche nel 2015 l'educazione e la ricerca sono stati uno dei settori di compiti prioritari della Confederazione. La crescita delle uscite dell'1,4 per cento ha riguardato principalmente la ricerca. Gli sviluppi sono stati improntati alla sospensione della piena partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori della ricerca intervenuta nel 2014. Le uscite per le misure sostitutive sono state in gran parte ritardate.

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 046	94	1,4
Quota in % delle uscite ordinarie	10,9	11,0	10,8		
Formazione professionale	857	890	869	12	1,4
Scuole universitarie	2 121	2 125	2 118	-3	-0,2
Ricerca fondamentale	2 749	2 769	2 744	-5	-0,2
Ricerca applicata	1 193	1 540	1 283	90	7,6
Rimanente settore dell'educazione	31	33	32	0	1,3

Lo sviluppo del settore di compiti è stato improntato principalmente alle decisioni del Parlamento relative al messaggio ERI 2013-2016 e al messaggio concernente il piano sulla ricerca in campo energetico nonché alla sospensione della piena partecipazione ai programmi dell'UE nei settori della ricerca.

Rispetto all'anno precedente le uscite del settore di compiti Educazione e ricerca sono aumentate di 94 milioni (+1,4 %). Questi fondi supplementari sono stati impiegati essenzialmente per la ricerca. La crescita contenuta per le scuole universitarie è riconducibile a un credito aggiuntivo dell'anno precedente.

Aumento per la formazione professionale

Per quanto riguarda le uscite per la formazione professionale, si tratta quasi esclusivamente di importi forfettari ai Cantoni. Rispetto al 2014 si è registrato un aumento di 12 milioni (+1,4 %). In tal modo, la quota federale del 25 per cento fissata come valore di riferimento nella legge sulla formazione professionale è stata rispettata.

Stabilità per le scuole universitarie

Le uscite della Confederazione per le scuole universitarie sono ammontate a 2,1 miliardi così ripartite: 38 per cento alle università cantonali, 27 per cento alle scuole universitarie professionali e 35 per cento alle scuole universitarie federali. A queste ultime vengono computati tutti i contributi a favore dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) nonché parte dei contributi a favore del settore dei politecnici federali (cfr. riquadro).

Ripartizione dei contributi al settore dei PF

I contributi al settore dei politecnici federali (PF) costituiscono il 37 per cento delle uscite per l'educazione e la ricerca. Queste uscite sono ripartite come segue: 26 per cento circa per le scuole universitarie, 59 per cento per la ricerca di base e 15 per cento per la ricerca applicata.

Le uscite per il settore delle scuole universitarie sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente, perché nel conto 2014 era compreso un credito aggiuntivo di 50 milioni per gli investimenti delle scuole universitarie. Senza questo effetto unico, l'aumento sarebbe di 47 milioni (+2,2 %). Questa crescita si ripartisce in parti uguali tra le scuole universitarie cantonali, le scuole universitarie professionali e quelle federali.

Le uscite per la ricerca dipendono dagli accordi internazionali

Nella ricerca rientrano soprattutto gran parte delle uscite per il settore dei PF, i contributi alle istituzioni della promozione della ricerca (Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica FNS) e le uscite per il programma di ricerca UE Orizzonte 2020.

Tra *ricerca fondamentale* e *ricerca applicata* viene operata una distinzione. Nel complesso, le uscite in entrambi i settori di ricerca sono aumentate di 85 milioni rispetto all'anno precedente (+2,2 %). Questi due settori di ricerca si sono sviluppati in maniera opposta in seguito alla sospensione della piena partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE nei settori della ricerca:

- a causa dell'accettazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, attualmente è in vigore solo un'associazione parziale. La maggior parte dei progetti di ricerca è finanziata direttamente dalla Confederazione mediante misure sostitutive per tutta la durata dei progetti anziché in forma di contributi annuali dei membri dell'Unione europea. Nella fase iniziale del 2014 sono stati effettuati solo pochi pagamenti a favore dei progetti, il che spiega il forte aumento nel settore della ricerca applicata;
- inoltre il FNS ha adottato misure sostitutive uniche che sono state contabilizzate nel 2014 come uscite nel settore della ricerca fondamentale e finanziate mediante un credito aggiuntivo compensato (94 mio.). Questo spiega la modesta crescita nell'ambito della ricerca fondamentale.

Le uscite per la ricerca sono inoltre date dalla promozione dell'innovazione della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) e dalla ricerca dell'Amministrazione federale. Vi si aggiungono i contributi dei membri a varie organizzazioni di ricerca internazionali, come l'Agenzia spaziale europea (ESA), il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) o i programmi di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS.

Le uscite della CTI sono aumentate in primo luogo per via di un credito aggiuntivo di 19 milioni (+12,1 %) del 2015 (solo parzialmente consumato) per le misure speciali provocate dal franco forte. Il contributo ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS è invece sceso di 113 milioni; questo sensibile calo è dovuto al pagamento successivo di contributi annuali arretrati nel conto 2014. Senza questo effetto unico, l'aumento medio della ricerca sarebbe di circa 200 milioni (+5,2 %).

Il settore di compiti e il messaggio ERI

La maggior parte (90 %) delle uscite nel settore di compiti Educazione e ricerca è oggetto del messaggio ERI o è destinata ai programmi europei di ricerca e di educazione. Il settore di compiti comprende altre uscite di 700 milioni, segnatamente i contributi di alloggio a istituzioni della Confederazione, di crediti per la ricerca settoriale e le spese per il personale nonché contributi a organizzazioni internazionali, che non sono richiesti con il messaggio ERI.

25 Difesa nazionale

Le uscite del settore di compiti Difesa nazionale presentano un aumento superiore alla media rispetto all'anno precedente. La quota principale della crescita del 2,7 per cento è dovuta alle spese per beni e servizi e spese d'esercizio dell'esercito, non da ultimo perché sono stati effettuati più acquisti per il materiale di ricambio e le munizioni.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 466	119	2,7
Quota in % delle uscite ordinarie	6,8	7,0	6,8		
Difesa nazionale militare	4 226	4 590	4 351	126	3,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	122	120	115	-7	-5,8

Rispetto al Consuntivo 2014 le uscite per la difesa nazionale militare sono aumentate di 126 milioni (+3,0 %). Tale aumento è riconducibile in particolare ai seguenti fattori:

- le uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio dell'esercito hanno registrato un incremento di ben 70 milioni rispetto all'anno precedente. Le uscite per il materiale di ricambio e la manutenzione sono cresciute di 32 milioni. Nel 2014 il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha effettuato la maggior parte dei tagli trasversali in queste due voci, attenuandone le uscite. Nel 2015 erano nuovamente disponibili maggiori risorse e l'esercito ha potuto portare avanti i progetti come pianificato. Le uscite per l'acquisto di munizioni sono aumentate di 27 milioni rispetto all'anno precedente, poiché l'esercito aveva previsto ingenti acquisti di munizioni e necessitava inoltre di maggiori risorse per gli smaltimenti e le liquidazioni;
- le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto sono aumentate di 39 milioni (+38,1 %) rispetto al Consuntivo 2014. Dopo che il 18 maggio 2014 il Popolo ha bocciato l'acquisto dei Gripen, il Consiglio federale ha deciso – già in vista del rinnovo a partire dal 2020 della flotta di aerei da combattimento – di anticipare altri acquisti di armamenti e di integrare nuovi acquisti nella pianificazione. È quindi aumentato il fabbisogno per il credito relativo alla progettazione, al collaudo e alla preparazione dell'acquisto. Dato che la pianificazione degli acquisti ha potuto essere rielaborata solo dopo la votazione popolare, in occasione dell'elaborazione del Preventivo 2015 questo maggior fabbisogno non era ancora del tutto noto. Con la seconda aggiunta al Preventivo 2015, il Parlamento ha pertanto approvato fondi supplementari per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto di 22 milioni;

- rispetto all'anno precedente le uscite per investimenti di armasuisse Immobili hanno registrato un incremento di 36 milioni. Con i fondi supplementari sono state finanziate in particolare misure di manutenzione per gli edifici esistenti lasciate in sospeso.

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale include anche la cooperazione nazionale per la sicurezza, tra cui rientrano segnatamente le uscite dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) nel settore proprio e le uscite per la protezione civile. Rispetto all'anno precedente le uscite in questi settori sono diminuite di 7 milioni (-5,8 %). Ciò è dovuto specialmente ai lavori conclusi per il progetto POLYALERT.

Rispetto al Preventivo 2015 si registrano minori uscite di 244 milioni. I residui di credito sono risultati tra l'altro nelle uscite per investimenti di armasuisse Immobili e nell'informatica dell'esercito (per motivazioni dettagliate si rimanda al vol. 2B).

Rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (personale, beni e servizi e riversamenti, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti è stato del 72 per cento contro il 28 per cento. Nel 2014 tale rapporto era ancora del 73 per cento contro il 27 per cento. In questo modo l'esercito si è avvicinato ulteriormente all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Rispetto all'anno precedente le uscite d'esercizio e quelle per l'armamento sono aumentate. Tuttavia, in termini percentuali l'aumento delle uscite per l'armamento è stato lievemente più elevato, determinando un conseguente leggero miglioramento del rapporto.

26 Agricoltura e alimentazione

Le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione sono diminuite dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali come pure i pagamenti diretti hanno registrato uscite più basse, mentre sono aumentate le rimanenti uscite.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7
Quota in % delle uscite ordinarie	5,8	5,5	5,6		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	184	167	160	-25	-13,3
Produzione e smercio	431	440	431	0	0,0
Pagamenti diretti	2 815	2 809	2 795	-20	-0,7
Rimanenti uscite	263	267	282	19	7,3

La maggior parte delle uscite (ca. 92 %) del settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestita tramite tre limiti di spesa. Essi costituiscono un importo massimo per i crediti di pagamento e sono stabiliti dal Parlamento per quattro anni. Fino al 2017 i limiti di spesa della Politica agricola 2014-2017 sono stabiliti come segue: 798 milioni per «Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali», 1776 milioni per «Produzione e smercio» e 11 256 milioni per «Pagamenti diretti».

Tramite il *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali* vengono promossi in particolare gli adeguamenti delle aziende e delle infrastrutture agricole nonché la coltivazione di piante e l'allevamento di animali. Rispetto all'anno precedente le uscite sono calate di circa 25 milioni (-13,3 %). Questa regressione è dovuta soprattutto al fatto che le uscite per i crediti d'investimento nell'agricoltura sono state inferiori di circa 30 milioni. Il taglio trasversale attuato nel 2015 sulle uscite da poco a mediamente vincolate nel settore dell'agricoltura ha infatti interessato principalmente questo credito. Per contro, le uscite relative ai miglioramenti strutturali sono cresciute di circa 5 milioni.

Il limite di spesa *Produzione e smercio* è costituito da misure di sostegno all'economia lattiera e alla produzione animale e vegetale nonché alla promozione dello smercio. Rispetto all'anno precedente le uscite sono rimaste nel complesso invariate. Le minori uscite di 1,3 milioni per gli aiuti alla produzione vegetale hanno annullato le maggiori uscite pari a 1 milione per la promozione della qualità e dello smercio. Occorre inoltre segnalare che, nel quadro della prima aggiunta al preventivo, il Parlamento ha deciso di procedere a una compensazione complessiva di 5,6 milioni in questi due crediti per l'aumento del credito «Contributi di esportazione per i prodotti agricoli trasformati» (AFD/A2310.0211). A questa compensazione è principalmente imputa-

bile lo scostamento rispetto al Preventivo 2015. Di questo importo, 3 milioni riguardano la promozione della qualità e dello smercio e 2,6 milioni gli aiuti alla produzione vegetale.

I *pagamenti diretti* servono a promuovere le prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura, come la sicurezza dell'approvvigionamento, la biodiversità e il benessere degli animali. Con un importo di 2795 milioni (ca. 76 %), essi costituiscono la maggior parte delle uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione. Rispetto all'anno precedente le uscite sono calate di circa 20 milioni (-0,7 %). Circa tre quarti della differenza (14,8 mio.) sono riconducibili al fatto che nell'esercizio 2015 viene compensato il sorpasso di credito dell'anno precedente pari a 7,4 milioni dovuto a un'inattesa elevata partecipazione ai programmi facoltativi (ad es. produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita, qualità del paesaggio, biodiversità).

Le *rimanenti uscite*, gestite fuori dei limiti di spesa, sono costituite dai settori amministrazione, ricerca, consulenza, esecuzione e controllo. In questa categoria di uscite sono inoltre compresi i contributi di esportazione per i prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato»; 95,6 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (66,3 mio.). Le maggiori uscite di 19,1 milioni (+7,3 %) sono soprattutto il risultato dell'aumento di 25,6 milioni nell'ambito della «legge sul cioccolato», deciso dal Parlamento nel quadro della prima aggiunta al preventivo, e delle minori uscite di 5,2 milioni registrate per gli assegni familiari nell'agricoltura. La regressione di queste ultime è dovuta alla diminuzione del numero di aventi diritto a causa di cambiamenti strutturali e al fatto che sempre più famiglie di contadini presentano le loro domande in virtù della legge sugli assegni familiari (LA-Fam). Le altre minori uscite di circa 1,3 milioni sono distribuite tra i settori delle rimanenti uscite citati in precedenza.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Rispetto all'anno precedente, nel 2015 le uscite del settore di compiti Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale sono aumentate del 6,0 per cento (+210 mio.). In tal modo esse registrano uno dei tassi di crescita più elevati a livello di Confederazione. L'incremento interessa principalmente l'aiuto allo sviluppo.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 508	3 702	3 717	210	6,0
Quota in % delle uscite ordinarie	5,5	5,5	5,7		
Relazioni politiche	766	735	730	-37	-4,8
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 491	2 667	2 732	241	9,7
Relazioni economiche	251	301	256	6	2,2

Diminuzione delle uscite per le relazioni politiche

La diminuzione delle uscite per le *relazioni politiche* (-4,8 %; -37 mio.) è dovuta innanzitutto a ragioni di natura tecnica. Infatti le uscite destinate ai due centri ginevrini per la politica di sicurezza, GICHD (Geneva International Centre for Humanitarian Demining) e DCAF (Geneva Centre for the Democratic Control of Armed Forces) possono essere computate nella quota APS e a partire dal Consuntivo 2015 sono state pertanto attribuite al settore dell'*aiuto allo sviluppo* (-21 mio.). Tra gli altri fattori determinanti figurano anche le minori uscite in ambito di spese per il personale (-7 mio.) – a seguito principalmente di un inferiore numero di pensionamenti in particolari categorie di personale (art. 33 cpv. OPers abrogato) – e di contributi più bassi per l'ONU a causa dei periodi di pagamento non lineari per i contributi obbligatori a favore delle operazioni per il mantenimento della pace (-5 mio.).

Potenziamento dell'aiuto allo sviluppo per raggiungere la quota APS dello 0,5 per cento

Rispetto all'anno precedente le uscite per l'*aiuto allo sviluppo* (*Paesi del Sud e dell'Est*) sono aumentate del 9,7 per cento (+241 mio.). Tale incremento è primariamente attribuibile alla tendenza di crescita stabilita dal Parlamento per raggiungere la quota APS dello 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo. All'aumento delle uscite hanno però contribuito anche i fondi di terzi iscritti a bilancio per la prima volta nel 2015 (+54 mio.), il credito aggiuntivo per alleviare la crisi in Siria, in Irak e in Africa (+31 mio.) così come l'integrazione di entrambi i centri ginevrini GICHD e DCAF (+21 mio, vedi sopra). La crescita ha interessato soprattutto

la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario (+149 mio.), l'aiuto umanitario (+89 mio.) e la cooperazione allo sviluppo economico (+16 mio.). I contributi a organizzazioni multilaterali sono invece in calo (-13 mio.), essenzialmente a seguito della riduzione del contributo alla ricostituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA).

Incremento del contributo all'allargamento dell'UE

La crescita delle uscite del 2,2 per cento (+6 mio.) nel settore di compiti *Relazioni economiche* è principalmente dovuta all'aumento dei contributi svizzeri all'UE allargata. Dopo avere raggiunto nel 2014 il loro valore massimo, i contributi della DSC registrano una diminuzione (-30 mio.). Per contro nel 2015 i contributi della SECO crescono ulteriormente (+35 mio.). A causa di ritardi nella realizzazione di progetti, i versamenti della DSC e della SECO sono di 37 milioni al di sotto dei valori iscritti a preventivo.

Quota APS

Secondo la definizione dell'OCSE, le prestazioni di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) includono tutti i flussi finanziari verso i Paesi in sviluppo e le organizzazioni internazionali multilaterali che (i) provengono dal settore pubblico, (ii) mirano in primo luogo ad agevolare lo sviluppo economico e il miglioramento delle condizioni di vita e (iii) garantiscono condizioni favorevoli. La quota APS è un ordine di grandezza statistico che designa la quota delle uscite APS di un Paese in percentuale del suo reddito nazionale lordo (RNL) ed è spesso utilizzata per effettuare confronti a livello internazionale.

28 Rimanenti settori di compiti

Nei rimanenti sei settori di compiti le uscite sono aumentate del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente (+318 mio.). A provocare questa situazione sono stati gli introiti supplementari della tassa CO₂ nel 2015, che sono stati rimborsati per la maggior parte e in parte sono stati assorbiti anche dalla promozione dell'efficienza energetica (ad es. Programma Edifici). Senza tali uscite, la crescita è dell'1,9 %.

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Rimanenti settori di compiti	6 187	6 804	6 505	318	5,1
Quota in % delle uscite ordinarie	9,7	10,1	10,0		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 605	2 744	2 644	39	1,5
Ordine e sicurezza pubblica	1 023	1 119	1 046	23	2,2
Cultura e tempo libero	490	507	509	19	4,0
Sanità	226	234	227	1	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1 210	1 459	1 363	153	12,6
Economia	634	740	716	83	13,1

Rispetto al Consuntivo 2014 le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* crescono di 39 milioni (+1,5 %). Quasi la metà di tali uscite è attribuibile al settore imposte e tasse, mentre le uscite per il personale (controllo fiscale, assistenza amministrativa) e per l'informatica sono aumentate. Uscite supplementari sono quindi attribuibili ai settori costruzioni e logistica (costruzioni civili: centri federali per i richiedenti l'asilo), legislativo (informatica) e statistica (censimento della popolazione 2010). Negli altri settori di compiti (tra cui gestione dei dipartimenti, informatica, finanze, gestione del personale) le uscite sono rimaste invariate o sono scese.

Dopo un calo delle uscite del settore *Ordine e sicurezza pubblica* nell'ultimo conto rispetto all'anno precedente (-30 mio.), nel 2015 queste sono nuovamente aumentate (+23 mio.). Sono aumentate soprattutto le uscite per i controlli alle frontiere (Cgcf, regolamentazione relativa al pensionamento anticipato, guardie di sicurezza nell'aviazione civile) nonché quelle per l'esecuzione delle pene e delle misure, dove sono state contabilizzate prestazioni supplementari soprattutto nel campo della lotta contro il riciclaggio di denaro, della protezione dello Stato o degli istituti di pena. Altri aumenti delle uscite sono stati registrati negli indennizzi ai Cantoni per i lavori della misurazione ufficiale nonché nel settore del personale dei tribunali federali.

Nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* le uscite crescono di 19 milioni (+4 %). Il principale fattore di spesa è costituito dallo sport, per il quale sono stati spesi 20 milioni in più. La principale causa degli aumenti sono stati gli eventi e la formazione dei quadri Gioventù+Sport G+S (+13 mio.). Uscite leggermente superiori sono state destinate alla promozione degli impianti sportivi di importanza nazionale. Inversamente, la Confederazione ha speso per la cultura 3 milioni in meno rispetto all'anno precedente: a un fabbisogno inferiore per il patrimonio culturale e i monumenti storici pari a 5 milioni si contrappone una leggera crescita della promozione della cultura (soprattutto «Cultura e MEDIA»). Infine si è speso di più nel settore politica dei media (soprattutto per la promozione delle nuove tecnologie di radiodiffusione digitale).

Nella *Sanità* il fabbisogno è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente (+0,3 %). Le minori uscite di un po' più di 1 milione (conclusione dei contributi alla costruzione della Clinica di Riabilitazione di Novaggio) sono state compensate da uscite supplementari per la lotta contro le malattie e la prevenzione. Dopo il forte incremento dell'anno precedente per via delle misure di sorveglianza in seguito alla revisione della legge sulle epizootie, le uscite per la sicurezza alimentare e la salute degli animali (circa 145 mio.) sono rimaste invariate.

Per il settore di compiti *Ambiente e assetto del territorio* la Confederazione ha speso 153 milioni in più rispetto all'anno precedente (+12,6 %). L'aumento è sostanzialmente riconducibile alla ridistribuzione della tassa sul CO₂, che secondo le previsioni dei ricavi per il 2015 e la rettifica dei rimborsi 2013 ha superato di 142 milioni le uscite dell'anno precedente. Inoltre, in seguito a ricavi più elevati sono aumentati i rimborsi delle tasse d'incentivazione sui COV (+6 mio.). Maggiori uscite per 12 milioni sono state destinate alla protezione della natura (biotopi di particolare importanza, promozione delle specie) nonché agli impianti di depurazione delle acque di scarico e agli impianti per i rifiuti (+9 mio.). Per la protezione contro i pericoli naturali, in particolare per i progetti di economia forestale, sono state necessarie meno risorse. Le uscite per l'assetto del territorio sono analoghe a quelle dell'anno precedente.

Nel settore di compiti *Economia*, il fabbisogno supplementare di 83 milioni è riconducibile in larga parte al settore dell'energia. Circa 70 milioni delle uscite supplementari sono attribuibili al Programma Edifici, che ha potuto impiegare più mezzi in seguito alle previsioni di introiti supplementari della tassa CO₂. Un aumento di 10 milioni è pertanto attribuibile alla Strategia energetica 2050. Negli altri due settori di compiti le uscite si attestano agli stessi livelli dell'anno precedente. Nell'ambito dell'ordinamento economico sono stati spesi 4 milioni in più, mentre le uscite per la promozione della piazza economica e per la politica regionale sono scese lievemente.

31 Personale

Rispetto al Consuntivo 2014 le spese per il personale sono cresciute complessivamente di 41 milioni (+0,8 %). L'incremento è ascrivibile principalmente agli aumenti di organico, in parte attraverso internalizzazioni.

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. Rispetto al C 2014	
				assoluta	in %
Spese per il personale	5 409	5 557	5 450	41	0,8
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 267	5 401	5 300	32	0,6
Legislativo	75	78	76	1	0,7
Indennità ai parlamentari	38	39	37	0	-1,1
Spese per il personale	37	38	38	1	2,4
Rimanenti spese per il personale	–	–	–	–	–
Giudiziario	143	150	146	3	2,2
Retribuzione giudici federali	41	41	41	0	1,0
Spese per il personale	101	107	104	3	3,1
Rimanenti spese per il personale	2	2	1	0	-25,0
Esecutivo	4 896	4 948	4 977	82	1,7
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzioni commissioni	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale	4 758	4 790	4 841	82	1,7
Spese per il personale locale del DFAE	65	74	65	0	0,0
Rimanenti spese per il personale	67	80	66	-1	-0,7
Crediti globali e speciali	98	154	42	-55	-56,7
Crediti globali	–	38	–	–	–
Contributi del datore di lavoro centralizzati	1	45	–	-1	-100,0
Prestazioni del datore di lavoro	97	70	42	-54	-56,3
Ristrutturazioni	56	70	59	3	5,6
Piano sociale	0	7	1	0	66,7
Congedo di prepensionamento	55	64	58	3	5,2
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	142	156	151	9	6,1
Spese per personale assunto a tempo determinato	142	156	151	9	6,1
Uscite per il personale	5 371	5 557	5 467	96	1,8

Note:

- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti universitari e misure salariali;
- contributi globali del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento;
- le prestazioni del datore di lavoro comprendono le prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPA, RS 510.24), l'infortunio e l'invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi degli articoli 88f e 116c OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti compresa la continuazione del pagamento dello stipendio e i contributi del datore di lavoro.

Le spese per il personale sono articolate qui di seguito secondo i tre poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti perlopiù centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER).

Legislativo

Rispetto all'anno precedente, le spese per il personale del potere legislativo sono rimaste pressoché stabili.

Giudiziario

A causa di misure salariali e aumenti dell'organico, le spese per il personale del potere giudiziario sono aumentate di 3 milioni (+2,2 %) rispetto al Consuntivo 2014.

Esecutivo

Le spese per il personale dell'Esecutivo hanno registrato un incremento di 82 milioni (+1,7 %) in confronto al Consuntivo 2014. Questa evoluzione è imputabile approssimativamente per tre quarti all'aumento dell'organico e per un quarto alle misure salariali.

Organico

Rispetto al Consuntivo 2014 gli aumenti dell'organico per i tre poteri a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti, ma anche di internalizzazioni, hanno fatto registrare una progressione delle spese per il personale di oltre 54 milioni.

Con il Preventivo 2015 il Consiglio federale aveva deciso 450 posti di lavoro supplementari. Un terzo di questi, ovvero 151 posti a tempo pieno (24 mio.), ha riguardato internalizzazioni (24 mio). A seguito di una verifica indotta dall'Organo parlamentare di controllo dell'amministrazione, il Consiglio federale aveva deciso che diverse prestazioni di servizi ottenute all'esterno dovevano in futuro essere fornite dal proprio personale. L'internalizzazione è stata effettuata in parte per motivi economici (fornitura più vantaggiosa delle prestazioni) e in parte anche per diminuire i rischi (tutela del know-how). Ben 300 posti di lavoro sono stati destinati all'ampliamento e all'intensificazione dei compiti. Si è trattato nello specifico di un rafforzamento dei controlli fiscali e delle risorse per la procedura di assistenza amministrativa (AFC, SFI), di aumenti presso il Corpo delle guardie di confine (AFD), della conclusione di nuovi accordi di libero scambio e del consolidamento di quelli esistenti (AFD, SECO) e della Strategia energetica 2050 (UFE, SECO). Circa un terzo di questi posti di lavoro è stato finanziato senza incidenza sui conti mediante entrate supplementari o una compensazione nelle spese per beni e servizi. Questi aumenti di effettivo sono controbilanciati da una diminuzione di circa 180 posti presso il DFAE (principalmente a seguito di una riduzione del personale locale). La soppressione di impieghi a tempo determinato con scadenza a fine 2014 ha generato un'ulteriore diminuzione di circa 10 milioni. Inoltre, dato che non tutti i posti autorizzati hanno potuto essere occupati sono risultate delle vacanze. Rispetto all'anno precedente l'effettivo della Confederazione registra un incremento di 163 posti a tempo pieno, per un totale di 34 935 posti di lavoro nell'esercizio 2015.

All'incremento delle spese per il personale contribuiscono anche mezzi pari a 10 milioni destinati ai posti creati l'anno precedente. Di norma per i nuovi posti nel primo anno è concessa solo la metà delle risorse necessarie, perché nella maggior parte dei casi tali impieghi vengono occupati soltanto nel corso dell'anno. A partire dall'anno successivo a preventivo figurano tutti i mezzi necessari a coprire i costi di tali posti.

Crediti globali e speciali

Crediti globali

Per quanto concerne i crediti chiesti dall'UFPER a livello centrale (integrazione professionale, praticanti delle scuole universitarie professionali, persone in formazione, misure salariali), le risorse sono state distribuite alle unità amministrative secondo il fabbisogno e sono state integrate nelle loro spese per il personale.

Contributi centralizzati del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro direttamente legati alla retribuzione del personale sono stati decentralizzati trasferendoli alle unità amministrative.

Prestazioni del datore di lavoro

La diminuzione di 54 milioni delle prestazioni del datore di lavoro è imputabile per la maggior parte alle minori spese per la previdenza per i magistrati (-38 mio.). Anche i contributi alle rendite transitorie iscritti a livello centrale subiscono un calo pari a 9 milioni. All'origine di questa flessione figurano un numero di pensionamenti inferiore alle previsioni e minori costi di pensionamento a seguito della riduzione della partecipazione del datore di lavoro alla rendita transitoria a partire dal 1° agosto 2014. Rispetto all'anno precedente, nel DFAE sono stati impiegati 6 milioni in meno per i pensionamenti anticipati.

Ristrutturazioni

L'incremento netto di oltre 3 milioni è dovuto al congedo di prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers e concerne quasi esclusivamente l'Amministrazione federale delle dogane (AFD).

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi e di crediti di sussidio

Le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi sono aumentate di circa 9 milioni (inclusi i contributi del datore di lavoro) nonostante un calo dell'organico di 18 posti a tempo pieno rispetto all'anno precedente. La discrepanza tra l'andamento delle spese e quello dell'effettivo di personale è dato dal fatto che presso il DFAE 56 posti (promovimento della pace e aiuto umanitario OPers-PRA) non sono più considerati parte del personale fisso, per cui risulta la creazione di 55 posti a tempo determinato.

Uscite per il personale e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con la modifica di accantonamenti per il pensionamento nonché per saldi di vacanze e ore supplementari.

32 Investimenti

Un'attività stabile di investimento della Confederazione è una condizione importante per garantire l'adempimento dei compiti in futuro. A livello di consuntivo nel 2015, con quasi 8 miliardi, gli investimenti superano di 162 milioni quelli dell'anno precedente. Alle uscite chiaramente superiori per i trasporti pubblici e per l'infrastruttura ferroviaria si sono contrapposte minori uscite per il traffico stradale.

Investimenti nel consuntivo

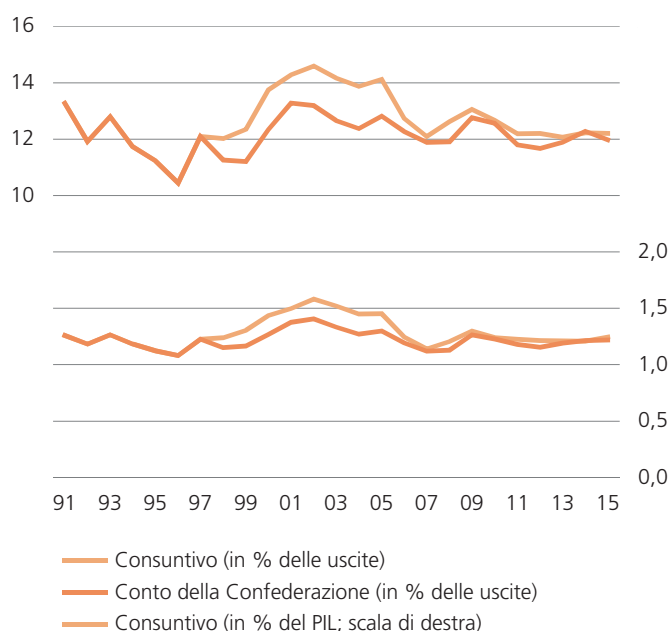
Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 819	8 609	7 981	162	2,1
Trasporti pubblici	3 533	3 876	3 782	249	7,0
Traffico stradale	2 109	2 257	2 003	-106	-5,0
Rimanenti investimenti	2 176	2 477	2 196	20	0,9

Il seguente capitolo fornisce una panoramica generale sulle attività di investimento della Confederazione. A tale scopo, le uscite per investimenti del bilancio della Confederazione e dei conti speciali tenuti separatamente sono stati consolidati a livello di consuntivo (cfr. riquadro più sotto).

La Confederazione effettua un buon 30 per cento delle sue spese di investimento all'infuori del conto della Confederazione per il tramite del Fondo FTP e del fondo infrastrutturale (livello consuntivo). Questa forma di finanziamento di grandi progetti di costruzione ha per effetto che gli investimenti a livello di con-

suntivo siano in parte soggetti a forti fluttuazioni. Ciò viene evidenziato da uno sguardo all'evoluzione dalla fine del secolo scorso quando la costruzione della NFTA, in particolare negli anni 2002-2006, era esposta a forti picchi di investimenti (cfr. grafico sull'evoluzione delle uscite per investimenti). Simultaneamente la quota di investimenti effettuati a livello di conto della Confederazione è pressoché costante se commisurata alle uscite ordinarie della Confederazione. Anche in un'ottica relativa l'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 non ha quindi provocato alcun indebolimento dell'attività di investimento della Confederazione.

Evoluzione delle uscite per investimenti
(corrette, in % delle uscite ordinarie e del PIL)



Se si considerano i conti speciali (linea superiore) si sono registrati momentaneamente investimenti nettamente più elevati, con un picco nel 2001 per la grande ferrovia transalpina (Fondo FTP). Senza questi conti, le uscite per gli investimenti hanno registrato un'evoluzione relativamente stabile. L'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003 non ha quindi determinato uno spiazzamento degli investimenti.

Investimenti nell'infrastruttura dei trasporti

L'attività di investimento della Confederazione si concentra principalmente sul settore dei trasporti. Analogamente agli anni precedenti, nel 2015 questa quota è ammontata al 72 per cento degli investimenti complessivi. Entrambi i vettori di trasporto hanno mostrato sviluppi contrastanti. Mentre rispetto all'anno precedente gli investimenti nei trasporti pubblici sono aumentati di 249 milioni (+7%), quelli per il traffico stradale sono diminuiti di 106 milioni (-5 %). Nei dettagli questo è riconducibile alle seguenti cause:

- l'aumento nel traffico stradale è soprattutto riconducibile a maggiori prelievi per progetti dal fondo FTP. In particolare il grande progetto ferroviario SIF ha richiesto molti più fondi dell'anno precedente (+165 mio.) anche a causa dell'inizio dei lavori alla galleria dell'Eppenbergr (potenziamento Olten-Aarau). Inoltre le uscite per la NFTA (+51 mio.) e i collegamenti RAV (+29 mio.) superano quelli del 2014. Nel confronto annuale, le uscite del fondo infrastrutturale per le infrastrutture ferroviarie degli agglomerati sono diminuite di 79 milioni. Per la conservazione della sostanza dell'infrastruttura ferroviaria, che viene finanziata con il bilancio ordinario della Confederazione, sono per contro stati spesi 74 milioni in più rispetto al 2014;
- il calo degli investimenti di 106 milioni nel traffico stradale è soprattutto riconducibile al settore delle strade nazionali. Le minori uscite nel conto della Confederazione (-56 mio.) risultano, da un lato, da un valore inferiore preventivato per il 2015. D'altro lato, il valore dell'anno precedente era ulterior-

mente accresciuto a seguito dello scioglimento delle delimitazioni contabili del 2013. Per i compiti di completamento della rete ed eliminazione di problemi di capacità, finanziati mediante il fondo infrastrutturale, a seguito di ritardi nei progetti non è stato per contro possibile utilizzare completamente i fondi previsti (-46 mio.).

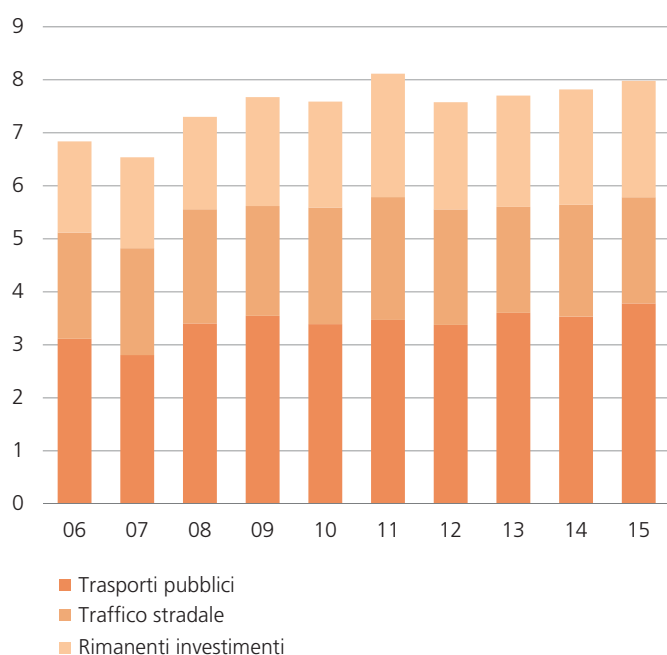
Rimanenti investimenti

Nei rimanenti settori di compiti le uscite per investimenti sono aumentate di 20 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento maggiore riguarda il settore di compiti Economia (+70 mio.) per il programma di risanamento degli edifici. È stato constatato un aumento degli investimenti anche nel settore delle relazioni con l'estero - cooperazione internazionale (+29 mio.). Anche le uscite nel settore dell'ambiente (+15 mio.) e nel settore

Investimenti: definizione e delimitazione

La definizione di investimenti varia a seconda del punto di vista considerato. Mentre la definizione ancorata nella legislazione sulle finanze della Confederazione si riferisce alla creazione di valori patrimoniali destinati a scopi amministrativi, l'ottica economica comprende anche investimenti che non sono orientati esclusivamente all'acquisto di beni mobili (ad es. gli investimenti nel capitale umano). Pur fornendo indicazioni importanti sul ruolo degli investimenti nella crescita, tale definizione solleva numerosi problemi di delimitazione che non possono essere risolti nel quadro del rendiconto finanziario. Di conseguenza la definizione qui utilizzata si limita a quella data dalla legislazione sulle finanze della Confederazione e quindi alla definizione di investimenti secondo il conto degli investimenti.

Investimenti secondo settori di compiti in mia.



Negli ultimi anni sono in particolare aumentati i rimanenti investimenti e gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici. Gli investimenti nella circolazione stradale sono rimasti per lo più stabili.

Premesse istituzionali e finanziarie (+7 mio.) sono aumentate. Per contro le uscite per investimenti nel settore Educazione e ricerca sono diminuite di 74 milioni. Pure l'agricoltura (-24 mio.) e la previdenza sociale hanno registrato un calo (-10 mio.).

Da uno sguardo all'evoluzione delle uscite per investimenti (cfr. grafico sugli investimenti per settori di compiti) emerge che gli investimenti della Confederazione sono aumentati anche nel 2015. Dal 2006 la loro crescita annua è in media dell'1,7 per cento. Di questa evoluzione hanno tratto vantaggio in particolare i settori di compiti al di fuori del settore dei trasporti (+2,8 % o +476 mio.). Nel settore di compiti Trasporti, i trasporti pubblici sono cresciuti annualmente del 2,2 per cento, mentre il traffico stradale è rimasto stabile. Nel 2015 la quota del trasporto pubblico rispetto agli investimenti complessivi della Confederazione è ammontata al 47,4 per cento e quella del traffico stradale al 25,1 per cento. La quota dei rimanenti settori di compiti è stata del 27,5 per cento.

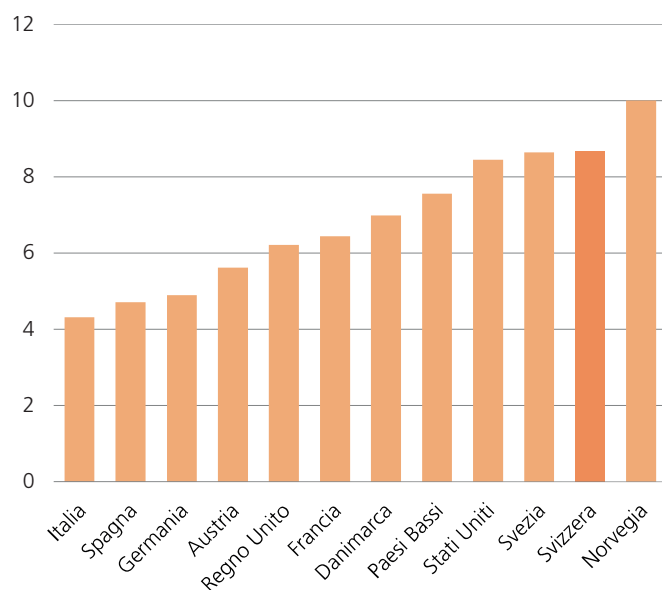
Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite dirette del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche investimenti attraverso i conti speciali (cfr. vol. 4). Si tratta di conti non subordinati al freno all'indebitamento che devono essere approvati dal Parlamento.

Attraverso due di questi conti speciali, ossia il Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e il fondo infrastrutturale, la Confederazione effettua gran parte dei suoi investimenti. Nel conto della Confederazione queste uscite vengono rilevate solo nella misura dei versamenti in questi fondi.

Nell'ottica del consuntivo le uscite per investimenti del conto della Confederazione vengono integrate con quelle dei conti speciali. Per evitare doppi pagamenti il conto della Confederazione viene rettificato dei versamenti nei fondi.

Quote degli investimenti in relazione alle uscite nel 2014 per alcuni Stati selezionati in % delle uscite



Nel confronto internazionale (stato 2014 secondo l'OCSE) la Svizzera presenta un'elevata quota di investimenti. Al riguardo occorre osservare che, secondo il Sistema europeo dei conti economici integrati (SEC), dal 2014 anche le uscite per la ricerca e lo sviluppo come pure per i beni d'armamento sono registrate quali investimenti.

33 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nel settore TIC, le spese e le uscite per investimenti sono scese di 5 milioni ciascuna. Tuttavia le spese per il personale sono salite in seguito all'internalizzazione di collaboratori esterni. Nel contempo, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio hanno subito una flessione considerevole. Nel campo degli investimenti, sono diminuite le uscite per i software.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	56	56	51	-5	-7,8
Ricavi da prestazioni informatiche	38	38	36	-2	-5,0
Rimanenti ricavi	18	18	15	-3	-13,9
Spese	1 134	1 266	1 129	-6	-0,5
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	379	390	393	14	3,7
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	649	753	640	-9	-1,4
Apparecchiatura informatica	31	40	35	4	13,7
Software informatici	39	54	33	-6	-13,4
Informatica: esercizio e manutenzione	127	153	130	3	2,3
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	244	290	237	-7	-2,9
Telecomunicazione	50	50	52	2	3,4
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	158	166	153	-5	-3,5
Ammortamenti	106	123	96	-10	-9,9
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	78	97	73	-5	-7,4
Investimenti in sistemi informatici	34	58	45	11	30,8
Investimenti in software	44	40	27	-17	-37,9
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	0	0	1	1	115,4
Uscite	973	1 098	972	-1	-0,1
Spese con incidenza sul finanziamento	894	1 001	899	5	0,6
Uscite per investimenti	78	97	73	-5	-7,4

I ricavi da prestazioni informatiche sono calati di 2 milioni rispetto all'anno precedente, in particolare perché la domanda di servizi per progetti di mezzi di terzi presso il CSI-DFGP è diminuita. I rimanenti ricavi si sono ridotti di 3 milioni, poiché presso il CSI-DFGP è stato possibile contabilizzare meno prestazioni proprie come valori patrimoniali iscritti a bilancio.

La flessione di 5 milioni delle spese è riconducibile a cause transitorie.

Le spese per il personale sono aumentate soprattutto in seguito all'internalizzazione di collaboratori esterni (+14 mio.). Due terzi di tale aumento (+9,2 mio.) riguardano l'UFIT. Si tratta soprattutto di assunzioni in posti chiave nella gestione di progetti e nel settore delle nuove tecnologie. L'aumento presso il CSI-DFGP (+2,5 mio.) dipende soprattutto dall'internalizzazione dell'applicazione specializzata SIMIC (sistema d'informazione centrale sulla migrazione della SEM). Le spese supplementari della Base di condotta dell'esercito (BAC; +1,6 mio.) sono dovute per la

maggior parte all'aumento dei contributi di risparmio (2° pilastro) da parte del datore di lavoro al 1° gennaio 2015.

La voce spese per beni e servizi e spese d'esercizio presenta un calo di 9 milioni rispetto all'anno precedente:

- l'aumento in ambito di *Apparecchiatura informatica* (+4 mio.) è riconducibile soprattutto alla sostituzione di sistemi di postazioni di lavoro al DDPS (+3 mio.) e al DFAE (+1 mio.) nonché all'ampliamento dell'apparecchiatura personale TIC per i membri del consiglio e ai lavori infrastrutturali per il nuovo Data Center dell'Assemblea federale (+1 mio.). A questo aumento si contrappongono minori spese per 1,7 milioni alla BAC. Oggigiorno le stampanti vengono fornite in leasing anziché acquistate;
- le minori spese per i *software informatici* pari a 6 milioni sono dovute in primo luogo al minor numero di licenze in uso presso l'UFIT;

- le spese supplementari alla voce *informatica: esercizio e manutenzione*, pari a 3 milioni, sono principalmente riconducibili a un maggior numero di applicazioni specializzate in uso presso l'UFIT;
- alla voce *informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi*, alcune evoluzioni contrapposte hanno fatto scendere le spese di 7 milioni. Da un lato, le spese presso la BAC sono aumentate di 10 milioni per nuovi requisiti di SAP (dopo la separazione delle risorse IT nel credito d'acquisto «Budget Materiale di ricambio e manutenzione, BMR&M»), per il rollout di nuovi sistemi di postazioni di lavoro nonché per via di nuove esigenze nello sviluppo delle applicazioni SAP. Le spese dell'Assemblea federale sono salite di 3 milioni per mettere a disposizione dei nuovi membri del consiglio un supporto TIC ottimale. Il rinnovo del panorama SAP ha fatto aumentare di 2 milioni le spese presso l'AFF. Le limitazioni temporali di prestazioni già erogate da pagare solo in un periodo finanziario successivo hanno aumentato di 2 milioni le spese presso l'USTRA. Le spese sono scese anche in seguito all'internalizzazione di collaboratori esterni e a ritardi in progetti presso l'UFIT (-13 mio.), il CSI-DFGP (-6 mio.) e l'IT DFAE (-5 mio.);
- le *rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio* sono scese di 5 milioni, segnatamente a seguito delle minori pigioni della BAC. È stato possibile restituire ad armasuisse Immobili le installazioni non più necessarie.

Gli *ammortamenti* (-10 mio.) sono stati più bassi rispetto al Consuntivo 2014 principalmente presso la Segreteria di Stato alla migrazione, poiché sono venuti meno ammortamenti di applicazioni specializzate e sono stati ritardati sviluppi di software in proprio.

Le *uscite per investimenti* sono scese di 5 milioni: da un lato, le uscite per i sistemi informatici presso l'UFIT sono aumentate di 11 milioni per via dell'introduzione del Cloud e per l'acquisto di apparecchiatura informatica supplementare per applicazioni specializzate. Dall'altro sono diminuite le uscite per software informatici presso l'USTRA (-11 mio.) soprattutto a seguito della conclusione del progetto INA (applicazioni integrate per la gestione del traffico) e di minori spese per il progetto relativo al registro dei certificati di ammissione alla circolazione e per il Data Warehouse. Inoltre nel 2015, con l'inizio della fase introduttiva del progetto ISS2 (sostituzione del programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni), sono regredite le uscite per investimenti presso il CSI-DFGP (-5 mio.) nonché quelle per il rinnovo delle licenze di software informatici (ad es. Prognosis, Oracle).

Le uscite TIC restano stabili

Rispetto al periodo precedente, le uscite sono state di 1 milione più basse, ovvero dello 0,1 per cento. Nel complesso, si registrano spese con incidenza sul finanziamento in leggero aumento (899 mio.) e uscite per investimenti leggermente inferiori (73 mio.).

Gestione nel settore TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni (CP) per il 2015 ammonta a 523 milioni. Inoltre, l'UFIT (35 mio.) e il CSI-DFGP (1 mio.) forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, a Swissmedic, per il Fondo AVS, all'IPS, alla RFA, alle autorità di perseguimento penale e a Cantoni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (423 mio.), seguito da BAC (352 mio.), CSI DFGP (91 mio.) e Informatica DFAE (49 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DEFR (26 mio.).

I beneficiari di prestazioni (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC, i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle ricevute all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto o lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio federale o dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo una gestione strategica (presso l'ODIC: riserva informatica della Confederazione, mezzi TIC centralizzati nonché mezzi d'investimento per servizi standard TIC);
- dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

34 Consulenza e ricerca su mandato

Nel 2015 la Confederazione ha speso 234 milioni per la consulenza e la ricerca su mandato, 6 milioni meno dell'anno precedente. La maggior parte è stata utilizzata nei settori di compiti Energia, Ambiente, Trasporti, Sanità e Difesa. Il preventivo non è stato raggiunto per un importo di 61 milioni (21 %).

Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Spese per consulenza e ricerca su mandato	240	295	234	-6	-2,5
Spese generali di consulenza	151	210	154	3	2,2
Spese generali per consulenti dipendenti	18	3	8	-10	-54,1
Commissioni	11	8	11	0	1,5
Ricerca su mandato	59	73	60	1	0,9
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	241	295	234	-7	-3,0

Nel 2015 le spese più considerevoli per le prestazioni di consulenza e ricerca su mandato sono state contabilizzate dalle seguenti unità amministrative: Ufficio federale dell'energia (60 mio.; soprattutto SvizzeraEnergia), Ufficio federale dell'ambiente (28 mio., soprattutto esecuzione, ricerca ambientale), Ufficio federale della sanità pubblica (18 mio.; preparazione di progetti politici, attuazione di progetti di politica sanitaria), Ufficio federale delle strade (15 mio., ricerca e studi in ambito di opere del genio civile), Difesa (11 mio.; studi in ambito di Logistica, Gestione e Aiuto alla condotta), Commissione per la tecnologia e l'innovazione (8 mio.). Circa il 60 per cento delle spese totali di consulenza è imputabile a queste sei unità amministrative (140 mio.).

Nella maggior parte delle unità amministrative gli scostamenti relativi alle spese per la consulenza e ricerca su mandato dell'anno precedente sono relativamente esigui: le maggiori spese più importanti si registrano presso la Difesa (+3 mio.), nonché presso l'Ufficio federale dell'energia e la Commissione per la tecnologia e l'innovazione con 2 milioni ciascuno. Le spese sono diminuite in particolare presso l'Ufficio federale delle strade (-17 mio.), presso swisstopo (-1,6 mio.) e presso la Segreteria di Stato dell'economia (-1 mio.). Il calo maggiore (-10 mio.) è registrato dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) a seguito di una modifica della prassi di contabilizzazione, visto che dal 2015 presso la SEM le spese per gli interpreti non sono più contabilizzate sotto la voce «Consulenza e ricerca su mandato», ma alla voce «Prestazioni di servizi esterne».

Complessivamente il consuntivo è di 61 milioni inferiore al preventivo (21 %). Gli scostamenti per difetto maggiori pari a circa 9 milioni ciascuno figurano presso la Difesa, l'Ufficio federale dell'energia e l'Ufficio federale delle strade. Anche la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (6 mio.) e la

Segreteria generale DDPS (3 mio.) sono rimasti ampiamente al di sotto dei valori di preventivo. Gli importi inferiori al preventivo devono essere interpretati con una certa prudenza: se sono in relazione a misure di rinuncia e a nuove priorizzazioni comportano residui di credito a livello del corrispondente credito a preventivo; se però i crediti a preventivo (ad es. preventivi globali) vengono utilizzati per altri scopi, non risulta alcun residuo di credito o ne risulta uno più basso.

Hanno impiegato più di quanto preventivato la SEM (4 mio., per personale preposto alle audizioni retribuito a ore) e l'Ufficio federale delle comunicazioni (1,3 mio., lancio di Top Level Domain «.swiss»).

Delimitazione della consulenza e ricerca su mandato

Nella consulenza e ricerca su mandato rientrano le prestazioni di servizi:

- *il cui destinatario è la Confederazione*: nella consulenza figurano pertanto i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo);
- *che contribuiscono all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione* (ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni, sostegno nell'elaborazione di programmi ecc.).

Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne e revisioni esterne).

35 Attività di pubbliche relazioni

Nel 2015, i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno speso complessivamente 81,2 milioni per le attività di pubbliche relazioni. Le spese per il personale sono cresciute dell'1,2 per cento. In termini di equivalenti a tempo pieno, sono 309 le persone cui sono affidati i compiti di informazione presso la Confederazione. I costi per beni e servizi hanno evidenziato un lieve aumento dello 0,3 per cento.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Totale costi	80,4	81,2	0,7	0,9
Attività per la stampa e di informazione	28,7	29,8	0,9	3,1
Informazione diretta	39,7	39,2	-0,5	-1,4
Campagne e informazioni per le votazioni	11,8	12,2	0,4	3,3

Rispetto al 2014 le spese della Confederazione per ambiti legati alle pubbliche relazioni sono aumentate dello 0,9 per cento. La percentuale dei costi per tali attività continua a costituire lo 0,12 per cento delle spese complessive della Confederazione. Le spese per il personale e per beni e servizi sostenute per attività attribuibili alla sfera delle pubbliche relazioni comprendono le spese per informazioni dirette (prodotti stampati, siti web, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), per attività per la stampa e di informazione nonché per campagne e informazioni per le votazioni.

Destinazione

Dei costi complessivi sostenuti nell'anno in esame, 29,8 milioni (36,7%) riguardano il settore *attività per la stampa e di informazione*, 39,2 milioni (48,3%) quello dell'*informazione diretta* e 12,2 milioni (15%) quello delle *campagne e informazioni per le votazioni*. Le spese per le attività per la stampa e di informazione nonché per le campagne e le informazioni per le votazioni sono aumentate leggermente rispetto all'anno precedente, mentre quelle per l'informazione diretta sono diminuite.

Tipi di spesa

Nel 2015 i *costi per il personale* si sono attestati complessivamente a 54,1 milioni, pari a 309 posti di lavoro a tempo pieno (anno precedente: 308). Rispetto all'anno precedente le spese per il personale sono cresciute di circa 0,6 milioni (+1,2%) e hanno costituito quasi il 67 per cento delle uscite per attività di pubbliche relazioni. I *costi per beni e servizi* hanno evidenziato una lieve diminuzione dello 0,3 per cento (+0,1 mio.). La percentuale delle spese per il personale e per beni e servizi rispetto alle spese complessive non ha pertanto subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Attività dei dipartimenti

Le spese sostenute dalla *Cancelleria federale* per attività di pubbliche relazioni nel 2015 sono scese dell'1,5 per cento, attestandosi a 8,3 milioni. Le ragioni di tale sviluppo sono da ricercare nell'abbattimento dei costi per il personale e per beni e servizi nel settore delle campagne e informazioni per le votazioni reso possibile dallo svolgimento, nel 2015, di sole due votazioni anziché quattro (ca. 0,2 mia.; 2014: ca. 0,4 mio.). Parte di tale risparmio è sta-

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività e unità organizzative

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2015	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale	81,2	8,3	7,7	14,2	4,4	13,2
Attività per la stampa e di informazione	29,8	4,6	2,2	3,7	2,9	4,7
Informazione diretta	39,2	3,3	5,5	3,8	1,5	8,5
Campagne e informazioni per le votazioni	12,2	0,4	–	6,7	–	0,1

continuazione						
Mio. CHF	DFF	DEFR	DATEC	RFA	FI	
Totale	10,2	10,6	11,6	0,7	0,4	
Attività per la stampa e di informazione	3,0	4,0	4,7	0,2	–	
Informazione diretta	6,0	5,0	4,7	0,5	0,4	
Campagne e informazioni per le votazioni	1,2	1,6	2,1	–	–	

RFA = Regia federale degli alcool; FI = fondo infrastrutturale

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo unità organizzative rispetto all'anno precedente

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2014		Totale Consuntivo 2015		Diff. rispetto al 2014	
	assoluto	in %	assoluto	in %	assoluta	in %
Totale	80,4	100,0	81,2	100,0	0,7	0,9
CaF	8,4	10,5	8,3	10,2	-0,1	-1,5
DFAE	7,3	9,1	7,7	9,4	0,4	5,1
DFI	15,1	18,8	14,2	17,5	-0,9	-6,2
DFGP	4,7	5,9	4,4	5,4	-0,4	-7,6
DDPS	12,9	16,1	13,2	16,3	0,3	2,3
DFF	10,6	13,2	10,2	12,6	-0,4	-3,6
DEFR	10,4	12,9	10,6	13,0	0,2	1,7
DATEC	9,9	12,3	11,6	14,2	1,7	16,9
RFA	0,6	0,8	0,7	0,8	0,0	4,3
FI	0,4	0,5	0,4	0,5	0,0	0,8

RFA = Regia federale degli alcool; FI = fondo infrastrutturale

ta compensata dalle maggiori spese sostenute per le elezioni 2015 e per il bando di concorso OMC per lo svolgimento di sondaggi concernenti le votazioni federali eseguito nell'anno in esame. La voce più significativa resta il contributo alle prestazioni dell'ATS (ca. 3,1 mio.).

All'interno del *DFAE* le spese per la comunicazione sono ammontate complessivamente a 7,7 milioni (+0,4 mio. o +5,1 %). 4,8 milioni (62,4 %) di queste sono state costituite dalle spese per il personale e 2,9 milioni (37,6 %) dalle spese per beni e servizi. L'aumento delle spese rispetto all'anno precedente è attribuibile in primo luogo alla revisione tecnico-contenutistica del sito internet del dipartimento ed è costituito principalmente da maggiori costi per beni e servizi.

Presso il *DFI* le spese sono calate di 0,9 milioni a 14,2 milioni (-6,2 %). A fronte dell'aumento dei costi per il personale è stato registrato un calo decisamente più marcato dei costi per beni e servizi. Le spese più significative sono state quelle sostenute per le campagne dell'UFSP (malattie sessualmente trasmissibili, legge sui trapianti, prevenzione del consumo di alcolici, eliminazione del morbillo) e dell'UFAS (programmi per la tutela dei giovani «Giovani e media» e «Giovani e violenza» e «Programma nazionale di prevenzione e lotta alla povertà»).

Il *DFGP* ha speso 0,4 milioni (-7,6 %) in meno rispetto all'anno precedente. I costi per il personale costituiscono oltre il 90 per cento dei costi complessivi. Oltre due terzi di questi riguardano le attività mediatiche e di informazione. La riduzione dei costi è stata resa possibile principalmente grazie a un taglio dei posti di lavoro alla SEM e alla mancata organizzazione di votazioni sul tema della migrazione nell'anno in esame. La crisi dei profughi ha però causato un sensibile aumento delle richieste da parte della stampa e dei cittadini. L'attenzione ha dovuto essere concentrata principalmente sull'attività mediatica e a causa del taglio di personale alcuni progetti legati alle pubbliche relazioni sono stati accantonati nella seconda metà dell'anno.

Nel *DDPS*, i costi complessivi per la comunicazione sono aumentati di 0,3 milioni a 13,2 milioni (+2,3 %). Questa variazione va ricondotta ai costi per il personale che rispetto all'anno precedente sono aumentati di 0,4 milioni e che costituiscono circa tre

quarti dei costi complessivi. Rispetto al 2014 i costi per beni e servizi sono scesi del 5,2 per cento. Questo calo è stato determinato principalmente dalle minori uscite sostenute dall'Ufficio federale di topografia swisstopo che ha eliminato gli stampati, Geoscience e l'introduzione sul mercato di OPTINA.

Nel 2015 i costi complessivi per le attività di pubbliche relazioni del *DFF* sono ammontati a 10,2 milioni (-3,6 %) e sono stati costituiti, per 7,9 milioni (-5,7 %), da costi per il personale e per 2,3 milioni (+4,4 %) da costi per beni e servizi. Anche nel 2015 gli uffici del *DFF* incaricati di svolgere attività di informazione e pubbliche relazioni sono stati impegnati con diverse iniziative popolari («Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione»; «Imposta sull'energia invece dell'IVA»; «Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS»).

All'interno del *DEFR* le spese per le attività per pubbliche relazioni sono aumentate leggermente di 0,2 milioni (+1,7 %), principalmente per le maggiori uscite di 0,2 milioni e 0,15 milioni, sostenute rispettivamente dalla SEFRI e dalla SECO. La prima ha rinnovato la piattaforma «formazioneprofessionaleplus.ch» e la seconda il sito web. L'abbattimento più significativo dei costi è stato registrato dall'UFAG, con una riduzione di 0,17 milioni. Con 10,6 milioni di costi complessivi il *DEFR* si è mantenuto sullo stesso livello del 2013.

Nell'anno in esame i costi di comunicazione del *DATEC* sono aumentati di 1,7 milioni attestandosi a 11,6 milioni (+16,9 %). Tale crescita è da ricondurre principalmente a un fattore straordinario, ovvero il lancio della campagna per l'introduzione del dominio internet «swiss» da parte dell'UFKOM e l'assegnazione del mandato a un'azienda esterna in seguito a un appalto pubblico. Nell'ambito di tale campagna nel 2015 sono stati spesi 1,4 milioni.

Nel 2015 i costi per le attività di pubbliche relazioni del *fondo infrastrutturale* hanno registrato un lieve aumento dello 0,8 per cento. All'interno della *RFA* le spese per il personale sono leggermente calate (-0,6 %), mentre quelle per beni e servizi sono aumentate di 0,12 milioni (+32 %) a causa della produzione di stampati relativi alla revisione totale della legge sull'alcool.

36 Tesoreria federale

A causa della liquidità inaspettatamente elevata, la raccolta di fondi sui mercati monetario e dei capitali è risultata nettamente inferiore al previsto. Il debito sul mercato della Confederazione si riduce di 4,7 miliardi. Anche nel 2015 la Tesoreria federale ha sfruttato il livello basso dei tassi di interesse emettendo prestiti a lungo termine. La durata media del portafoglio dei debiti è aumentata di 0,3 anni a 8,9 anni.

Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Totale	99 780	97 407	92 670	-4 737	-4,9
Mercato monetario	19 905	18 664	15 295	-3 369	-18,1
Crediti contabili a breve termine	12 377	10 399	6 943	-3 456	-33,2
Crediti a breve termine/Debiti a termine Posta	—	—	—	—	—
Politecnici federali (PF)	—	—	—	—	—
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	—	—	—	—	—
Conti titoli	4 574	5 278	5 487	209	4,0
Cassa di risparmio del personale federale	2 955	2 988	2 866	-122	-4,1
Mercato dei capitali	79 875	78 743	77 375	-1 368	-1,7
Prestiti pubblici	79 105	78 443	77 275	-1 168	-1,5
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	720	250	100	-150	-60,0
Rimanenti debiti a termine	50	50	—	-50	100,0

Mercati monetario e dei capitali

A preventivo figuravano assunzioni di prestiti di 5 miliardi, ciò che avrebbe comportato un aumento del volume di 0,5 miliardi. Per fine 2015 era previsto un volume di crediti contabili a breve termine di 10 miliardi.

Poiché a causa del contesto caratterizzato da tassi d'interesse negativi l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva sono state versate molto prima rispetto agli anni precedenti, nel mese di agosto 2015 è stato necessario ridurre il programma di emissione nel senso che le assunzioni di prestiti sono state diminuite a circa 3 miliardi e i crediti contabili a breve termine a 7 miliardi per fine anno. L'indebitamento della Confederazione sui *mercati monetario e dei capitali* è diminuito di 4,8 miliardi grazie al minore fabbisogno di mezzi finanziari. Già nell'anno precedente era stato ridotto di 3,1 miliardi.

Prestiti della Confederazione

Nell'anno in rassegna la Tesoreria federale ha emesso 15 prestiti in occasione di dieci aste. Come di consueto, i prestiti sono stati emessi il secondo mercoledì del mese, fatta eccezione per il mese di agosto. I due prestiti emessi nel mese di dicembre del 2014 sono stati liberati a gennaio del 2015 e quindi sono stati integrati nel programma di emissione del 2015. I due prestiti emessi nel mese di dicembre 2015 sono stati liberati a gennaio del 2016 e sono già stati computati nel programma del 2016.

Durante le aste è stata data la preferenza ai prestiti a lungo termine. La scadenza media delle emissioni è stata di 20,3 anni (2014: 22,7 anni) per un rendimento medio dello 0,28 per cento (2014: 1,15 %). È stato lanciato un nuovo *prestito di base* con scadenza nel 2030. Inoltre sono stati aumentati i prestiti esistenti. Con gli aumenti potranno essere successivamente costituiti importanti prestiti liquidi, in modo da sostenere il mercato secondario e da migliorare la formazione dei prezzi.

Nel 2015, grazie alla raccolta fondi mediante prestiti, sono stati raccolti 3,3 miliardi lordi (2014: 5,6 mia.) comprese le quote proprie collocate. La restituzione di un prestito di 4,5 miliardi a giugno ha ridotto di 1,2 miliardi i prestiti pendenti (2014: riduzione netta di 0,7 mia.). Alla fine del 2015 i prestiti della Confederazione erano 22 per un importo nominale complessivo di 77,3 miliardi (fine 2014: 78,4 mia.). Due prestiti sono superiori a 6 miliardi e tre sono superiori a 5 miliardi.

In considerazione del livello molto basso dei tassi, il valore delle cedole dei prestiti aumentati è stato superiore ai rendimenti di mercato. Di conseguenza i prestiti sono stati emessi a prezzi sopra la pari, determinando così un aggio elevato di 863 milioni. L'aggio risultante dall'emissione di un prestito è ammortizzato nel conto economico in modo lineare su tutta la durata del prestito.

Crediti contabili a breve termine

La raccolta fondi mediante crediti contabili a breve termine è stata ridotta di 3,5 miliardi; a fine anno erano disponibili complessivamente 6,9 miliardi (fine 2014: 10,4 mia.). Dal mese di agosto del 2011, nei crediti contabili a breve termine è possibile effettuare iscrizioni sopra la pari (oltre il 100%). Da allora i crediti contabili a breve termine rendono al negativo o al massimo allo 0 per cento. In caso di emissioni sopra la pari, la remunerazione è negativa, ovvero la raccolta fondi della Confederazione avviene tramite entrate a titolo di interessi. Gli acquirenti cercano sicurezza e sono pertanto disposti a pagare una sorta di premio di assicurazione sotto forma di interessi negativi. Tuttavia anche le condizioni particolari sul mercato degli swap hanno inciso sull'incremento della domanda estera. I crediti contabili a breve termine hanno prodotto un rendimento negativo durante tutto l'anno. Il rendimento medio è stato pari al -1,00 per cento (2014: -0,11 %). Ne conseguono entrate a titolo di interessi di 73,5 milioni. Dal 2011 sono stati incassati complessivamente 152 milioni.

Altri strumenti

A seguito dell'elevata liquidità non sono stati necessari crediti a breve termine per compensare le fluttuazioni a breve termine della liquidità.

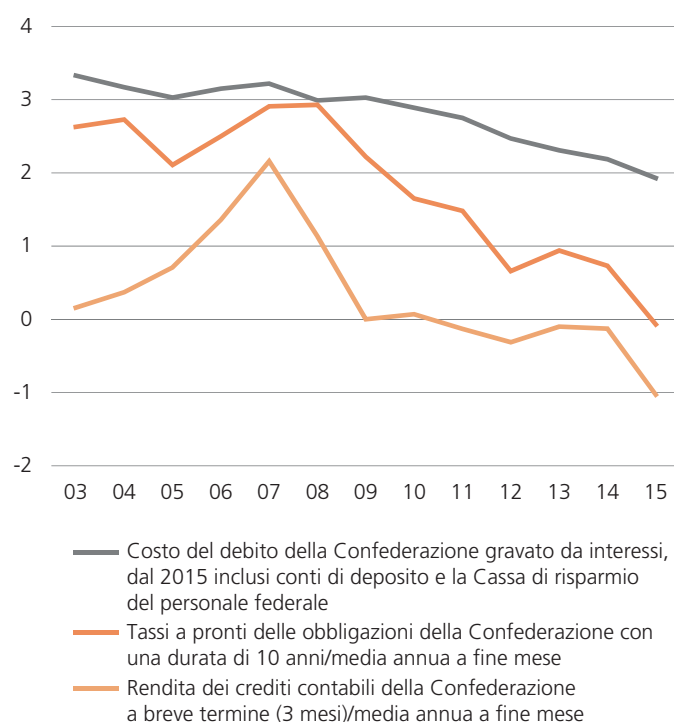
L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere i suoi investimenti a termine esigibili e per

ragioni di remunerazione ha per contro aumentato il saldo sul suo conto di deposito presso l'Amministrazione federale delle finanze (AFF). In questo modo ha ridotto gli investimenti di 250 milioni a 100 milioni a fine 2015.

Evoluzione degli interessi e costo del debito

Contrariamente alle attese del mercato, nel 2015 i tassi d'interesse sono crollati ulteriormente. A fine anno il rendimento dei prestiti della Confederazione con scadenza decennale si collocava al -0,1 per cento. Il livello degli interessi sui mercati monetario e dei capitali e la gestione del debito da parte della Tesoreria si ripercuotono sul costo del debito gravato da interessi della Confederazione. Alla fine del 2015 il prezzo di costo ammonta all'1,93 per cento (calcolo comprensivo di commissioni e tasse), mentre nell'anno precedente al 2,19 per cento (cfr. grafico «Evoluzione del costo del debito»). Il sensibile calo è dovuto principalmente al fatto che ora anche la Cassa di risparmio del personale federale (CRPF) e i conti di deposito sono inclusi nel calcolo. Queste voci sono accreditate a tassi di interesse molto bassi e con 8,4 miliardi costituiscono il 9 per cento del debito della Confederazione gravato da interessi. Mentre nel 2014 il calcolo del debito della Confederazione si basava su 89,1 miliardi, a fine 2015 l'importo è ammontato a 92,7 miliardi a causa della CRPF e dei conti di deposito. Il calcolo tiene conto del tasso d'interesse nominale, del prezzo di emissione, delle spese di emissione e delle commissioni per il riscatto di cedole e titoli, ma non dei flussi di pagamenti risultanti dagli swap di interessi.

Evoluzione del costo del debito in %



Dal 2015 nel calcolo dei prezzi di costo del debito della Confederazione gravato da interessi (linea superiore) sono inclusi anche gli importi della Cassa di risparmio del personale federale (CRPF) e dei conti di deposito. Il sensibile calo del prezzo di costo è in gran parte dovuto a questo calcolo. Inoltre aumentano i rendimenti negativi delle emissioni di crediti contabili a breve termine.

Evoluzione a lungo termine delle uscite a titolo di interessi

Nel 2015 le uscite a titolo di interessi della Confederazione sono calate nuovamente. Rispetto al livello massimo del 2006 lo sgravio ammonta a 2,6 miliardi. Tenuto conto delle entrate a titolo di interessi, lo sgravio accumulato è di 2,4 miliardi. Ciò corrisponde a un aumento del margine di manovra sul piano della politica finanziaria di oltre il 4 per cento delle entrate ordinarie (cfr. grafico «Evoluzione dell'onere netto degli interessi»).

A questo sgravio hanno contribuito la riduzione del debito e i tassi di interesse che dal 2008 sono al ribasso: dal 2005 il debito sul mercato della Confederazione (prestiti e crediti contabili a breve termine) è diminuito di circa 27 miliardi; dal 2008 il rendimento del prestito della Confederazione con scadenza decennale è sceso di 3 punti percentuali. La figura concernente le cause del calo delle uscite a titolo di interessi mostra in che modo ciò si è ripercosso sulle uscite degli interessi sul debito sul mercato. Lo sgravio complessivo di 2,2 miliardi cumulato dal 2006 è dovuto per il 70 per cento (1,5 mia.) ai tassi d'interesse più bassi (effetto degli interessi). Con 0,7 milioni anche la riduzione del debito (effetto del volume) vi ha contribuito in misura significativa.

Per quanto tempo questo effetto inciderà ancora sugli interessi dipende da quando e in che misura gli interessi sui mercati monetario e dei capitali aumenteranno di nuovo e dalla durata del debito della Confederazione. Poiché negli ultimi anni la Tesoreria federale ha viepiù emesso prestiti a lungo termine, il bilancio della Confederazione è diventato più robusto nei confronti di eventuali aumenti dei tassi d'interesse. La diminuzione del debi-

to riduce l'onere degli interessi indipendentemente dall'andamento futuro dei tassi d'interesse e fornisce un margine di manovra in ambito di politica finanziaria.

Risorse di tesoreria

Gli afflussi e deflussi di capitale della tesoreria centrale subiscono fluttuazioni mensili di diversi miliardi. La Confederazione dispone di riserve di tesoreria adeguate per compensare questi movimenti. I mezzi finanziari che non sono immediatamente necessari sono collocati presso la Banca nazionale svizzera (BNS) e sul mercato. A causa dei tassi d'interesse negativi, i mezzi sono stati investiti esclusivamente presso la BNS. A fine anno le risorse di tesoreria disponibili ammontavano a 11 miliardi (fine 2014: 10 mia.).

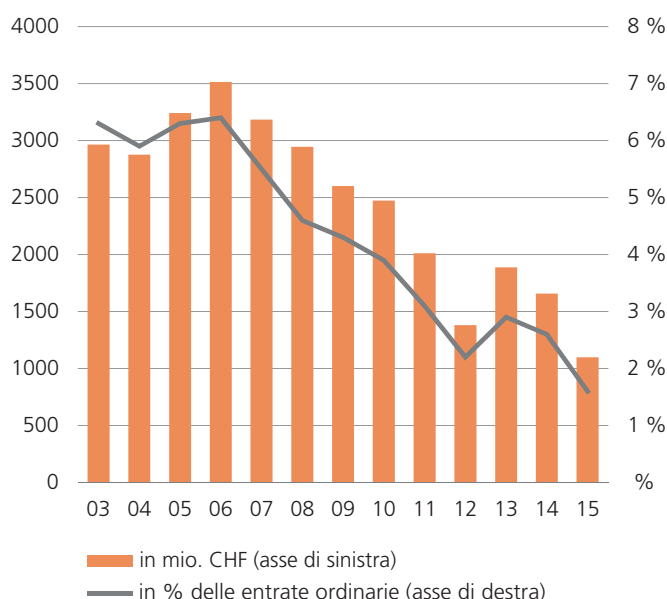
A fine 2015 i mutui della Tesoreria al Fondo dell'AD sono scesi da 3,3 a 2,6 miliardi. Queste risorse non sono annoverate tra le riserve di tesoreria poiché non possono essere impiegate per la gestione della liquidità. A fine anno i mutui alle FFS ammontavano a 3,02 miliardi (anno precedente: 2,89 mia.).

Gestione delle divise e derivati

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (euro e dollaro americano secondo il piano di gestione delle divise della Confederazione) è stato garantito con operazioni di cassa e operazioni a termine. Così come negli anni precedenti non sono state utilizzate opzioni. Secondo il preventivo ordinario del 2015, l'anno precedente la Tesoreria federale ha

Evoluzione dell'onere netto degli interessi

in mio. e in % delle entrate



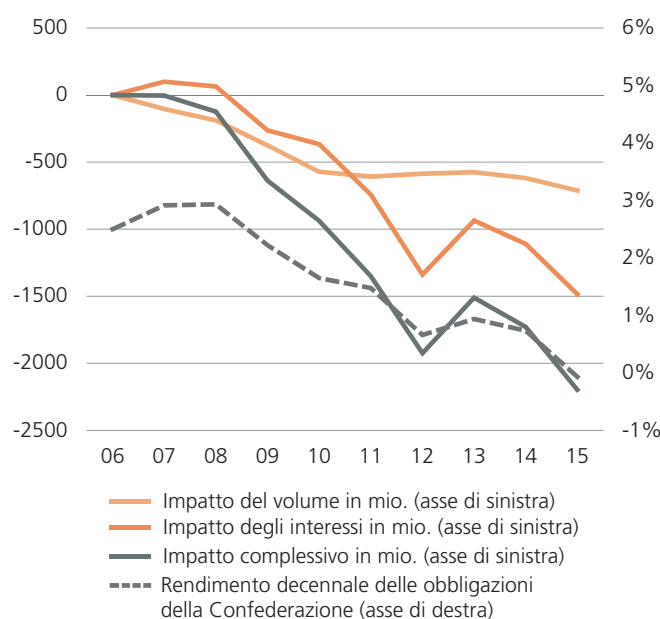
L'onere netto degli interessi è diminuito dal 2,6 all'1,6 per cento delle entrate ordinarie. Il forte calo è dovuto, da un lato, alle maggiori entrate dalle emissioni di crediti contabili a breve termine a tassi d'interesse fortemente negativi e, dall'altro, alle minori uscite a seguito degli aggi incassati (863 mio.).

messo a disposizione 360 milioni di euro. Visto che negli ultimi anni si sono viepiù registrate entrate in euro non previste, è stato coperto solo il 90 per cento del fabbisogno iscritto a preventivo di 400 milioni. Per quanto riguarda i dollari è stata messa a disposizione la totalità della somma preventivata pari a 470 milioni. Nel 2015 si è dovuto procedere a un acquisto supplementare di 51 milioni di euro e 175 milioni di dollari a seguito del maggiore fabbisogno. A questi si aggiungono gli impegni della Confederazione in valute estere per quattro nuove attività specifiche complessive per un controvalore di 409 milioni di franchi sulla base di accordi particolari delle unità amministrative con la Tesoreria federale. Il loro fabbisogno si estende su più anni. Detti impegni in valute estere sono stati coperti con operazioni a termine al momento del fabbisogno di pagamento.

Per quanto riguarda i derivati, i pagamenti netti di interessi con incidenza sul finanziamento hanno segnato un calo da 33 a 31 milioni a seguito di contratti swap giunti a termine. La posizione payer nominale netta è passata da 950 milioni a fine 2014 a 650 milioni a fine 2015. Non sono stati conclusi nuovi contratti su swap di interessi o su altri derivati da interessi. Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi tra il 1995 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore di cassa negativo delle posizioni aperte ammontava a 141 milioni.

Cause del calo delle uscite a titolo di interessi

in mio.



Dal loro livello massimo del 2006, le uscite a titolo di interessi per il debito sui mercati monetario e dei capitali sono calate di circa 2,2 miliardi. Questo è da ricondurre soprattutto (circa 70 %) ai tassi d'interesse bassi, mentre la riduzione del debito vi ha contribuito all'incirca nella misura di 0,7 miliardi (30 %).

37 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Le unità amministrative gestite secondo i principi GEMAP hanno subito un andamento analogo a quello degli uffici gestiti in base alle risorse. Le differenze più significative sono state di tipo eccezionale e senza incidenza sul finanziamento (ammortamenti, rettificazioni del valore).

Raggruppamento dei conti delle unità amministrative GEMAP

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 262	2 063	2 320	58	2,6
Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	2 085	1 974	2 226	141	6,7
Regalie e concessioni	23	19	24	1	2,5
Rimanenti ricavi	154	70	71	-83	-54,0
Spese ordinarie	5 689	5 824	5 651	-37	-0,7
Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 297	4 321	4 373	75	1,7
Spese di riversamento	1 321	1 456	1 223	-98	-7,4
Rimanenti spese	70	47	56	-14	-20,3
Ricavi straordinari	–	139	382	382	–
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	22	27	21	-1	-2,4
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	20	26	20	0	-2,0
Restituzione di mutui e partecipazioni	1	1	1	0	-8,2
Restituzione contributi per investimenti	–	–	0	0	–
Uscite ordinarie per investimenti	2 873	2 910	2 828	-44	-1,5
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 658	1 723	1 642	-17	-1,0
Contributi agli investimenti	185	192	188	3	1,4
Rimanenti investimenti	1 029	996	999	-30	-2,9
Entrate straordinarie per investimenti	–	–	135	135	–

Nota: il conto economico esposto è comprensivo del computo interno delle prestazioni.

Evoluzione dei ricavi

Rispetto al 2014 i *ricavi ordinari* sono aumentati di 58 milioni (+2,6 %). A ricavi di funzionamento più elevati (+141 mio.) si contrappongono minori rimanenti ricavi (-83 mio.). Le entrate da regalie e concessioni sono rimaste agli stessi livelli dell'anno precedente. L'aumento dei *ricavi di funzionamento* è principalmente riconducibile ai seguenti sviluppi, in parte contrapposti:

- la progressione di 136 milioni dei ricavi senza incidenza sul finanziamento dipende da una rivalutazione degli accantonamenti per futuri costi di disattivazione presso armasuisse Immobili. Nel complesso, i ricavi senza incidenza sul finanziamento ammontano a 183 milioni;
- la parte dei ricavi di funzionamento con incidenza sul finanziamento (425 mio.) è salita di 30 milioni (+8%). Il Cantone di Berna ha indennizzato armasuisse Immobili per l'attuazione del progetto cantonale «Bypass Thun Nord» (+18 mio.). Presso l'Ufficio federale dello sport (UFSP) sono stati contabilizzati nel conto economico anche contributi di terzi a progetti (+7 mio.). Il fondo di compensazione ha erogato maggiori prestazioni (+5 mio.) all'Ufficio centrale di compensazione (UCC);

- per quanto riguarda i ricavi di funzionamento derivanti dal computo interno delle prestazioni interne (CP; 1618 mio.) emerge un calo di 26 milioni (-2 %) per via di minori redditi immobiliari dovuto alla riduzione del parco immobiliare presso armasuisse Immobili (-36 mio.) e ai maggiori ricavi da prestazioni informatiche presso i fornitori di prestazioni (+10 mio.). Si tratta principalmente del progetto relativo al sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA) nonché dell'ammmodernamento della piattaforma per il Centro delle pubblicazioni ufficiali (CPU) della Cancelleria federale;

I *rimanenti ricavi* sono scesi di 83 milioni rispetto all'anno precedente. Presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA) nel 2015 non è stato effettuato alcun trasferimento di proprietà dai Cantoni alla Confederazione a seguito della conclusione di tratte di strade nazionali (-58 mio.). Inoltre l'aumento della circolazione mo-

GEMAP

20 unità sono gestite mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). Esse sono responsabili di circa un quarto delle spese proprie della Confederazione.

netaria presso Swissmint è stato più modesto (-21 mio.) e, contrariamente a quanto avvenuto l'anno precedente, non sono stati sciolti accantonamenti del fondo pensionistico dei collaboratori di Eurocontrol impiegati presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) (-4 mio.).

I ricavi straordinari di 382 milioni sono stati generati dalla rettificazione di valore di un prestito in base alla procedura di liquidazione del fallimento di Swissair (+243 mio. presso l'UFAC) e da un pagamento parziale (139 mio.) derivante dalla riattribuzione delle frequenze di telefonia mobile presso l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM).

Evoluzione delle spese

Rispetto al 2014 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP sono calate di 37 milioni (-0,7%). Alla riduzione delle spese di riversamento e delle rimanenti spese si contrappone l'aumento di 75 milioni delle spese di funzionamento. Se si escludono armasuisse Immobili (+61 mio.), l'USTRA (+9 mio.) e l'Organo di esecuzione del servizio civile (+6 mio.), i budget globali delle unità GEMAP sono rimasti praticamente agli stessi livelli dell'anno precedente.

Le *spese di funzionamento* si compongono del 22 per cento di spese per il personale, del 37 per cento di spese per beni e servizi e

Ulteriore evoluzione della gestione amministrativa: progetto Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

L'obiettivo del NMG è orientare maggiormente la pianificazione del bilancio all'evoluzione a medio termine dei compiti e delle finanze, illustrare le prestazioni in modo trasparente anche in fase di preventivazione nonché superare la coesistenza tra la gestione degli input e la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP. Il NMG comprende principalmente i seguenti strumenti:

- un preventivo con un piano integrato di compiti e finanze (PICF);
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione nonché gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi parametri e valori di riferimento specifici;
- convenzioni sulle prestazioni tra il dipartimento e l'ufficio per l'interazione di direttive politiche di gestione e obiettivi aziendali annuali.

Gli strumenti per incentivare un comportamento economico si orientano all'esistente modello GEMAP. Grazie al preventivo globale nonché alle costituzioni di riserve, ai trasferimenti di credito e ai sorpassi di credito in caso di maggiori ricavi derivanti da prestazioni è possibile accrescere i margini di manovra operativi.

Nel primo semestre del 2015 le Commissioni delle finanze sono state consultate in merito ai modelli di preventivo con PICF di ogni unità amministrativa. I dipartimenti e le unità amministrative hanno potuto concludere i lavori preliminari alla fine del 2015, affinché nella prima metà del 2016 possa essere allestito il primo Preventivo 2017 con PICF 2018–2020. L'introduzione del NMG avviene con effetto al 1° gennaio 2017.

spese d'esercizio e del 41 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese hanno subito le variazioni seguenti:

- gli ammortamenti sono aumentati in seguito alle rettificazioni di valore di 57 milioni (+3,3%) presso armasuisse Immobili;
- le spese per il personale sono aumentate di 32 milioni (+3,5%). La metà di tale aumento è attribuibile all'UFIT (+9 mio.), all'UCC (+4 mio.) e all'UFSPPO (+3 mio.). Queste spese supplementari sono controbilanciate da corrispondenti maggiori ricavi. L'aumento è stato determinato soprattutto dai seguenti fattori: circa un terzo dell'incremento (+11 mio.; +35%) è il risultato dell'aumento dei contributi di risparmio del 2° pilastro da parte del datore di lavoro al 1° gennaio 2015. Inoltre le spese per il personale presso i fornitori di prestazioni TIC sono salite di 9 milioni (+28%). Presso il CSI-DFGP l'aumento è stato provocato in particolare dall'internalizzazione delle applicazioni specializzate d'importanza strategica e gestionale SIMIC e dal programma di sorveglianza delle telecomunicazioni (+1,8 mio.). Presso l'UFIT, oltre alla necessità di erogare prestazioni supplementari (burotica per la CF e il DEFR e introduzione del sistema di comunicazione UCC) era pure sorto il bisogno di internalizzare funzioni chiave in alcuni progetti e settori di competenza delle nuove tecnologie (+6,6 mio.). Anche l'UCC ha internalizzato posti nel settore informatico (+2,9 mio.). All'UFSPPO l'aumento è stato in particolare provocato da progetti riguardanti mezzi di terzi (+2,4 mio.);
- le spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono diminuite di 15 milioni (-0,9%). Sono diminuite sia le spese per l'informatica (-16 mio.) in varie unità GEMAP che le spese d'esercizio diverse presso l'UFAC (-5 mio.). Gli indennizzi a Skyguide per voli esenti da tasse sono ormai presentati come spese di riversamento. Dall'altro vi è stato un aumento delle spese per l'esercizio delle strade nazionali presso l'USTRA (+11 mio.).

La diminuzione di 98 milioni (-7,4%) delle *spese di riversamento* è riconducibile a diversi fattori: presso l'USTRA sono diminuite le rettificazioni di valore nel settore dei riversamenti (-77 mio.). Anche i contributi ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOSI sono stati più bassi (-41 mio.). Le minori entrate a titolo di imposte sugli oli minerali hanno fatto scendere l'importo versato ai Cantoni per i compiti nel settore stradale (-16 mio.). D'altro canto sono aumentati i contributi per le misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo presso l'UFAC (+16 mio.). Sono aumentate le spese presso l'UFSPPO per le attività e la formazione dei quadri Gioventù+Sport G+S (+13 mio.) e quelle per l'esercizio del satellite meteorologico (+5 mio.) presso MeteoSvizzera.

Le *rimanenti spese* sono scese di 14 milioni (-20,3%). Da un lato, presso Swissmint sono diminuiti gli importi riguardanti il ritorno di monete commemorative (-2 mio.) e il conferimento all'accantonamento per la circolazione monetaria (-17 mio.); dall'altro, l'UFAC ha dovuto aumentare gli accantonamenti per il fondo pensionistico dei collaboratori di Eurocontrol (+5 mio.).

Investimenti

Le *entrate ordinarie per investimenti* hanno registrato un calo di 0,5 milioni, poiché l'USTRA ha alienato più strade nazionali e armasuisse Immobili meno immobili rispetto all'anno precedente (rispettivamente +3,8 mio. e -4,3 mio.).

Le *uscite ordinarie per investimenti* sono scese di 44 milioni; il calo più significativo (-30 mio.) è stato registrato alla voce *rimanenti investimenti*. Questo è dovuto ai minori investimenti nel fondo infrastrutturale dell'USTRA. Gli investimenti nel settore proprio sono diminuiti (-17 mio.), soprattutto in seguito ai minori investimenti nel settore informatico dell'USTRA. I *contributi agli investimenti* sono aumentati (+3 mio.). L'UFSP ha versato contributi più elevati per gli impianti sportivi nazionali (+1,4 mio.) e l'USTRA (+1,2 mio.) ha versato contributi maggiori ai Cantoni per le strade principali e ai proprietari di vie per la manutenzione e la cura degli itinerari storici inventariati.

Evoluzione dell'effettivo di personale

Nella media annua l'effettivo di personale delle unità GEMAP è salito a 5910 posti di lavoro a tempo pieno (+117,7 FTE). Questo potenziamento è dovuto in particolare ai seguenti fattori:

- 60 FTE in seguito a misure organizzative: internalizzazione di posti chiave all'UFIT (+30), presso il CSI-DFGP (+15), l'UCC (+8) nonché per progetti di mezzi di terzi a seguito di un cambiamento di metodo di contabilizzazione presso l'UFSP (+7);

- 42 FTE per un ampliamento di prestazioni: attività progettuali (ad es. GEVER, Fiscal IT) all'UFIT (+23) e (ad es. TLM, GeoQuat, COSIG) da swisstopo (+9), spese di esecuzione al ZIVI (+5), programma di sorveglianza delle telecomunicazioni al CSI-DFGP (+5).

Evoluzione delle riserve

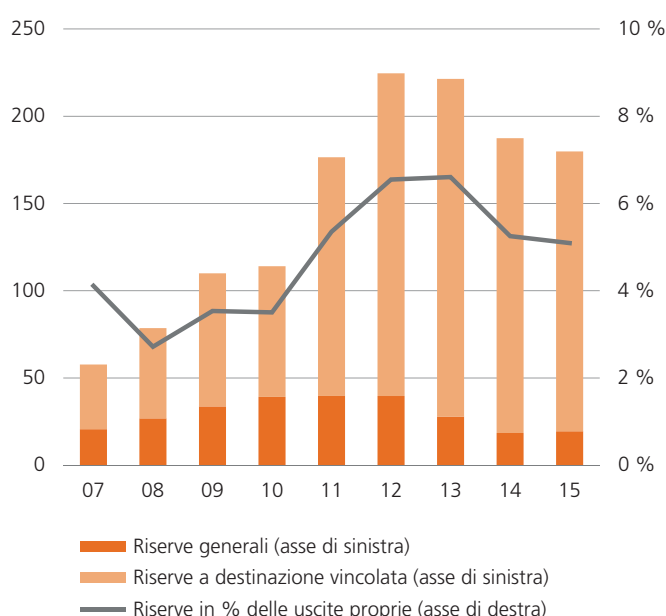
Nel 2015 sono state sciolte *riserve a destinazione vincolata* per 46 milioni, 8 dei quali (17 %) a favore del bilancio della Confederazione senza essere impiegati. Per 37 milioni sono state costituite nuove riserve a destinazione vincolata in 14 unità. La maggior parte (16 mio.) è destinata al fornitore di prestazioni TIC. Nel 2015 sono state costituite *riserve generali* per 1,2 milioni solo presso un'unità (UFIT) e sciolte riserve per 0,2 milioni presso un'altra unità (swisstopo). A fine 2015, 12 unità GEMAP su 20 disponevano di riserve generali per un importo di 20 milioni.

Costituzione di riserve

Le *riserve generali* possono essere costituite se l'unità dimostra di aver operato in maniera particolarmente redditizia. L'importo è limitato a 10 milioni, ossia al 5 per cento dei mezzi nel settore proprio con incidenza sul finanziamento. Le *riserve a destinazione vincolata* possono essere costituite da residui di credito per progetti programmati che alla fine dell'anno non sono stati ancora completati. Le riserve possono essere utilizzate unicamente per la destinazione originaria, diversamente decadono.

Evoluzione delle riserve GEMAP

in mio. e in % delle uscite proprie



Fino al 2012 le riserve sono continuamente aumentate. Dal 2013 le riserve generali e dal 2014 anche le riserve a destinazione vincolata sono in calo. Attualmente le riserve ammontano a circa il 5 per cento delle uscite proprie.

Riserve GEMAP generali e a destinazione vincolata

		Riserve GEMAP generali 2015				Riserve GEMAP a destinazione vincolata 2015			
Mio. CHF		Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.
Totale		18,5	1,2	-0,2	19,5	168,9	37,0	-45,9	160,3
202	DFAE	1,2	–	–	1,2	4,6	3,0	–	7,6
307	BN	–	–	–	–	1,1	0,3	-0,3	1,1
311	MeteoSvizzera	1,2	–	–	1,2	4,8	1,5	-2,5	3,8
485	CSI DFGP	3,4	–	–	3,4	8,1	1,2	-5,9	3,3
504	UFSPPO	3,0	–	–	3,0	1,5	2,2	-0,8	2,9
506	UFPP	1,8	–	–	1,8	2,3	7,3	-2,0	7,6
542	ar S+T	1,1	–	–	1,1	1,7	0,5	-1,5	0,7
543	ar Immo	–	–	–	–	9,0	–	-9,0	–
570	swisstopo	3,1	–	-0,2	2,9	5,7	3,1	-2,6	6,2
602	UCC	–	–	–	–	0,3	–	-0,3	–
609	UFIT	–	1,2	–	1,2	13,4	6,6	-3,9	16,0
710	Agroscope	–	–	–	–	0,6	0,5	–	1,1
735	ZIVI	0,7	–	–	0,7	–	–	–	–
740	SAS	0,4	–	–	0,4	2,2	0,3	–	2,5
785	ISCeco	–	–	–	–	3,9	4,9	-3,1	5,7
803	UFAC	2,0	–	–	2,0	0,6	4,5	-0,1	5,0
806	USTRA	–	–	–	–	104,0	–	-12,4	91,6
808	UFCOM	0,5	–	–	0,5	5,2	1,2	-1,2	5,2

38 Conto di finanziamento e conto economico a confronto

Il conto economico chiude con un'eccedenza ordinaria di 1,3 miliardi, ossia 1,1 miliardi in meno rispetto al conto di finanziamento. Questa differenza è principalmente riconducibile all'accresciuto accantonamento per l'imposta preventiva (500 mio.), a una delimitazione in ambito di aiuto alle università (639 mio.) e a maggiori spese a titolo di interessi (497 mio.), da un lato, nonché alla differenza tra uscite per investimenti e ammortamenti, dall'altro (-684 mio.).

Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Conto di finanziamento		Conto economico		Differenza
Mio. CHF	Consuntivo 2015		Consuntivo 2015	
Risultato dei finanziamenti	2 831	Risultato annuo	2 025	-806
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 337	Risultato ordinario	1 265	-1 072
Entrate ordinarie	67 580	Ricavi ordinari	67 259	-322
Entrate fiscali	63 192	Gettito fiscale	62 689	-502
Regalie e concessioni	1 202	Regalie e concessioni	1 152	-50
Rimanenti entrate correnti	1 738	Rimanenti ricavi	1 882	144
Entrate per investimenti	231			-231
Entrate finanziarie	1 218	Ricavi finanziari	1 348	130
Entrate da partecipazioni	802			-802
		Aumento del valore equity	888	888
Rimanenti entrate finanziarie	416	Rimanenti ricavi finanziari	460	44
		Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	188	188
Uscite ordinarie	65 243	Spese ordinarie	65 993	750
Uscite proprie	10 258	Spese proprie	12 681	2 423
Uscite per il personale	5 467	Spese per il personale	5 450	-17
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 947	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 122	175
Uscite per l'armamento	844	Spese per l'armamento	843	-1
		Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 266	2 266
Uscite correnti a titolo di riversamento	45 907	Spese di riversamento	51 137	5 230
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 441	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 441	-
Indennizzi a enti pubblici	1 288	Indennizzi a enti pubblici	1 291	4
Contributi a istituzioni proprie	3 528	Contributi a istituzioni proprie	3 522	-6
Contributi a terzi	15 196	Contributi a terzi	15 848	652
Contributi ad assicurazioni sociali	16 454	Contributi ad assicurazioni sociali	16 401	-53
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 200	4 200
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	433	433
Uscite finanziarie	1 495	Spese finanziarie	2 157	661
Uscite a titolo di interessi	1 381	Spese a titolo di interessi	1 878	497
		Riduzione del valore equity	53	53
Rimanenti uscite finanziarie	115	Rimanenti spese finanziarie	226	112
		Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	18	18
Uscite per investimenti	7 583			-7 583
Investimenti materiali e scorte	2 879			-2 879
Investimenti immateriali	27			-27
Mutui	413			-413
Partecipazioni	64			-64
Contributi propri agli investimenti	4 200			-
Entrate straordinarie	493	Ricavi straordinari	759	266
Uscite straordinarie	-	Spese straordinarie	-	-

I seguenti dettagli riguardanti le differenze dei due conti si limitano alle posizioni rilevanti.

Entrate e ricavi

Il *gettito fiscale* è di 502 milioni inferiore alle entrate fiscali, poiché sono stati costituiti accantonamenti supplementari per le domande di rimborsi ancora attese per l'imposta preventiva (500 mio.) e per casi giuridici ancora pendenti in ambito di imposta sul valore aggiunto (2 mio.).

La differenza di -50 milioni per *regalie e concessioni* è essenzialmente la conseguenza di un aumento dell'accantonamento per la circolazione monetaria.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 144 milioni rispetto al conto di finanziamento deriva principalmente dalla rivalutazione di immobili (65,6 mio.), dall'attivazione di prestazioni proprie (41,8 mio.), dagli utili provenienti dalla vendita di immobili e fondi (20,6 mio.) nonché da attivazioni successive (15,5 mio.).

I *rimanenti ricavi a titolo di interessi* comprendono le correzioni di valutazione e le delimitazioni periodizzate dei ricavi a titolo di interessi che costituiscono la parte più importante della differenza di 44 milioni.

Uscite e spese

Lo scostamento in ambito di *spese per il personale* (17 mio.) può essere spiegato con la riduzione di 1,8 milioni degli accantonamenti e lo scioglimento degli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari per 15 milioni.

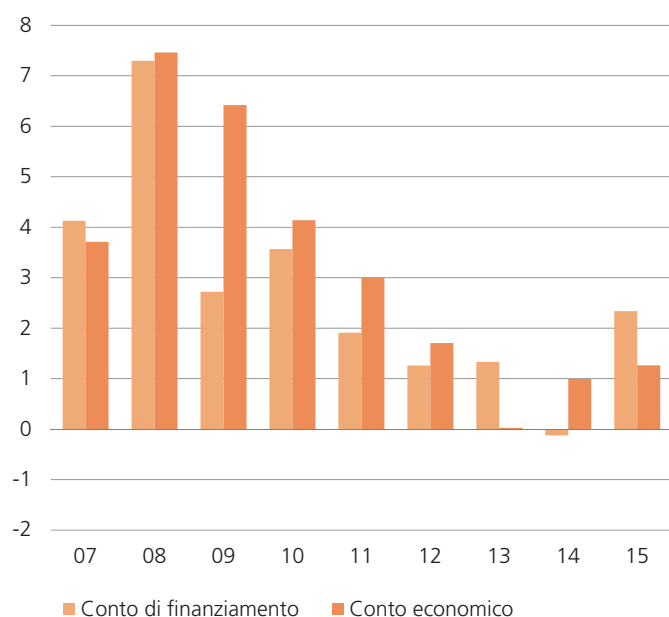
La differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (175 mio.) è dovuta ad accantonamenti e delimitazioni nel settore degli immobili nonché a prelievi senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino.

Nei *contributi a terzi* la differenza (652 mio.) deriva principalmente da una delimitazione contabile passiva dei contributi di base alle università (638,7 mio.). Secondo la sentenza del 10 novembre 2015 del Tribunale amministrativo federale, i contributi di base alle università costituiscono un sistema di assegnazione di sussidi a posteriori. Secondo le prescrizioni della presentazione dei conti, in un conto economico avrebbe dovuto figurare un contributo annuale supplementare (senza incidenza sul finanziamento). Inoltre sono stati costituiti accantonamenti per contributi destinati a Eurocontrol Pension Fund (5,2 mio.).

La differenza per i *contributi alle assicurazioni sociali* ammonta a 53 milioni. Al riguardo si tratta di un adeguamento degli accantonamenti per futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico

in mia.
Bilancio ordinario



Diversamente dall'anno precedente la chiusura del conto economico 2015 è peggiore rispetto al conto di finanziamento. Il motivo risiede nelle maggiori spese (delimitazione dei contributi alle scuole universitarie, accantonamenti per l'imposta preventiva). Inoltre, l'aumento del valore equity è nettamente più basso di quello dell'anno precedente.

La differenza nell'ambito delle *spese a titolo di interessi* (497 mio.) comprende delimitazioni periodizzate derivanti dall'assunzione e dall'aumento di prestiti.

Per quanto riguarda le *rimanenti spese finanziarie* la differenza rispetto alle rimanenti uscite finanziarie ammonta a 112 milioni. Essa è composta di spese per la raccolta di capitale (72,4 mio.) e spese a titolo di interessi passivi (39,3 mio.).

Infine, la somma degli *ammortamenti e rettificazioni di valore* è inferiore alle uscite per investimenti secondo il conto di finanziamento (-684 mio.; cfr. riquadro).

Ricavi straordinari

Nell'esercizio 2015 dalla liquidazione concordataria di Swissair sono stati registrati ricavi di 244 milioni. Nel 2015 sono effettivamente stati incassati 135 milioni, mentre il pagamento dell'importo residuo di 109 milioni sarà effettuato solo nel 2016. Nel 2012 la Commissione della concorrenza (COMCO) ha inflitto a BMW (Svizzera) SA una multa di 157 milioni. La fatturazione della COMCO viene effettuata nel mese di gennaio del 2016, ragion per cui il credito è stato delimitato per fine 2015.

Differenze tra conto di finanziamento e conto economico

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta il saldo della perdita e dell'incremento di valore (ossia spese e ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della Confederazione. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento (con deflusso diretto di mezzi finanziari), il conto economico prende dunque in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento.

La differenza principale tra conto di finanziamento e conto economico sta nel modo in cui vengono trattati gli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti sono parte del conto di finanziamento ma non confluiscono nel conto economico, bensì nel bilancio. Gli ammortamenti degli investimenti effettuati nel periodo in rassegna figurano invece nel conto economico come spese senza incidenza sul finanziamento (perdita di valore). I contributi (non rimborsabili) agli investimenti sono indicati come investimento, ma sono interamente ammortizzati tramite le spese di riversamento. Con le rettificazioni si tiene dunque conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Sono prese in considerazione anche le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione del valore equity).

39 Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Il volume del computo ammonta a circa 2,5 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici con 1,8 miliardi e dall'informatica con 0,5 miliardi. I maggiori fornitori di prestazioni sono armasuisse Immobili, l'UFCL e l'UFIT.

Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 486	2 435	2 461	-25	-1,0
Alloggiamento	1 599	1 571	1 569	-30	-1,9
armasuisse Immobili	1 131	1 096	1 095	-36	-3,2
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	468	476	474	6	1,2
Informatica	518	442	523	5	1,0
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	377	313	388	11	3,0
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	141	129	135	-6	-4,4
Esercizio e ripristino di immobili	260	287	259	0	0,0
Rimanenti prestazioni computate	110	135	110	1	0,5
Prestazioni di servizi	64	85	64	0	0,5
Vendite	46	50	46	0	0,6

In seguito alla riduzione del parco immobiliare (nucleo fondamentale) il numero di oggetti affittati all'interno del DDPS si riduce, per cui l'importo delle prestazioni computate (ricavi da locazioni) nell'*alloggiamento* diminuisce di 36 milioni.

Nell'*informatica* circa 397 milioni sono impiegati per l'esercizio e le prestazioni di telecomunicazione (292 mio. dei quali nell'UFIT). Per progetti e prestazioni di servizi sono stati spesi 126 milioni; la quota dell'UFIT ammonta a 96 milioni.

Le unità amministrative spesso iscrivono a preventivo i progetti e le prestazioni di servizi come spese con incidenza sul finanziamento. La decisione di sourcing per la concretizzazione dei progetti avviene per contro perlopiù a favore dei FP TIC interni alla Confederazione, che nell'esecuzione del bilancio determina un volume del computo superiore alle previsioni e giustifica sostanzialmente la differenza tra consuntivo e preventivo.

Nel settore *Esercizio e ripristino di immobili* nel DDPS sono state fornite meno prestazioni del previsto. Da un lato sono stati utilizzati meno carburanti, dall'altro, per ragioni di capacità la BLEs ha potuto fornire meno prestazioni di gestione (manutenzione) del previsto.

Rimanenti prestazioni computate: rispetto all'anno precedente le vendite e le prestazioni di servizi sono rimaste costanti. Complessivamente rispetto al preventivo sono stati utilizzati, e quindi anche conteggiati, meno prodotti e prestazioni di servizi di quanto previsto originariamente.

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *essenzialità*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta ad almeno 3 milioni e per i singoli settori di prestazioni ad almeno 0,5 milioni;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente le prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere la possibilità di controllare la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Attualmente 14 FP sono autorizzati a computare all'interno dell'Amministrazione le loro prestazioni con il CP.

Nell'ambito del Consuntivo 2015 vengono riesaminati gli aiuti finanziari e le indennità (sussidi) erogati dal DFI. Per 17 dei 26 sussidi esaminati il Consiglio federale ha constatato delle possibilità di miglioramento e deciso misure corrispondenti.

Compendio

Il DFI è competente per 61 crediti di sussidio. 26 di questi sono oggetto del presente riesame dei sussidi nell'ambito del Consuntivo 2015. Per 24 sussidi si è già proceduto a un riesame negli ultimi 4 anni all'interno di messaggi separati, mentre per 11 sussidi si è rinunciato a un riesame.

Il volume complessivo dei crediti di sussidio del DFI oggetto del riesame nell'ambito del consuntivo è pari a circa 2,7 miliardi. Di questi, indicativamente 2,4 miliardi sono riconducibili alla riduzione individuale dei premi. Inoltre, per la prima volta, sono stati inclusi nel riesame anche i contributi a favore delle organizzazioni private dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi nell'ordine di 226,9 milioni. Tali contributi vengono versati tramite i fondi dell'AVS e dell'AI e pertanto non vengono riportati nel consuntivo in una voce di credito separata. Sono state rilevate possibilità di ottimizzazione nel caso di 17 sussidi:

- per 7 sussidi l'efficacia dell'impiego dei fondi dev'essere ulteriormente accresciuta. È prevista una maggiore focalizzazione sull'impiego dei fondi (provvedimenti parità dei sessi), accorpamento di crediti (cooperazione europea in ambito cinematografico ed Europa creativa - MEDIA e Cultura), riesame della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (riduzione individuale dei premi, assegni familiari nell'agricoltura) o chiarimento degli effetti sinergici (contributi alla ricerca USAV). Per due di questi sussidi (riduzione individuale dei premi e assegni familiari nell'agricoltura), oltre che per le prestazioni dell'assicurazione militare, il Consiglio federale propone uno sgravio del bilancio di 75-80 milioni all'anno. Gli adeguamenti legislativi necessari in questo senso devono essere sottoposti al Parlamento nell'ambito del programma di stabilizzazione 2017-2019¹;
- per complessivamente 8 sussidi occorre verificare se, grazie a provvedimenti come l'introduzione di convenzioni sulle prestazioni o l'allestimento di contributi forfettari, sia possibile ottimizzare la gestione dei contenuti e finanziaria e la procedura di assegnazione dei sussidi. Ciò riguarda i contributi a favore dell'Organizzazione meteorologica mondiale di Ginevra e delle organizzazioni dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi, oltre che 5 sussidi in ambito sanitario (promozione della salute e prevenzione, servizi d'igiene veterinaria, assicurazione della qualità del latte, sorveglianza delle epizootie, contributo alla sicurezza delle derrate alimentari);

Riesame dei sussidi

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

In linea generale, tutti i sussidi vengono riesaminati ed esposti nel consuntivo; la verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Inoltre, in questo contesto, ogni sei anni i «sussidi occulti», ossia le agevolazioni fiscali, vengono sottoposti a una verifica approfondita. Ne sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine (limitazione) o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio.

Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

¹ Documentazione relativa alla procedura di consultazione:
<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/msg-id-59671.html>

- da ultimo, per quattro sussidi, occorre aumentare la trasparenza nella rendicontazione finanziaria, adeguando l'attribuzione sul piano contabile alle spese proprie e di riversamento (misure per la prevenzione del razzismo e provvedimenti di polizia delle epizootie) o integrando le motivazioni con informazioni aggiuntive (contributi alle organizzazioni dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi).

Inoltre, nel messaggio del 28 novembre 2014² concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020 (messaggio sulla cultura), sono stati oggetto di riesame 22 sussidi. Tali sussidi implicano nel conto 2015 uscite per complessivi 190 milioni circa. Analogamente, in messaggi separati, sono stati riesaminati il contributo della Confederazione a favore dell'AVS (2015: 8 172 mio., messaggio del 19.11.2014³ sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020) e l'indennità erogata a Swissmedic (2015: 14 mio.; messaggio del 7.11.2012⁴ concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici).

Si è rinunciato a un riesame dei sussidi limitati nel tempo (contributi speciali per gli interessi AI e alla compensazione premi casse malati, finanziamento iniziale promozione politiche cantonali infanzia e gioventù). Non sono stati riesaminati nemmeno i sussidi decisi di recente dal Parlamento, attualmente in fase di revisione o per cui è già in corso una valutazione separata (custodia di bambini complementare alla famiglia, promozione attività giovanili extrascolastiche, contributi della Confederazione a favore dell'assicurazione invalidità e le prestazioni complementari all'AVS e all'AI, Fonoteca Nazionale, tasse per la promozione cinematografica delle emittenti televisive e misure per le pari opportunità dei disabili). Complessivamente gli 11 sussidi non oggetto di un riesame riguardano un volume di poco inferiore ai 5,3 miliardi, di cui indicativamente 3,5 miliardi sono riconducibili solamente al contributo della Confederazione a favore dell'AI. Altri 1,7 miliardi si riferiscono analogamente a contributi della Confederazione a favore delle assicurazioni sociali (prestazioni complementari all'AVS e all'AI, contributo speciale per gli interessi AI e alla compensazione premi casse malati). I restanti 40 milioni sono ripartiti su 6 sussidi negli ambiti politica familiare e gioventù, cultura e pari opportunità dei disabili.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2B del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (sito www.efv.admin.ch/i/).

Sussidi del DFI riesaminati

Misure per la prevenzione del razzismo

Servizio per la lotta al razzismo

A2310.0139

Consuntivo 2015:

786 075

Descrizione

La Segreteria generale del DFI gestisce un Servizio per la lotta al razzismo che, con questo sussidio, sostiene progetti di prevenzione e di sensibilizzazione finalizzati a combattere il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia. Un terzo circa del sussidio è versato a progetti nel quadro scolastico, mentre il resto è versato a organizzazioni private e a fondazioni di lotta al razzismo.

Valutazione

Questo sussidio permette di avviare numerosi progetti, poi autofinanziati, che senza l'aiuto della Confederazione non avrebbero potuto nascere. È stato pure constatato che con questo sussidio il Servizio realizza progetti propri. Tali uscite dovrebbero essere incorporate nelle spese proprie e non nel sussidio.

Necessità di intervento

Nel Preventivo 2017, 80 000 franchi del presente credito di sussidio saranno trasferiti alle spese proprie, poiché non si tratta di sussidi ma di spese per la realizzazione di progetti del Servizio stesso.

Misure a favore della parità dei sessi

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

A2310.0138

Consuntivo 2015:

4 483 400

Descrizione

L'UFU sostiene progetti e programmi per promuovere l'uguaglianza nella vita professionale e consultori che offrono una consulenza alle donne nelle questioni correlate alla vita professionale e alle donne e agli uomini per permettere di conciliare lavoro e vita privata. Per un periodo di tempo limitato (2009–2016) vengono altresì destinati sussidi direttamente alle aziende, seppur in misura molto ridotta (in media circa fr. 145 000 all'anno).

Valutazione

Nell'ambito dei sussidi per i consultori esistono doppioni, dal momento che anche i Cantoni offrono prestazioni di questo tipo nella consulenza professionale e sulla carriera. Inoltre, presso le aziende, vengono in parte promossi direttamente progetti di dimensioni molto ridotte, la cui efficacia è stata valutata dall'UFU.

Necessità di intervento

La concessione di sussidi viene adeguata nel modo seguente: gli aiuti finanziari ai sensi dell'articolo 15 della legge federale sulla parità dei sessi (LPar, RS 151.1) a istituti privati per le consulenze individuali devono gradualmente diminuire dal 2017 e cessare dal 31 dicembre 2018. I fondi in tal modo liberatisi saranno im-

² FF 2015 497 / FF 2015 461

³ FF 2015 1

⁴ FF 2013 1

piegati per i programmi promozionali ai sensi dell'articolo 14 e destinati alle finalità dell'iniziativa sul personale qualificato. In modo analogo si procede con i fondi per i progetti aziendali limitati nel tempo. Dalla valutazione si evince che un proseguimento di questi sussidi non è necessario.

Cooperazione europea in ambito cinematografico ed Europa creativa – MEDIA e Cultura

Ufficio federale della cultura

A2310.0316 / A2310.0585

Consuntivo 2015: 5 360 706

Descrizione

L'UFC versa annualmente un importo a Eurimages, il fondo di sostegno cinematografico istituito dal Consiglio d'Europa per promuovere la cooperazione internazionale e lo scambio nel settore cinematografico (A2310.0316). Questo sussidio concorre a rafforzare la competitività e la presenza del cinema svizzero attraverso la cooperazione con istituzioni di promozione multilaterali e la partecipazione a coproduzioni. L'importo di questo contributo dipende dal grado di partecipazione.

Il sussidio al programma europeo MEDIA (A2310.0585), che fa parte del programma quadro dell'UE Europa Creativa, mira a promuovere progetti di cooperazione internazionale in ambito cinematografico. La Svizzera ha fatto parte del programma MEDIA fino al 2013. I colloqui per discutere sull'ulteriore partecipazione della Svizzera al Programma MEDIA sono stati sospesi dalla Comunità europea a seguito della votazione popolare del 9 febbraio 2014 sull'immigrazione di massa. Da allora il Consiglio federale ha approvato il principio di una soluzione transitoria con l'introduzione di misure compensative per la promozione del cinema. L'ordinanza sulle misure compensative MEDIA (RS 443.122) ne disciplina l'attuazione. Nel mese di maggio del 2014 sono state riprese le trattative concernenti la partecipazione svizzera a «Europa creativa», ma la conclusione di un accordo dipende anzitutto dalla soluzione concernente le relazioni globali tra la Svizzera e l'UE.

Valutazione

La partecipazione finanziaria a Eurimages è decisiva per garantire l'integrazione e la presenza del settore audiovisivo svizzero per il tramite di progetti europei.

L'ordinanza sulle misure compensative MEDIA, in origine provvisoria, è stata prorogata fino al 30 giugno 2016 allo scopo di garantire il prosieguo dei progetti in corso e l'eventuale reintegrazione della Svizzera nel programma europeo MEDIA. La partecipazione della Svizzera si deciderà nel quadro dei negoziati con l'UE. Con la prosecuzione delle misure compensative il Consiglio federale ha fatto in modo che non esistano ridondanze tra i due suddetti crediti.

Necessità di intervento

L'UFC esaminerà nel quadro del processo di preventivazione 2018 se questi due contributi finanziari accordati al settore cine-

matografico potranno essere raggruppati in un solo credito, che potrebbe migliorare la coerenza nella distribuzione del sussidio.

Cooperazione internazionale in ambito culturale

Ufficio federale della cultura

A2310.0467

Consuntivo 2015: 74 612

Descrizione

Questi contributi obbligatori sono versati a organizzazioni internazionali, in particolare all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. La Convenzione UNESCO stabilisce le cooperazioni internazionali che sostengono gli Stati che adottano le misure necessarie per proteggere il loro patrimonio culturale immateriale e a promuovere la collaborazione a livello regionale e internazionale. L'Accordo con il Consiglio d'Europa mira a promuovere il turismo tramite la creazione di itinerari culturali attraverso l'Europa che valorizzano destinazioni sconosciute che abbiano importanza simbolica per l'unità, la storia e la cultura europea.

Valutazione

La partecipazione a questi trattati internazionali e a questa risoluzione sovraregionale nel campo del patrimonio culturale comporta versamenti di contributi obbligatori. La Svizzera approfitta attivamente dei programmi di attività culturali in ambito internazionale che valorizzano la sua attrattiva a livello turistico.

Necessità di intervento

Nessuna

Organizzazione meteorologica mondiale, Ginevra

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0103

Consuntivo 2015: 1 930 558

Descrizione

All'incirca un terzo del credito è costituito dai contributi obbligatori all'Organizzazione meteorologica mondiale, un'organizzazione speciale dell'ONU con sede a Ginevra. L'organizzazione coordina, tra l'altro, la raccolta di dati a livello mondiale e i lavori di ricerca in campo meteorologico, ad esempio nei settori previsioni meteorologiche, inquinamento atmosferico, cambiamento climatico o nell'osservazione dell'andamento dello strato di ozono. I contributi obbligatori assicurano una copertura per le uscite regolari dell'organizzazione e vengono calcolati secondo una chiave di ripartizione che si basa sul prodotto interno lordo dei Paesi membri. Due terzi del credito confluiscono a istituzioni svizzere (ad es. università) che sostengono l'Organizzazione meteorologica mondiale indirettamente con prestazioni e nell'ambito di programmi multilaterali.

Valutazione

La Confederazione è interessata a dati meteorologici e climatici di qualità elevata, la cui raccolta viene coordinata a livello internazionale. Essi costituiscono una base di lavoro per i ricercatori

nei settori meteo, clima e idrologia o vengono impiegati nel settore privato, ad es. nel traffico aereo.

Necessità di intervento

La concessione di sussidi a favore dell'Organizzazione mondiale ha dato buoni risultati. In particolare nell'ordinanza del 7 novembre 2007 sulla meteorologia e la climatologia (OMet; RS 429.11) dev'essere comunque precisato il procedimento di concessione degli ulteriori contributi a istituzioni che sostengono l'Organizzazione mondiale. Il Consiglio federale procederà all'adeguamento dell'ordinanza nel 2016.

Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici, Darmstadt

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0104

Consuntivo 2015: 14 254 786

Descrizione

La Confederazione versa un contributo obbligatorio all'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT), di cui fanno parte all'incirca 30 Stati europei. L'attività di EUMETSAT consiste nell'osservazione dell'atmosfera con sistemi satellitari che generano dati per i modelli delle previsioni meteorologiche. L'Organizzazione, con la sua attività, fornisce altresì un contributo per l'osservazione e la valutazione dei cambiamenti climatici. Il budget di EUMETSAT viene fondamentalmente impiegato per la realizzazione, il mantenimento e l'esercizio dei satelliti. Il contributo obbligatorio al budget generale dell'Organizzazione e ai programmi obbligatori viene definito secondo una chiave di ripartizione che si basa sul prodotto nazionale lordo.

Valutazione

La partecipazione della Svizzera a EUMETSAT le consente un accesso a importanti informazioni su clima, tempo e condizioni di irraggiamento, che vengono impiegate, nello specifico, in modelli climatici e per le previsioni meteorologiche. L'adesione è più vantaggiosa a livello economico rispetto all'esercizio di satelliti meteorologici propri.

Necessità di intervento

Nessuna

Centro mondiale per lo studio delle radiazioni, Davos

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0105

Consuntivo 2015: 1 366 976

Descrizione

Il Centro mondiale per lo studio delle radiazioni di Davos garantisce dal 1971, su mandato dell'Organizzazione meteorologica mondiale, la misurazione delle radiazioni nelle reti di osservazione meteorologica secondo criteri uniformi in tutto il mondo.

A questo scopo gestisce una serie di strumenti di riferimento per la misurazione della radiazione solare, compara e calibra gli strumenti di misurazione e offre corsi di perfezionamento per specialisti. La Confederazione partecipa al budget operativo del WRC fino al 63 per cento, mentre il restante 37 per cento è coperto dal Cantone dei Grigioni e dal Comune di Davos. La quota della Confederazione è scesa con il budget 2016 al 56 per cento.

Valutazione

Il Centro mondiale per lo studio delle radiazioni fornisce un contributo per rafforzare l'Organizzazione meteorologica mondiale con sede a Ginevra, per previsioni meteorologiche e climatiche più precise o per unificare la misurazione delle radiazioni, il che è nell'interesse della Svizzera.

Necessità di intervento

Nessuna

Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, Reading

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0106

Consuntivo 2015: 2 245 179

Descrizione

Le mansioni del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (CEPMMT) consistono nel regolare allestimento di previsioni meteorologiche a medio termine per l'Europa e nello sviluppo di metodi numerici a questo proposito. Oltre ad altri 19 paesi la Svizzera partecipa con un contributo obbligatorio ponderato in base al prodotto nazionale lordo.

Valutazione

L'adesione al CEPMMT assicura alla Svizzera l'accesso a importanti dati e documenti meteorologici necessari per allestire previsioni meteorologiche e climatiche, allerte e prodotti di meteorologia per l'aviazione.

Necessità di intervento

Nessuna

Cooperazione europea in ambito meteorologico

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0107

Consuntivo 2015: 341 969

Descrizione

Questo sussidio si riferisce ai contributi di membro ai gruppi d'interesse EUMETNET ed ECOMET, in seno ai quali i servizi meteorologici europei coordinano programmi specifici per le osservazioni meteorologiche, nello specifico la misurazione tramite radar o con strumenti su aerei civili o navi. Il contributo svizzero è calcolato secondo una chiave di ripartizione ponderata in base al prodotto nazionale lordo.

Valutazione

I due gruppi d'interesse contribuiscono a una maggiore collaborazione tra i servizi di osservazione meteorologica nazionali. In questo modo hanno un accesso agevolato ai dati in tutta Europa e possono sfruttare le sinergie. Grazie agli accordi è possibile uno scambio di dati con i servizi meteorologici dell'UE senza limitazioni. A trarre vantaggio da tutto ciò, oltre alla Confederazione, sono anche società di fornitura di previsioni meteorologiche private.

Necessità di intervento

Nessuna

Contributo alla promozione della salute e alla prevenzione

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0109

Consuntivo 2015: 11 177 555

Descrizione

Il contributo nell'ordine di circa 11 milioni è composto da diversi sussidi nel settore della promozione della salute e della prevenzione. Il credito comprende i seguenti componenti:

- contributo obbligatorio all'OMC e vari contributi a organizzazioni internazionali ~6,0 mio.
- Contributi centri nazionali di riferimento/laboratorio stupefacenti ~2,4 mio.
- Legge sui trapianti (servizio nazionale di attribuzione, registro delle cellule staminali) ~1,5 mio.
- Contributi Lega polmonare, Lega contro il reumatismo ~0,8 mio.
- CRS (progetti salute e migrazione) ~0,4 mio.

Valutazione

Per quanto riguarda i contributi destinati a organizzazioni internazionali, centri di riferimento e laboratori come pure nell'ambito della legge sui trapianti non occorre intervenire. Per i contributi alle leghe per la salute e ai progetti della CRS è necessario migliorare la gestione finanziaria e materiale. Al riguardo rivestono un ruolo primario convenzioni sulle prestazioni uniformi e il versamento di contributi forfettari anziché l'erogazione dei sussidi basati sui costi. Laddove dovessero sussistere motivazioni oggettive per il mantenimento del sussidio basato sui costi, si dovrebbe prendere in considerazione un'uniformazione e un incremento delle prestazioni proprie richieste.

Necessità di intervento

Il DFI implementerà entro fine 2018 le misure necessarie ai fini di un'ottimizzazione della gestione finanziaria e materiale nel settore dei sussidi alle leghe per la salute e ai progetti della CRS.

Riduzione individuale dei premi

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0110

Consuntivo 2015: 2 356 049 994

Descrizione

La riduzione dei premi della cassa malati nell'ambito dell'assicurazione di base viene garantita congiuntamente da Confederazione e Cantoni. Le uscite per la riduzione dei premi da parte della Confederazione ammontano, ai sensi dell'articolo 66 capoverso 2 LAMal, al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Il sussidio, indicativamente di 2,4 miliardi, viene erogato ai Cantoni quale contributo globale. I Cantoni dispongono di un ampio margine di manovra per l'impostazione della riduzione dei premi. Con il programma di stabilizzazione 2017-2019 è in discussione una riduzione del contributo della Confederazione dal 7,5 al 7,3 per cento dei costi lordi dell'AOMS. Nel contempo, nell'ambito della riforma delle PC, le regolamentazioni per la riduzione dei premi devono essere adeguate a favore dei beneficiari delle PC in modo che anche i Cantoni possano conseguire sgravi nelle uscite per la riduzione dei premi.

Valutazione

La ripartizione, indicativamente a metà, tra Confederazione e Cantoni delle uscite per la riduzione dei premi a cui mira la NPC negli ultimi anni ha chiaramente svantaggiato la Confederazione. La quota dei Cantoni rispetto alle uscite complessive per la riduzione dei premi ammontava nel 2014 a un totale del 44,0 per cento. La riduzione del contributo della Confederazione richiesta nel programma di stabilizzazione 2017-2019 può mitigare solo leggermente questa divergenza tra i contributi della Confederazione e quelli dei Cantoni.

Necessità di intervento

D'intesa con il DFI e i Cantoni, il DFF verificherà l'attuale ripartizione dei compiti nella riduzione dei premi nell'ambito della redazione del rapporto in ottemperanza alla mozione CdF-N 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni».

Prestazioni dell'assicurazione militare

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0342

Consuntivo 2015: 194 088 256

Descrizione

La SUVA gestisce l'assicurazione militare per conto della Confederazione. Le prestazioni assicurative sono vantaggiose rispetto all'assicurazione malattie/infortuni. Così l'ambito di validità del catalogo delle prestazioni nell'assicurazione militare è più esteso rispetto all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

rie (AOMS). Inoltre, per l'assicurazione militare, al contrario dell'AOMS, non è prevista né una franchigia né un'aliquota percentuale. Gli assicurati a titolo professionale e facoltativamente versano un premio. Ai sensi della legge sull'assicurazione militare (art. 2 cpv. 4) esso si orienta all'ammontare dei premi che vengono corrisposti agli assicuratori dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per prestazioni equiparabili.

Valutazione

Nell'ambito delle prestazioni assicurative sono necessarie innanzitutto correzioni dell'ammontare della rendita per danni all'integrità, che si attesta nettamente al di sopra delle prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni. Inoltre gli introiti derivanti dai premi dell'assicurazione militare non bastano a finanziare i costi per le prestazioni assicurative, complessivamente buone. Al fine di raggiungere un premio in grado di coprire i costi, i premi dovrebbero essere aumentati indicativamente del 14 per cento.

Necessità di intervento

Nell'ambito della procedura di consultazione concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019, il Consiglio federale prevede un adeguamento della rendita per danni all'integrità alla LAINF, oltre che un aumento dei premi per gli assicurati a titolo professionale e facoltativamente cosicché gli introiti derivanti dai premi forniscano una copertura di tutti i costi per gli assicurati.

Contributo EUROSTAT

Ufficio federale di statistica

A2310.0387

Consuntivo 2015: 5 072 752

Descrizione

Questo contributo obbligatorio è destinato a EUROSTAT, l'ufficio statistico dell'Unione europea, che fornisce statistiche aggregate a livello europeo. L'Accordo del 26 ottobre 2004 tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sulla cooperazione nel settore statistico permette di armonizzare a livello europeo le definizioni e i metodi applicati ai dati statistici e di ampliarne l'accesso.

Valutazione

La partecipazione a EUROSTAT offre la possibilità di confrontare numerosi settori delle statistiche svizzere con quelle dei suoi partner europei. Questi dati forniscono informazioni di base importanti e paragonabili per le decisioni di numerosi attori svizzeri e internazionali (ad es. politici, economici, scientifici ecc.).

Necessità di intervento

Nessuna

Contributi a organizzazioni private dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi (Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS; parte / Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI; parte)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0327 / A2310.0328

Consuntivo 2015: 226 888 595

Descrizione

Attingendo dal fondo di compensazione AVS e AI, l'UFAS versa aiuti finanziari a organizzazioni private dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi. La relativa base è costituita dall'articolo 101^{bis} della legge federale su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10) e dagli articoli 74 e 75 della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20). In tal modo vengono finanziate le uscite per la consulenza e l'assistenza a favore di persone anziane e invalide e dei rispettivi parenti, corsi, coordinamento e sviluppo o il perfezionamento professionale per il personale ausiliario. La competenza per stabilire i limiti massimi di questi aiuti finanziari spetta al Consiglio federale. L'UFAS regola i presupposti del diritto e stipula convenzioni sulle prestazioni con le associazioni mantello delle organizzazioni attive a livello nazionale. Esiste un controlling sul rispetto delle prestazioni convenute. Le prestazioni proprie minime da erogare delle organizzazioni che godono del sostegno ammontano al 20 per cento.

Valutazione

Dal momento che gli aiuti finanziari vengono finanziati tramite i fondi di compensazione, non vengono riportati separatamente nel consuntivo e l'importo versato non è soggetto alla sovranità in materia di budget del Parlamento. Dal punto di vista del finanziamento si tratta quindi di sussidi indiretti, che finora non erano stati oggetto del riesame periodico dei sussidi. Poiché non esiste alcuna informazione sistematica del Parlamento, vi è il rischio di un possibile deficit nell'ambito dell'alta vigilanza parlamentare. La quota minima delle prestazioni proprie, del 20 per cento, è comparativamente bassa visto che la quota media è del 50 per cento. La ragione di tali differenze nelle quote è il diverso rendimento delle organizzazioni sul mercato delle donazioni. Inoltre il Consiglio federale non dispone di strumenti per imporre l'importo massimo che esso stesso ha definito (ad es. la competenza per l'emanazione di un ordine di priorità).

Necessità di intervento

Le organizzazioni sostenute con i relativi importi vengono già oggi pubblicate su Internet. Ai fini di un ulteriore miglioramento della trasparenza, gli aiuti finanziari a favore delle organizzazioni dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi verranno in futuro esposti in dettaglio nel rapporto annuale assicurazioni sociali («rapporto LPG»). Inoltre nelle motivazioni dei due crediti di trasferimento interessati (prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS e dell'AI, volume 2B del consuntivo e del preventivo) viene citato l'importo corrisposto alle organizzazioni e si ri-

manda al rapporto LPGa. Ai fini di un miglioramento della governance per il volume complessivo del sussidio è previsto nell'ambito della revisione corrente della LAI («Ulteriore sviluppo dell'AI») che per gli aiuti finanziari ai sensi della LPGa e della LAI il Consiglio federale possa emanare un ordine di priorità. La procedura di consultazione per l'ulteriore sviluppo dell'AI è stata aperta il 7 dicembre 2015.

Assegni familiari nell'agricoltura

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0332

Consuntivo 2015: 66 300 000

Descrizione

Nell'agricoltura gli assegni familiari non sono regolati dalla legge sugli assegni familiari (LAFam), bensì dalla legge sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF). Per il finanziamento degli assegni familiari ai dipendenti del comparto agricolo, gli agricoltori versano contributi del 2 per cento dei salari in contanti e in natura soggetti all'AVS per le rispettive aziende. L'importo restante e le uscite per gli assegni familiari ai contadini vengono coperti per due terzi dalla Confederazione e per un terzo dai Cantoni. Inoltre sono a disposizione gli interessi del fondo costituito nel 1952, per gli assegni familiari a favore dei dipendenti del comparto agricolo e dei contadini di montagna. Ai sensi della LAF la Confederazione applica un interesse di almeno il 4 per cento; i pagamenti a titolo di interessi vengono impiegati per la riduzione dei contributi cantonali.

Valutazione

Mentre gli assegni familiari dei rimanenti lavoratori in Svizzera vengono versati dai datori di lavoro, per gli assegni familiari ai sensi della LAF esiste una compartecipazione di Confederazione e Cantoni; per gli agricoltori indipendenti i contributi sono assunti interamente da Confederazione e Cantoni. Inoltre la remunerazione con interessi stabilita per legge del fondo vincolato «Assegni familiari ai lavoratori agricoli e ai contadini di montagna» non corrisponde alle condizioni di mercato.

Necessità di intervento

Nel quadro del rapporto in adempimento alla mozione CdF-N 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni», d'intesa con il DFI e i Cantoni, il DFF verifica se gli assegni familiari nell'agricoltura possano essere trasferiti nella legge sugli assegni familiari generale. Inoltre, nell'ambito del programma di stabilizzazione 2017-2019, viene introdotta una remunerazione con interessi conforme al mercato.

Associazioni mantello delle organizzazioni familiari

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0333

Consuntivo 2015: 1 190 000

Descrizione

In virtù dell'articolo 116 capoverso 1 Cost. la Confederazione sostiene con aiuti finanziari istituzioni private attive in tutta la

Svizzera o in diverse regioni linguistiche. Con le istituzioni private che godono di un sostegno (tra cui Pro Familia Svizzera e kibesuisse, federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia) stipula contratti sulla concessione di aiuti finanziari nei settori «consulenza ai genitori e formazione dei genitori» e «custodia di bambini complementare alla famiglia». Con i fondi vengono sostenute le attività esercitate volontariamente delle istituzioni private, nella misura in cui esse corrispondano agli interessi della Confederazione.

Valutazione

Sulla base del riesame dei sussidi 2008 l'UFAS ha rielaborato le direttive per la concessione di sussidi e ridotto il numero delle associazioni mantello che godono di un sostegno. L'UFAS stabilisce di volta in volta, per ogni periodo contrattuale, priorità tematiche. La finalità è un utilizzo efficiente dei fondi. Gli aiuti finanziari ammontano al massimo al 50 per cento delle spese computabili. La base per il calcolo è il conto annuale soggetto a revisione. Il rispetto dei contratti viene verificato tramite una procedura di controlling strutturata (rendicontazione, colloqui, sanzionamento in caso di inadempienza).

Necessità di intervento

Nessuna

Protezione e diritti del fanciullo

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0411

Consuntivo 2015: 960 625

Descrizione

I fondi impiegati si prefiggono di proteggere i fanciulli e i giovani dalla violenza e dall'abbandono, oltre che dai pericoli connessi all'utilizzo di mezzi elettronici e interattivi. Inoltre si tratta di impedire un comportamento violento dei giovani e di promuovere i diritti del fanciullo. Le prestazioni sovvenzionate comprendono progetti e attività regolari di prevenzione, informazione, consulenza, ricerca e valutazione, nonché il coordinamento dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo in Svizzera. I beneficiari dei sussidi sono organizzazioni private senza scopo di lucro.

Valutazione

Con il sussidio viene promosso un impiego efficiente dei fondi. In questo modo gli aiuti finanziari possono ammontare al massimo al 50 delle uscite computabili delle organizzazioni promosse. Vengono stipulate convenzioni sulle prestazioni limitate nel tempo, il cui rispetto viene verificato nel corso di colloqui di controlling.

Necessità di intervento

Nessuna

Provvedimenti di polizia delle epizoozie

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0118

Consuntivo 2015: 23 203

Descrizione

Al fine di evitare che epizoozie vengano diffuse in occasione dell'importazione e della continuazione del viaggio di animali, l'USAV si avvale di prestazioni da organizzazioni e imprese (tra cui aziende addette allo smaltimento, laboratori diagnostici, rifugi e cliniche per animali privati), i cui costi non coperti, per circa 23 000 franchi, vengono indennizzati tramite sussidio. Tuttavia per detta indennità manca ancora una base legale specifica.

Valutazione

Le uscite a favore di determinate mansioni di terzi incaricati non sono un sussidio, bensì prestazioni esterne nell'ambito di un rapporto di mandato.

Necessità di intervento

Le uscite per i provvedimenti di polizia delle epizoozie vengono trasferiti dal Preventivo 2017 al preventivo globale dell'USAV.

Contributi alla ricerca

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0119

Consuntivo 2015: 622 226

Descrizione

Con questo credito l'USAV sostiene diversi istituti di ricerca. Il sussidio spetta, per la maggior parte, alla Fondazione 3R, che ricerca possibilità di sostituzione, riduzione e impiego mirato delle sperimentazioni su animali. Questa Fondazione viene finanziata in misura paritetica dall'USAV e da Interpharma. L'USAV è rappresentata da 2 persone in seno al Consiglio di Fondazione, che è composto da 9 membri.

Valutazione

Nel rapporto in adempimento del postulato 12.3660 all'attenzione delle Camere federali, il Consiglio federale si esprime sul futuro della Fondazione 3R per la ricerca e i metodi alternativi di sperimentazione su animali. Nel rapporto in questione si prospetta di verificare un centro di competenza nazionale 3R nell'ambito dei fondi ERI. Nel messaggio ERI 2017-2020 licenziato di recente dal Governo si conferma che avrà luogo la verifica di un finanziamento «di una rete nazionale nel settore della ricerca sulla sperimentazione animale». La Fondazione 3R per la ricerca dev'essere gestita parallelamente a un eventuale centro di competenza. L'adempimento dei compiti ad opera delle due organizzazioni deve tuttavia essere nel complesso ottimizzato. I primi passi in questo senso sono già stati effettuati.

Necessità di intervento

Il DFI verificherà le possibilità di una ripartizione ragionevole dei compiti tra la Fondazione e il nuovo centro di competenza in

discussione al fine di ottimizzare l'adempimento dei compiti nell'ambito della ricerca 3R. I risultati dei mandati di esame devono essere presentati al Parlamento al più tardi con il controlling del riesame dei sussidi nel 2019.

Contributi a istituzioni internazionali

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0120

Consuntivo 2015: 476 546

Descrizione

La collaborazione con le diverse organizzazioni internazionali consente alla Svizzera di impegnarsi per la salute di persone e animali, oltre che per la protezione degli animali e delle specie a livello globale e di trarre vantaggio dalle conoscenze e dalle esperienze delle istituzioni e di altri Stati. Con all'incirca 0,5 milioni vengono sostenute a livello finanziario soprattutto la «World Organization for Animal Health», la «Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora» e la «International Whaling Commission».

Valutazione

In particolare nell'ambito dei contributi obbligatori a favore di organizzazioni internazionali non esistono praticamente possibilità materiali di pilotaggio da parte della Confederazione a causa dei relativi trattati internazionali. La procedura per i contributi può essere definita complessivamente facile ed efficiente.

Necessità di intervento

Nessuna

Contributi ai servizi d'igiene veterinaria

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0121

Consuntivo 2015: 1 498 299

Descrizione

Con i sussidi a favore dei servizi d'igiene veterinaria (Servizio sanitario per l'allevamento porcino, Servizio consultivo e sanitario in materia di allevamento di piccoli ruminanti, Servizio sanitario bovino e Servizio sanitario apicolo) occorre evitare per quanto possibile le epizoozie, che devono essere contrastate in modo rapido e tempestivo nel caso di uno scoppio di un'epidemia.

Valutazione

La gestione finanziaria e materiale degli aiuti finanziari a favore delle organizzazioni non avviene in modo uniforme. Inoltre esiste anche un certo potenziale di ottimizzazione nell'ambito della gestione dei sussidi.

Necessità di intervento

Il DFI procederà, entro e non oltre la fine del 2018, a un'uniformazione della prassi dei sussidi (maggiore orientamento dei sussidi secondo riflessioni basate sui costi/vantaggi) e della procedura di sussidio (convenzioni sulle prestazioni standard).

Assicurazione della qualità del latte

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0122

Consuntivo 2015: 3 987 500

Descrizione

I contributi a favore dei produttori e dei valorizzatori del latte devono garantire che il prodotto, da un punto di vista della salute, possa essere impiegato e consumato in virtù di criteri uniformi in tutta la Svizzera. Il sostegno finanziario da parte della Confederazione è strutturato in modo che debbano essere erogate prestazioni proprie dei produttori e valorizzatori del latte (20–30%), per cui è garantita una certa autoresponsabilità del settore. Con il programma di stabilizzazione 2017–2019 viene fatto un primo passo per incrementare la prestazione propria, nel senso che rispetto al piano finanziario di legislatura 2017–2019 il sussidio viene ridotto di 1,0 milioni all'anno.

Valutazione

A questo proposito, nell'erogazione dei sussidi, esiste ancora potenziale di ottimizzazione, nel senso che bisogna puntare a una maggiore autoresponsabilità del settore. Inoltre sono possibili miglioramenti nella gestione dei contributi per i costi dei laboratori di verifica. Da ultimo dopo la revisione nel quadro della politica agricola 2014–2017 nella legge sull'agricoltura manca un'esplícita base giuridica per il sovvenzionamento delle misure che garantiscono la qualità.

Necessità di intervento

Ai fini del rafforzamento dell'autoresponsabilità del settore, il DFI prevede un'impostazione degressiva dei contributi della Confederazione e quindi prestazioni proprie in crescita. Inoltre verserà contributi forfettari ai laboratori di verifica. Queste misure devono essere attuate al più tardi entro la fine del 2017.

D'intesa con il DFI, il DEFR preciserà nell'ambito di una prossima revisione della legge sull'agricoltura le basi giuridiche per questo sussidio della Confederazione.

Sorveglianza delle epizootie

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0500

Consuntivo 2015: 2 967 000

Descrizione

Con le indennità della Confederazione a favore dei Cantoni si intendono conseguire ottimizzazioni e un rafforzamento della prevenzione delle epizootie tramite programmi di riconoscimento precoce e sorveglianza in tutta la Svizzera. Le uscite a favore dei Cantoni vengono finanziate tramite i proventi a destinazione vincolata derivanti dalla tassa di macellazione. L'USAV allestisce i programmi di sorveglianza tenendo conto di criteri scientifici e con i sussidi gestisce l'esecuzione dei programmi. Le indennità hanno luogo esclusivamente in funzione delle spese.

Valutazione

Nella gestione materiale dei sussidi sono possibili determinate ottimizzazioni, ciò in particolare nell'ambito dell'efficacia dei programmi e della ripartizione dei fondi a favore dei Cantoni. La vigente disposizione legale sui sussidi è formulata in modo troppo poco preciso.

Necessità di intervento

Il DFI riesaminerà la concessione dei sussidi al fine di accrescere l'efficacia dei programmi di prevenzione e sorveglianza dei Cantoni (ad es. tramite convenzioni sulle prestazioni, introduzione di contributi globali o forfettari anziché indennità in funzione delle spese). Occorre altresì tenere presente che la ripartizione delle risorse dei Cantoni avviene sempre più sulla base di riflessioni fondate sui costi/benefici. Le misure dovranno essere attuate al più tardi entro la fine del 2018. Da ultimo la vigente disposizione sui sussidi verrà precisata in occasione della prossima revisione della legge sulle epizootie conformemente alla prassi in vigore.

Contributo alla sicurezza alimentare

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

A2310.0582

Consuntivo 2015: 379 860

Descrizione

I sussidi su questo credito servono, da una parte, a informare la popolazione in Svizzera sulle conoscenze in materia di scienza dell'alimentazione di interesse generale. Esse sono importanti per la prevenzione e la tutela della salute (aiuto finanziario alla Società svizzera di nutrizione, SSN). D'altra parte vengono corrisposte indennità ai laboratori di riferimento per le ricerche sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso nell'ambito dei controlli prescritti per legge per tutelare la popolazione dalle minacce per la salute.

Valutazione

Le novità con la nuova legislazione sulle derrate alimentari per i laboratori di riferimento offrono la possibilità di conseguire, grazie a una gestione dei sussidi, un rapporto ottimale costi/benefici per l'impiego delle risorse. Per quanto riguarda gli aiuti finanziari a favore della SSN sono possibili semplificazioni, soprattutto nell'ambito della procedura per i sussidi.

Necessità di intervento

Con la prevista entrata in vigore della nuova legge sulle derrate alimentari verosimilmente a metà 2017, il DFI introdurrà per la procedura connessa ai contributi nel settore dei laboratori di riferimento, ove possibile e ragionevole, elementi di concorrenza. In primo piano figurano i bandi e la concessione di indennità forfettarie per una fornitura efficiente delle prestazioni. Le misure dovrebbero essere attuate al più tardi entro la fine del 2017.

Sussidi del DFI riesaminati nel quadro di altri messaggi

Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020 (FF 2015 447):

- SG-DFIA2310.0469 Museo nazionale svizzero (C 2015: 26 185 600)
- SG-DFI/A2310.0497 Pro Helvetia (C 2015: 35 495 000)
- UFC/A2310.0298 Sostegno a organizzazioni culturali (C 2015: 3 394 000)
- UFC/A2310.0300 Contributo per la cultura alla Città di Berna (C 2015: 1 020 000)
- UFC/A2310.0304 Promozione di cultura e lingua nel Cantone Ticino (C 2015: 2 429 700)
- UFC/A2310.0305 Promozione di cultura e lingua nel Cantone dei Grigioni (C 2015: 4 858 300)
- UFC/A2310.0306 Misure volte a favorire la comprensione (C 2015: 5 799 475)
- UFC/A2310.0307 Promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (C 2015: 20 993 315)
- UFC/A2310.0311 Sostegno ai nomadi (C 2015: 407 169)
- UFC/A2310.0315 Promozione cinematografica (C 2015: 26 645 369)
- UFC/A2310.0324 Trasferimento dei beni culturali (C 2015: 698 134)
- UFC/A2310.0457 Musei, collezioni, reti di terzi (C 2015: 11 009 101)
- UFC/A2310.0491 Premi, riconoscimenti e acquisiti (C 2015: 5 489 146)
- UFC/A2310.0492 Manifestazioni e progetti (C 2015: 1 138 017)
- UFC/A2310.0493 Cultura cinematografica (C 2015: 16 295 904)
- UFC/A2310.0494 Promozione della formazione musicale (C 2015: 516 500)
- UFC/A2310.0495 Promozione della lettura (C 2015: 4 355 000)
- UFC/A2310.0508 Contributo alla sede dell'Istituto Svizzero di Roma (C 2015: 121 512)
- UFC/A2310.0589 Cineteca svizzera (dal Preventivo 2016)
- UFC/A2310.0590 Promozione della letteratura (dal Preventivo 2016)
- UFC/A2310.0591 Partecipazione culturale (dal Preventivo 2016)
- UFC/A4300.0138 Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici (C 2015: 24 561 328)

Messaggio concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici (FF 2013 1):

- SG-DFI/A2310.0408 Contributo Swissmedic (C 2015: 13 957 800)

Messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 (FF 2015 1)

- UFAS/A2310.0327 Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS (C 2015: 8 172 067 523)

Sussidi del DFI non riesaminati

Provvedimenti per le pari opportunità dei disabili

Ufficio per le pari opportunità dei disabili

A2310.0140

Consuntivo 2015:

2 178 170

Questo sussidio è già stato oggetto di valutazione nel 2015. Sulla base dei risultati, il Consiglio federale ha incaricato il DFI di elaborare entro la fine del 2016 proposte di misure che permettano di migliorare la coordinazione delle misure esistenti a livello federale e cantonale.

Tasse di promozione cinematografica delle emittenti televisive

Ufficio federale della cultura

A2310.0454

Consuntivo 20015:

361 000

Queste tasse non sono un sussidio diretto ma dipendono dalle tasse sostitutive delle emittenti televisive. Il loro impiego assomiglia a quello applicato alla promozione cinematografica di cui al messaggio sulla cultura 2016–2020.

Fonoteca nazionale

Biblioteca nazionale svizzera

A6210.0144

Consuntivo 2015:

1 582 400

Il 1° gennaio 2016 la Fonoteca nazionale svizzera è stata integrata nella Biblioteca nazionale svizzera. Da tale data non vengono più erogati sussidi.

Contributo speciale per la compensazione dei premi di cassa malati

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0584

Consuntivo 2015:

88 666 667

Questo sussidio riguarda un contributo speciale limitato nel tempo della Confederazione alla compensazione dei premi pari complessivamente a 266 milioni, secondo la decisione delle Camere federali del 21 marzo 2014 (art. 106a cpv. 5 e 6 LAMal). Agli assicurati domiciliati nei Cantoni che in passato hanno pagato premi in eccesso dovrebbero essere restituiti complessivamente 800 milioni. Questo importo sarà assunto in parti uguali, ovvero nella misura di un terzo, dagli assicurati, dagli assicuratori e dalla Confederazione. Il beneficiario del contributo speciale della Confederazione è un fondo istituito presso l'Istituzione comune secondo la LAMal, da cui saranno attinti i fondi da versare agli assicurati per il tramite degli assicuratori. Il contributo speciale della Confederazione è ripartito in 3 parti uguali negli anni dal 2015 al 2017 (circa 88,7 mio. all'anno). Poiché il sussidio cessa nell'anno di preventivo 2017, un riesame non è né opportuno né ragionevole.

Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0328

Consuntivo 2015: 3 533 031 796

Dal 2014 il contributo della Confederazione a favore dell'assicurazione per l'invalidità è collegato all'evoluzione degli introiti dell'imposta sul valore aggiunto. Al momento del riesame del sussidio nell'estate 2015 il nuovo meccanismo è stato quindi implementato interamente solo durante un anno. Le prestazioni dell'AI sono inoltre oggetto della prevista revisione parziale della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità. Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per la presentazione dell'«Ulteriore sviluppo dell'AI» il 7 dicembre 2015. Nell'ambito del riesame del sussidio sono stati pertanto verificati unicamente gli aiuti finanziari finanziati dal fondo di compensazione dell'AI a favore delle organizzazioni mantello per l'aiuto agli handicappati.

Prestazioni complementari all'AVS e Prestazioni complementari all'AI

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0329 e A2310.0384

Consuntivo 2015: 1 458 533 724

La Confederazione si assume i 5/8 delle prestazioni complementari (PC) annue che servono a coprire il minimo esistenziale. Le prestazioni future di questa assicurazione sociale sono oggetto della prevista revisione parziale della legge federale sulle prestazioni complementari. Il relativo avamprogetto è stata posto in consultazione dal Consiglio federale il 25 novembre 2015. Inoltre il calcolo del contributo della Confederazione viene adeguato nel programma di stabilizzazione 2017–2019 a livello di ordinanza; il contributo della Confederazione viene ora calcolato sulla base dei costi nell'aprile dell'anno in corso (anziché a dicembre dell'anno precedente). Di conseguenza si è rinunciato a un riesame di questi due sussidi.

Custodia di bambini complementare alla famiglia

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0334

Consuntivo 2015: 26 518 256

In virtù della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia, dal 2003 vengono versati aiuti finanziari con i quali viene promossa la creazione di nuovi posti per la custodia. Il sussidio, configurato come finan-

ziamento iniziale limitato, è stato prolungato per l'ultima volta dal Parlamento il 16 settembre 2014 (fino a fine gennaio 2019). Il Consiglio federale ha preso posizione in questo senso, nell'ambito del rapporto della commissione in merito all'iniziativa parlamentare Quadranti 13.451 «Prosecuzione ed estensione del programma di aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia». Di conseguenza si è rinunciato a un nuovo riesame del sussidio.

Promozione delle attività giovanili extrascolastiche

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0385

Consuntivo 2015: 9 306 010

Sulla base della LPAG, la Confederazione può concedere a istituzioni private, Cantoni e Comuni aiuti finanziari per le attività giovanili extrascolastiche. La legge è entrata in vigore all'inizio del 2013. Si è rinunciato a un riesame poiché al momento delle verifiche nell'estate del 2015 la legge era in vigore da troppo poco tempo, per cui non aveva permesso di raccogliere sufficienti esperienze. Nel 2018 è prevista una valutazione della legge. Da quel momento il sussidio dovrà essere oggetto del riesame periodico.

Contributo speciale per gli interessi AI

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0453

Consuntivo 2015: 160 100 000

Nell'ambito del finanziamento aggiuntivo dell'AI, negli anni 2011–2018 la Confederazione assume gli interessi dell'AI per il debito nei confronti del fondo di compensazione dell'AVS. Dal momento che il sussidio è limitato nel tempo si rinuncia a un suo riesame.

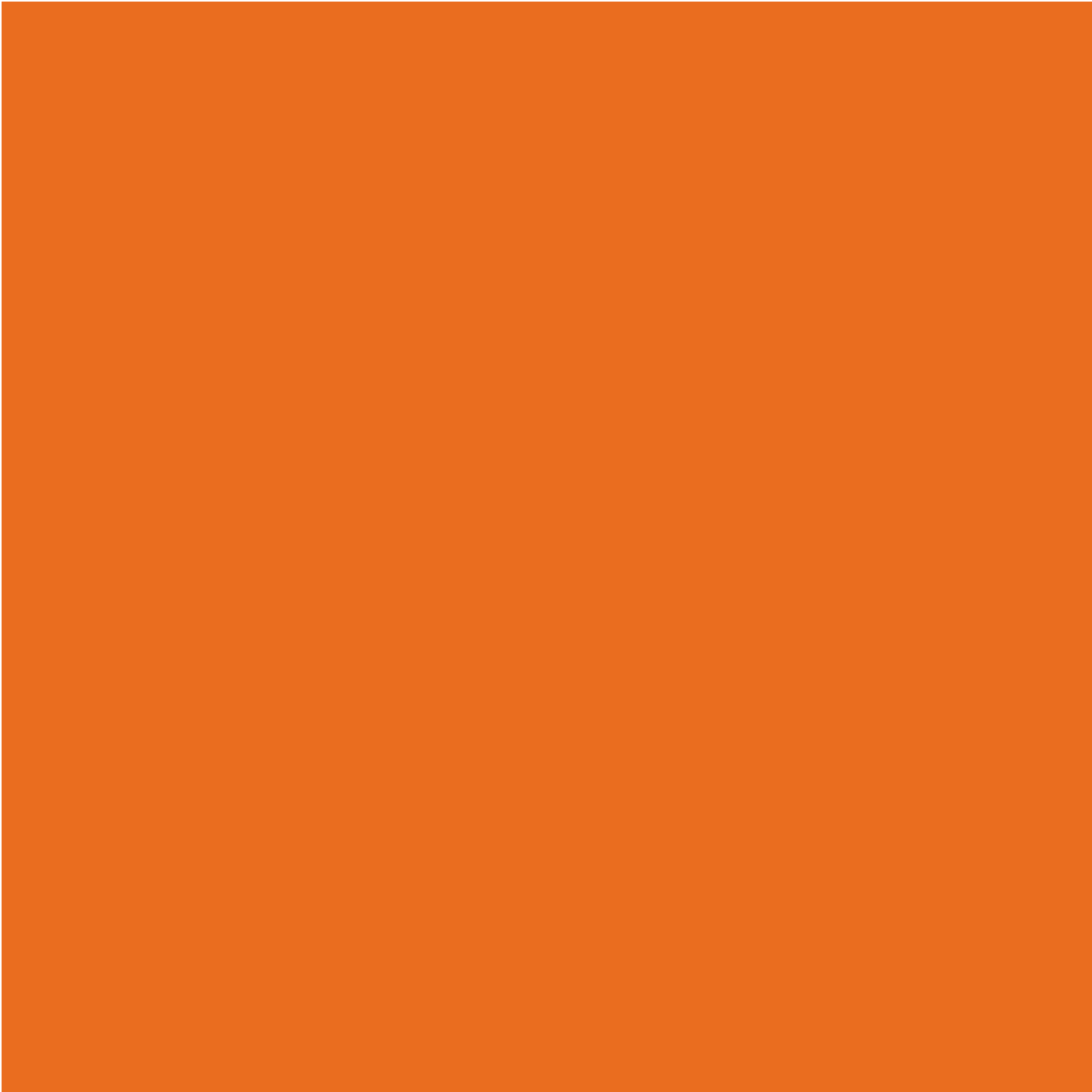
Finanziamento iniziale per promuovere le politiche cantonali dell'infanzia e della gioventù

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0489

Consuntivo 2015: 1 287 500

In virtù dell'articolo 26 LPAG, per 8 anni (2013–2020) la Confederazione può concedere aiuti finanziari per programmi cantonali volti a fondare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù. Per via della limitazione temporale si è rinunciato a un riesame del sussidio.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
2015	2 337	67 580	65 243	1 265	67 259	65 993	-20 748	103 805
2014	-124	63 876	64 000	997	64 877	63 880	-22 790	108 797
2013	1 332	65 032	63 700	27	65 136	65 109	-24 008	111 638
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	22 693	Uscite straordinarie	21 724
2015	Vendita di Sapomp Wohnbau AG	29	–	–
	Confische di utile FINMA	4		
	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	139		
	Sanzioni COMCO	186		
	Liquidazione concordataria di Swissair	135		
2014	Confische di utile FINMA	68	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	145		
2013	Confische di utile FINMA	59	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	1 247		
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita di Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendita di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Acquisizione di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento (a fini statistici)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
1 Entrate totali	64 535	63 735	66 338	64 089	67 665	68 074	3 985	6,2
2 Entrate straordinarie	290	738	1 306	213	139	493		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	64 245	62 997	65 032	63 876	67 527	67 580	3 704	5,8
4 Fattore congiunturale	1,007	1,012	1,008	1,006	0,995	1,011	0,005	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	64 695	63 753	65 552	64 259	67 189	68 324	4 065	6,3
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-450	-756	-520	-383	338	-743		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	1 998	–	–	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	66	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	166	435	–	–	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	66 527	63 319	65 486	64 259	67 189	68 324	4 065	6,3
12 Uscite totali secondo C/P	64 331	61 736	63 700	64 000	67 116	65 243	1 243	1,9
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 197	1 583	1 786	259	73	3 081		

A03 Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	15 614	17 811	19 394	21 180	21 439		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–	–	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	2 197	1 583	1 786	259	3 081		
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	17 811	19 394	21 180	21 439	24 520	3 081	14,4
18 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 LFC)	–	–	–	–	–		
19 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	–	–	–	–	–		
20 Stato del conto di compensazione al 31.12 [20=17+18+19]	17 811	19 394	21 180	21 439	24 520	3 081	14,4

A03 Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
21 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	416	-1 127	46	1 418	1 631		
22 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	1 998	–	–	–	–		
23 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	-290	738	1 306	213	493		
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	–	–	66	–	–		
25 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	166	435	–	–	–		
26 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [26=21-22+23+24+25]	-1 127	46	1 418	1 631	2 125	493	30,2

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Entrate ordinarie	64 245	62 997	65 032	63 876	67 527	67 580	3 704	5,8
Entrate fiscali	58 996	58 788	60 838	60 197	63 755	63 192	2 994	5,0
Imposta federale diretta	17 891	18 342	18 353	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0
Imposta preventiva	4 861	4 335	5 942	5 631	5 314	6 617	986	17,5
Tasse di bollo	2 857	2 136	2 143	2 148	2 425	2 393	245	11,4
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 050	22 561	22 614	23 770	22 454	-159	-0,7
Altre imposte sul consumo	7 341	7 543	7 414	7 342	7 328	7 029	-313	-4,3
Imposte sugli oli minerali	5 020	5 033	5 005	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1
Imposta sul tabacco	2 208	2 397	2 295	2 257	2 170	2 198	-59	-2,6
Imposta sulla birra	113	113	113	113	113	114	1	0,7
Tasse sul traffico	2 323	2 293	2 242	2 212	2 290	2 224	12	0,6
Imposta sugli autoveicoli	408	412	369	354	390	393	40	11,2
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	352	356	364	370	373	9	2,4
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 529	1 517	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4
Dazi	1 046	1 044	1 059	1 068	950	1 056	-13	-1,2
Tassa sulle case da gioco	376	329	308	285	300	272	-14	-4,8
Tasse d'incentivazione	660	716	816	919	1 006	1 019	100	10,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	129	118	125	125	8	6,4
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	35	38	42	36	42	1	1,9
Tassa d'incentivazione CO2	498	556	649	760	845	851	91	12,0
Rimanenti entrate fiscali	–	–	–	3	3	3	0	-1,1
Regalie e concessioni	1 410	938	922	591	677	1 202	611	103,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	267	242	236	241	230	-6	-2,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	–	167	667	667	–
Aumento della circolazione monetaria	54	87	93	89	67	68	-21	-23,7
Entrate da vendite all'asta di contingenti	221	218	220	239	180	206	-34	-14,1
Rimanenti regalie e concessioni	33	33	34	26	22	32	6	22,1
Entrate finanziarie	1 601	1 328	1 179	1 068	1 047	1 218	150	14,1
Entrate a titolo di interessi	369	353	237	230	243	282	52	22,6
Investimenti finanziari	24	40	16	12	9	75	63	510,7
Mutui	64	58	52	55	78	62	7	12,9
Anticipo al Fondo FTP	193	176	165	158	150	139	-18	-11,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	88	79	4	5	5	5	1	12,2
Utili di corso del cambio	169	107	85	57	–	129	73	128,0
Entrate da partecipazioni	838	867	853	781	804	802	21	2,7
Rimanenti entrate finanziarie	226	1	3	1	1	5	5	728,8
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 721	1 806	1 747	1 838	1 738	-10	-0,6
Ricavi e tasse	1 200	1 251	1 331	1 290	1 322	1 182	-108	-8,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	160	163	174	165	173	-1	-0,4
Emolumenti	225	241	252	247	249	260	12	5,0
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	78	73	76	73	78	1	1,7
Vendite	101	91	95	111	120	102	-8	-7,4
Rimborsi	132	130	134	113	120	–	-113	-100,0
Fiscalità del risparmio UE	97	114	139	115	118	71	-43	-37,8
Diversi ricavi e tasse	411	436	475	454	477	498	44	9,6
Diverse entrate	445	469	475	457	516	556	99	21,6
Entrate da immobili	361	386	398	369	364	364	-5	-1,4
Diverse altre entrate	84	83	77	88	152	192	104	118,5
Entrate per investimenti	593	222	286	272	209	231	-41	-15,2
Alienazione di investimenti materiali	45	50	131	71	54	37	-34	-47,7
Restituzione di mutui	186	172	155	199	155	194	-6	-2,8
Rimanenti entrate per investimenti	362	1	1	3	–	0	-2	-87,5

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5	1,3
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6	1,7
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8	3,0
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5	8,0
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-4,3
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4	0,9
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1	-1,1
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3	-1,5
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3	-0,1
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3	0,3
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6	-1,1
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	3,3	-0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8	0,9
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9	-1,6
Traffico combinato	-	-	-	-100,0	-	-
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1	0,2
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-7,8
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	43,5	11,5
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	0,0	-0,3
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,5	4,7
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	-	14,4
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2	-3,9
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9	-3,9
Distribuzione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	-	-5,4
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	4,4	6,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	3,3	-1,7
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-0,8
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-6,6
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-6,5
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	33,0
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	-0,9
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	1,6	-7,8
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-50,2
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	16,4	-6,4
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3	-1,1
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	97,8	-60,9
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	1,4
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	-0,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4	2,4
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4	3,7
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1	0,4
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8	0,4
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-100,0
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-5,3	-7,4
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3	4,9
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3	5,7
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1	0,2
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7	23,0
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-21,0
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7	-4,9
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	0,9
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4	-82,8

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,7
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2	28,8
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1	8,7
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8	34,6
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8	11,3
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2	7,6
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,5
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5	3,5
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4	2,3
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,6
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,3
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	–	0,4	1,1
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4	1,8
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8	0,4
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1	0,1
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2	0,1
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	1,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,1
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,8
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,2
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,4
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Uscite ordinarie	62 333	61 736	63 700	64 000	67 116	65 243	1 243	1,9
Uscite proprie	9 789	9 940	10 456	10 051	10 705	10 258	206	2,1
Uscite per il personale	4 945	5 070	5 459	5 371	5 557	5 467	96	1,8
Retribuzione del personale	4 024	4 111	4 213	4 334	4 446	4 408	74	1,7
Contributi del datore di lavoro	804	842	1 127	918	971	948	30	3,3
Prestazioni del datore di lavoro	47	39	34	35	48	28	-7	-19,4
Rimanenti uscite per il personale	70	79	85	83	93	82	0	-0,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	3 873	4 030	3 880	4 315	3 947	67	1,7
Uscite per materiale e merci	39	39	40	50	63	52	2	4,1
Uscite d'esercizio	3 233	3 371	3 516	3 376	3 760	3 480	104	3,1
Immobili	282	292	311	323	341	337	14	4,2
Pigioni e fitti	176	170	172	181	190	178	-3	-1,7
Informatica	496	471	477	491	587	483	-8	-1,7
Consulenza e ricerca su mandato	222	232	234	241	295	234	-7	-3,0
Uscite d'esercizio dell'esercito	928	967	933	888	976	947	60	6,7
Perdite su crediti	217	287	381	197	188	212	15	7,8
Rimanenti uscite d'esercizio	913	951	1 008	1 054	1 183	1 088	34	3,2
Manutenzione corrente delle strade nazionali	409	464	475	454	491	415	-39	-8,6
Uscite per l'armamento	1 163	997	968	801	833	844	43	5,4
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	86	95	103	120	142	39	38,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	307	317	344	309	360	349	40	12,8
Materiale d'armamento	761	594	529	389	353	353	-36	-9,2
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	42 882	43 720	44 352	46 503	45 907	1 555	3,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 549	8 687	8 741	8 903	9 616	9 441	538	6,0
Partecipazioni dei Cantoni	4 466	4 477	4 579	4 520	4 918	4 959	440	9,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 519	3 734	3 811	3 772	3 941	3 725	-47	-1,3
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	564	477	351	611	757	757	146	23,9
Indennizzi a enti pubblici	856	1 036	1 003	1 040	1 107	1 288	248	23,8
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 093	2 950	3 024	3 051	3 528	504	16,7
Contributi a terzi	14 316	14 594	15 237	15 288	15 986	15 196	-92	-0,6
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 238	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 760	1 824	2 021	1 760	2 034	1 791	31	1,8
Vari contributi a terzi	9 507	9 668	10 039	10 343	10 714	10 166	-177	-1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	15 472	15 789	16 097	16 743	16 454	357	2,2
AVS / AI / AD	12 124	11 711	11 981	12 195	12 587	12 329	134	1,1
Altre assicurazioni sociali	3 677	3 761	3 808	3 902	4 156	4 125	223	5,7
Uscite finanziarie	2 605	1 906	2 167	1 951	1 991	1 495	-456	-23,4
Uscite a titolo di interessi	2 380	1 736	2 125	1 887	1 977	1 381	-506	-26,8
Prestiti	2 178	1 610	2 024	1 806	1 874	1 338	-467	-25,9
Crediti contabili a breve termine	5	-	-	-	7	-	-	-
Rimanenti uscite a titolo di interessi	196	126	101	81	95	42	-39	-47,9
Perdite sui corsi dei cambi	88	44	30	49	-	111	62	126,9
Uscite per la raccolta di capitale	137	53	10	6	14	4	-2	-31,2
Rimanenti uscite finanziarie	0	73	1	10	0	0	-10	-98,4

B21 Uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014	
							assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 444	7 007	7 357	7 645	7 917	7 583	-62	-0,8
Investimenti materiali e scorte	2 270	2 359	2 693	2 838	2 773	2 879	41	1,4
Immobili	637	659	765	732	853	780	48	6,6
Beni mobili e scorte	230	239	284	214	253	183	-31	-14,4
Strade nazionali	1 403	1 461	1 644	1 892	1 668	1 916	24	1,3
Investimenti immateriali	50	47	39	44	40	27	-17	-37,9
Mutui	854	480	423	438	437	413	-26	-5,8
Partecipazioni	110	20	23	21	46	64	43	205,0
Contributi propri agli investimenti	4 160	4 101	4 179	4 304	4 621	4 200	-103	-2,4
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 401	1 282	1 487	1 410	1 390	1 319	-91	-6,4
Rimanenti contributi agli investimenti	2 759	2 819	2 692	2 894	3 231	2 881	-12	-0,4
Contributi correnti agli investimenti	–	–	–	–	–	–	–	–

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	1,1
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	1,2
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6	2,5
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,3
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,2
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	-11,9
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9	4,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7	1,8
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-3,7	7,1
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7	1,9
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,6
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2	0,4
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9	-0,6
Consulenza e ricerca su mandato	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0	1,3
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0	0,5
Perdite su crediti	-	-	-	-	-0,8	-0,6
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	4,5
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-	0,4
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	-7,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	10,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5	3,3
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	-17,5
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8	1,9
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2	2,5
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1	2,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,2	1,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,0	7,6
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0	10,7
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1	4,4
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	1,5
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,5
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9	0,4
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1	1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2	1,0
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5	0,4
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3	2,9
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-13,0
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-12,7
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9	-11,5
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	-100,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-31,8
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	12,8	5,9
Uscite per la raccolta di capitale	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4	-58,7
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-75,1	42,7
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4	0,5
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9	6,1
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4	5,2
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	-5,5
Strade nazionali	-	-	-	-	-	8,1
Investimenti immateriali	-	-	-	3,0	40,6	-14,0
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8	-16,6
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3	-12,7
Contributi propri agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3	0,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	-	-	-	-	-1,5
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7	1,1
Contributi correnti agli investimenti	-	-	-	-	-	-

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0	16,0
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1	8,4
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2	1,5
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0	6,2
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3	5,4
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8
Consulenza e ricerca su mandato	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3	0,4
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9	1,4
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	0,7
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6	69,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0	14,0
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6	0,9
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,7
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	4,9
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8	23,7
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9	5,0
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7	2,9
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3	15,8
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7	25,1
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9	18,9
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,0
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1	2,8
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6	2,7
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	–
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,1
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Uscite per la raccolta di capitale	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0	0,0
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,6
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	4,2
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0	1,2
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5	2,7
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Contributi propri agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,6
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6	2,2
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3	4,4

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Uscite ordinarie	62 333	61 736	63 700	64 000	67 116	65 243	1 243	1,9
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 501	2 489	2 605	2 744	2 644	39	1,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 501	2 489	2 605	2 744	2 644	39	1,5
Ordine e sicurezza pubblica	950	961	1 053	1 023	1 119	1 046	23	2,2
Diritto generale	77	82	83	82	86	90	9	10,6
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	397	390	427	443	488	447	4	0,8
Controlli alla frontiera	314	327	378	331	361	338	7	2,3
Tribunali	161	163	165	167	184	171	3	2,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 214	2 979	3 292	3 508	3 702	3 717	210	6,0
Relazioni politiche	720	713	789	766	735	730	-37	-4,8
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 358	2 106	2 290	2 491	2 667	2 732	241	9,7
Relazioni economiche	81	78	212	251	301	256	6	2,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	55	82	—	—	—	—	—	—
Difesa nazionale	4 533	4 428	4 789	4 348	4 710	4 466	119	2,7
Difesa nazionale militare	4 417	4 306	4 665	4 226	4 590	4 351	126	3,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	116	122	124	122	120	115	-7	-5,8
Educazione e ricerca	6 509	6 664	6 894	6 952	7 357	7 046	94	1,4
Formazione professionale	751	844	845	857	890	869	12	1,4
Scuole universitarie	1 891	1 923	2 001	2 121	2 125	2 118	-3	-0,2
Ricerca fondamentale	2 506	2 536	2 608	2 749	2 769	2 744	-5	-0,2
Ricerca applicata	1 331	1 334	1 408	1 193	1 540	1 283	90	7,6
Rimanente settore dell'educazione	29	28	31	31	33	32	0	1,3
Cultura e tempo libero	429	450	502	490	507	509	19	4,0
Salvaguardia della cultura	104	116	122	126	131	120	-5	-4,3
Promozione della cultura	128	125	125	122	128	124	2	1,7
Sport	153	143	190	177	180	198	20	11,3
Politica dei media	44	65	65	65	68	67	3	4,1
Sanità	210	212	219	226	234	227	1	0,3
Sanità	210	212	219	226	234	227	1	0,3
Previdenza sociale	20 557	20 668	21 106	21 414	22 367	21 987	572	2,7
Assicurazione per la vecchiaia	10 184	10 339	10 621	10 748	11 078	10 894	146	1,4
Assicurazione per l'invalidità	4 671	4 821	4 873	4 920	5 160	4 856	-64	-1,3
Assicurazione malattie	2 150	2 186	2 215	2 273	2 456	2 475	202	8,9
Prestazioni complementari	1 305	1 366	1 389	1 435	1 496	1 460	25	1,7
Assicurazione militare	221	213	217	210	223	214	4	1,9
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	941	456	476	499	512	506	6	1,2
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	84	80	95	96	97	82	-15	-15,1
Migrazione	937	1 145	1 159	1 174	1 285	1 443	269	22,9
Aiuto sociale e assistenza	64	61	59	58	60	57	-1	-1,7
Trasporti	8 062	8 130	8 224	8 429	8 542	8 322	-108	-1,3
Traffico stradale	2 589	2 841	2 806	3 117	3 061	3 075	-42	-1,4
Trasporti pubblici	5 341	5 129	5 262	5 158	5 284	5 080	-78	-1,5
Navigazione aerea	132	160	156	155	197	167	12	8,0

B31 Uscite secondo settori di compiti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta in %	
Ambiente e assetto del territorio	1 151	1 132	1 007	1 210	1 459	1 363	153	12,6
Ambiente	762	696	605	835	1 002	984	148	17,7
Protezione contro i pericoli naturali	271	290	265	237	297	229	-8	-3,2
Protezione della natura	103	131	122	123	145	135	12	9,7
Assetto del territorio	14	16	15	15	15	15	0	2,6
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 711	3 706	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 711	3 706	3 693	3 683	3 667	-25	-0,7
Economia	608	519	505	634	740	716	83	13,1
Ordinamento economico	120	137	126	127	142	132	5	3,6
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	234	138	133	132	138	130	-2	-1,7
Energia	254	244	246	374	460	455	81	21,5
Finanze e imposte	9 954	9 380	9 916	9 469	9 951	9 533	64	0,7
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 300	4 375	4 574	4 335	4 724	4 803	468	10,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 605	1 904	2 164	1 949	1 989	1 492	-457	-23,5
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 238	53	1,7

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	1,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	1,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	1,5
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0	2,4
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	3,9
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3	3,0
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8	1,8
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3	1,5
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,7
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1	0,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9	3,7
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3	33,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	-0,4
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	-0,4
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0	-0,1
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9	2,0
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7	3,7
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9	2,9
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1	2,3
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4	-0,9
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	2,3
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,4
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5	3,7
Promozione della cultura	-6,5	18,6	1,6	-9,5	0,9	-0,8
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3	6,5
Politica dei media	-	87,5	1,8	-5,2	-18,9	11,2
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	1,9
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	1,9
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0	1,7
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	1,7
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0	1,0
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3	3,6
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4	2,8
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	-0,8
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8	-14,4
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	-0,8
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3	11,4
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3	-2,9
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3	0,8
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	4,4
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3	-1,2
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0	6,1
Ambiente e assetto del territorio	-4,1	0,0	5,2	-2,1	13,4	4,3
Ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2	6,6
Protezione contro i pericoli naturali	-4,8	-3,3	8,2	-7,9	1,5	-4,1
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9	6,9
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7	2,0
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,0
Economia	-10,4	-3,7	4,6	-6,1	14,2	4,2
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0	2,3
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-13,7
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1	15,7
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5	-1,1
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,8
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-13,0
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,5

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6	5,3
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,8
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6	7,1
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4	6,9
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0	10,8
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,2
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,2
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0	2,0
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,8
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura	0,2	0,3	0,6	0,2	0,2	0,2
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3
Politica dei media	0,0	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5	33,4
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,7
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5	7,6
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,6
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9	0,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,1
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	13,0
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,6
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8	8,1
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1,6	1,4	1,6	1,3	1,6	1,9
Ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9	1,2
Protezione contro i pericoli naturali	0,8	0,6	0,8	0,5	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8
Economia	1,2	1,0	0,9	0,7	0,9	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	15,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	2,9
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	4,9	5,0

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2015

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2015	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	65 243	2 644	1 046	3 717	4 466	7 046	509
Uscite proprie	10 258	2 235	829	788	3 965	251	134
Uscite per il personale	5 467	1 426	720	613	1 511	153	99
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 947	809	110	175	1 610	99	35
Uscite per l'armamento	844	—	—	—	844	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	0	—	—	0	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	45 907	36	158	2 875	110	6 490	337
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 441	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 288	—	67	1	20	—	5
Contributi a istituzioni proprie	3 528	—	4	0	—	2 550	128
Contributi a terzi	15 196	36	87	2 874	91	3 940	204
Contributi ad assicurazioni sociali	16 454	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	1 495	3	0	—	0	0	0
Uscite per investimenti	7 583	369	58	55	391	305	38
Investimenti materiali e scorte	2 879	355	11	0	391	196	3
Investimenti immateriali	27	14	3	0	—	—	—
Mutui	413	—	—	9	—	—	—
Partecipazioni	64	—	—	45	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	4 200	—	44	—	—	108	35

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	227	21 987	8 322	1 363	3 667	716	9 533
Uscite proprie	142	563	655	173	121	199	201
Uscite per il personale	72	342	197	115	91	129	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	71	221	458	58	29	70	201
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	83	21 402	2 050	923	3 433	170	7 840
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 725	357	757	—	—	4 602
Indennizzi a enti pubblici	3	1 161	26	—	1	4	—
Contributi a istituzioni proprie	14	—	814	1	—	17	—
Contributi a terzi	66	128	853	165	3 365	149	3 238
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 388	—	—	66	—	—
Uscite finanziarie	—	0	—	—	—	0	1 492
Uscite per investimenti	1	21	5 616	267	114	347	—
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 917	2	2	1	—
Investimenti immateriali	1	1	6	0	2	0	—
Mutui	—	20	368	0	15	—	—
Partecipazioni	—	—	18	—	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	—	—	3 308	265	94	346	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2014

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2014	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	64 000	2 605	1 023	3 508	4 348	6 952	490
Uscite proprie	10 051	2 206	807	790	3 835	246	129
Uscite per il personale	5 371	1 391	702	611	1 498	149	95
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 880	817	105	180	1 534	97	34
Uscite per l'armamento	801	—	—	—	801	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	-2	—	—	2	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	44 352	30	152	2 692	132	6 330	320
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 903	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 040	—	62	—	17	—	5
Contributi a istituzioni proprie	3 024	—	4	0	—	2 513	128
Contributi a terzi	15 288	30	85	2 691	115	3 817	187
Contributi ad assicurazioni sociali	16 097	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	1 951	3	0	0	0	0	—
Uscite per investimenti	7 645	366	64	26	381	376	41
Investimenti materiali e scorte	2 838	350	14	—	381	192	1
Investimenti immateriali	44	16	6	1	—	—	1
Mutui	438	—	—	4	—	—	—
Partecipazioni	21	—	—	21	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	4 304	—	45	—	—	183	39

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	226	21 414	8 429	1 210	3 693	634	9 469
Uscite proprie	140	529	698	171	121	191	189
Uscite per il personale	70	335	193	111	91	124	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	70	193	504	60	31	67	189
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di riversamento	84	20 854	2 045	783	3 433	166	7 332
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 772	373	611	—	—	4 147
Indennizzi a enti pubblici	3	921	26	—	2	4	—
Contributi a istituzioni proprie	14	—	346	1	—	17	—
Contributi a terzi	67	136	1 300	171	3 360	145	3 185
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 026	—	—	72	—	—
Uscite finanziarie	—	—	0	—	—	—	1 949
Uscite per investimenti	3	32	5 687	255	138	276	—
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 894	2	2	1	—
Investimenti immateriali	0	2	17	0	1	0	—
Mutui	—	30	356	3	46	—	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	1	—	3 421	250	89	276	—

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF		Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato		1 179	1 026	1 010	-169
Tassa d'incentivazione COV/HEL		253	243	242	-11
606 E1100.0111/112/113	Tasse d'incentivazione sui COV	118	125	125	
606 E1400.0101	Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	1	2	0	
810 A2300.0100	Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-130	-136	-136	
Tassa CO2 sui combustibili, redistribuzione e fondo di tecnologia		58	-28	-36	-94
606 E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili, redistribuzione	505	535	526	
606 E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo di tecnologia	–	25	25	
606 E1400.0114 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	1	0	
810 A2400.0105 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	-1	0	
810 A2300.0112	Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-478	-621	-621	
810 A4300.0150	Versamento al fondo di tecnologia	-25	-25	-25	
Tassa CO2 sui combustibili, Programma Edifici		27	-14	-18	-45
606 E1100.0121 (parte)	Tassa CO ₂ sui combustibili	253	280	276	
606 E1400.0114 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	0	
810 A2400.0105 (parte)	Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	–	
810 A4300.0146	Programma di risanamento degli edifici	-211	–	–	
805 A4300.0126	Energie rinnovabili negli edifici	-39	-321	-321	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, fondo infrastrutturale		7	8	22	16
805 E1100.0124 (parte)	Sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	4	22	
805 E1400.0116 (parte)	Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	0	0	
806 E5300.0113 (parte)	Sanzione riduzione CO ₂ automobili	1	1	2	
805 A2400.0106	Interessi redistribuzione sanzione riduz. CO ₂ automobili	0	–	–	
805 A2100.0001 (parte)	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	0	
805 A2119.0001 (parte)	Rimanenti spese d'esercizio	0	–	0	
806 A6100.0001 (Teil)	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1	-1	
806 A8400.0102	Versamento da sanzione riduzione CO ₂ automobili	–	-3	-7	
Tassa sulle case da gioco		593	585	557	-36
417 E1100.0122	Tassa sulle case da gioco	285	300	272	
417 A2300.0113	Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-329	-308	-308	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		144	137	146	2
810 E1100.0100	Tassa per il risanamento dei siti contaminati	42	36	42	
810 A2310.0131	Risanamento dei siti contaminati	-41	-42	-39	
810 A2100.0001 (parte)	Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra		55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte)	Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte)	Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	0
318 E1400.0102	Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte)	Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi (dal 2007)		9	7	8	-1
808 E5200.0100	Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	3	3	
808 A6210.0145	Contributo alla ricerca mediatica	-1	-2	-1	
808 A6210.0146	Archiviazione di programmi	0	0	0	
808 A6210.0148	Nuove tecnologie di trasmissione	-1	-2	-2	
Promozione cinematografica		1	0	0	0
306 E1300.0146	Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0	0	
306 A2310.0454	Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	-1	-1	0	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)
continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Assicurazione malattie		0	0	0	0
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	910	953	903	
606 E1100.0109 (parte)	Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	140	225	225	
316 A2310.0110 (parte)	Riduzione individuale dei premi	-1 050	-1 178	-1 128	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità		0	0	0	0
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 323	2 452	2 306	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	1 119	1 181	1 111	
605 E1100.0118 (parte)	Imposta sul valore aggiunto, quota Conf. percentuale AVS (17 %)	476	496	472	
606 E1100.0102	Imposta sul tabacco	2 257	2 170	2 198	
601 E1200.0101	Utile netto della Regia degli alcool	236	241	230	
318 A2310.0327 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-2 969	-2 907	-2 901	
318 A2310.0328 (parte)	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte)	Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte)	Prestazioni complementari all'AI				
318 A2310.0453 (parte)	Contributo speciale per gli interessi AI				
605 A2300.0105	Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 323	-2 452	-2 306	
605 A2300.0111	Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-1 119	-1 181	-1 111	

Nota: versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	5 279	5 602	5 607	328
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 809	1 601	1 540	-269
Entrate	3 769	3 822	3 596	
Uscite	-3 996	-4 030	-3 864	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	3 398	3 936	3 985	587
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	594	538	587	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	72	65	82	10
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	21	21	20	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	28	28	27	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-25	-29	-27	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-1	-14	-7	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-1	-14	-3	
803 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	-	-	0	
Sorveglianza delle epizootie	0	0	0	0
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	3	3	3	
341 A2310.0500 Sorveglianza delle epizootie	-3	-3	-3	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Entrate	3 769	3 822	3 596	-173	-4,6
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-33	-34	-35	-2	5,3
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-2	-4	-2	0	0,5
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 465	1 486	1 390	-75	-5,1
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 955	1 982	1 850	-106	-5,4
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	370	373	9	2,4
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	8	6	5	-3	-35,5
806 E5100.0001 Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	10	10	10	0	-4,7
806 E7100.0001 Alienazione di invest. materiali e immateriali, (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	1	6	5	4	291,3
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	0,0
Uscite	3 996	4 030	3 864	-132	-3,3
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 650	1 608	1 574	-76	-4,6
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale); esercizio	346	357	347	1	0,3
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 304	1 251	1 227	-77	-5,9
Fondo infrastrutturale	1 029	992	992	-37	-3,6
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	1 029	992	992	-37	-3,6
Strade principali	174	175	175	1	0,6
806 A8300.0107 Strade principali	174	175	175	1	0,6
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	471	523	475	4	0,9
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	163	158	157	-6	-3,9
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	0,0
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	14	10	9	-6	-38,6
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	2	1	1	-1	-39,7
802 A4300.0121 Binari di raccordo	18	16	16	-2	-9,9
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	266	298	287	21	7,8
802 A4300.0141 Terminali	6	37	3	-2	-42,8
Contributi non direttamente vincolati alle opere	373	379	357	-16	-4,2
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	365	371	350	-15	-4,2
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	7	8	7	0	-4,2
Ricerca e amministrazione	154	180	153	-2	-1,1
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	153	175	152	-1	-0,4
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	5	1	-1	-62,1
Protezione dell'ambiente	98	108	91	-7	-7,2
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	-1,1
810 A2310.0134 Foresta	50	48	46	-3	-6,9
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	20	21	20	1	3,6
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	28	38	23	-4	-15,6
Protezione del paesaggio	15	15	15	0	3,3
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	1,9
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	12,9
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	32	50	32	0	-0,3
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	32	50	32	0	-0,3
Saldo	-227	-207	-269	-41	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	1 809	1 601	1 540	-269	-14,8

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Ricavi ordinari	65 693	64 041	65 136	64 877	67 504	67 259	2 382	3,7
Gettito fiscale	60 096	58 288	60 338	60 188	63 755	62 689	2 501	4,2
Imposta federale diretta	17 891	18 342	18 353	17 975	20 369	20 125	2 150	12,0
Imposta preventiva	5 961	3 835	5 442	5 631	5 314	6 117	486	8,6
Tasse di bollo	2 857	2 136	2 143	2 148	2 425	2 393	245	11,4
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 050	22 561	22 608	23 770	22 453	-155	-0,7
Altre imposte sul consumo	7 341	7 543	7 414	7 342	7 328	7 029	-313	-4,3
Imposta sugli oli minerali	5 020	5 033	5 005	4 972	5 045	4 717	-255	-5,1
Imposta sul tabacco	2 208	2 397	2 295	2 257	2 170	2 198	-59	-2,6
Imposta sulla birra	113	113	113	113	113	114	1	0,7
Tasse sul traffico	2 323	2 293	2 242	2 212	2 290	2 224	12	0,6
Imposta sugli autoveicoli	408	412	369	354	390	393	40	11,2
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	352	356	364	370	373	9	2,4
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 529	1 517	1 493	1 530	1 457	-36	-2,4
Dazi	1 046	1 044	1 059	1 068	950	1 056	-13	-1,2
Tassa sulle case da gioco	376	329	308	285	300	272	-14	-4,8
Tasse d'incentivazione	660	716	816	916	1 006	1 018	102	11,1
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	129	118	125	125	8	6,4
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	35	38	42	36	42	1	1,9
Tassa d'incentivazione CO2	498	556	649	757	845	850	93	12,3
Rimanenti introiti fiscali	-	-	-	3	3	3	0	-1,1
Regalie e concessioni	1 403	995	845	525	634	1 152	627	119,4
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	267	242	236	241	230	-6	-2,7
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	-	167	667	667	-
Aumento della circolazione monetaria	54	144	19	22	23	19	-4	-17,1
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	213	217	216	239	180	204	-35	-14,7
Rimanenti regalie e concessioni	34	34	35	27	23	33	6	21,2
Ricavi finanziari	2 136	2 842	1 892	2 040	1 076	1 348	-692	-33,9
Ricavi a titolo di interessi	376	359	246	246	271	276	30	12,1
Investimenti finanziari	18	40	19	12	10	65	53	435,2
Mutui	78	64	57	72	106	67	-5	-6,8
Anticipo al Fondo FTP	193	176	165	158	150	139	-18	-11,7
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	88	79	4	5	5	5	1	12,2
Utili di corso del cambio	169	107	85	57	-	130	73	128,1
Proventi da partecipazioni	1	0	0	0	0	0	0	-12,1
Aumento del valore equity	1 256	2 285	1 457	1 701	804	888	-814	-47,8
Rimanenti ricavi finanziari	334	92	104	35	1	55	19	54,6
Rimanenti ricavi	1 880	1 852	1 967	2 065	1 884	1 882	-183	-8,9
Ricavi e tasse	1 192	1 255	1 325	1 293	1 322	1 185	-108	-8,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	160	163	174	165	173	-1	-0,4
Emolumenti	225	243	253	246	249	260	14	5,6
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	78	73	76	73	78	1	1,8
Vendite	102	92	96	111	120	102	-8	-7,6
Rimborsi	118	131	133	113	120	-	-113	-100,0
Fiscalità del risparmio UE	97	114	139	115	118	71	-43	-37,8
Diversi ricavi e tasse	415	436	469	458	477	501	43	9,3
Ricavi diversi	689	598	642	771	562	696	-75	-9,7
Redditi immobiliari	365	386	398	369	364	365	-4	-1,0
Diversi altri ricavi	323	211	244	403	199	332	-71	-17,7
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	178	64	94	59	154	188	129	217,7

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Spese ordinarie	62 680	62 336	65 109	63 880	66 673	65 993	2 113	3,3
Spese proprie	12 230	12 304	13 429	12 674	13 188	12 681	7	0,1
Spese per il personale	4 923	5 060	5 476	5 409	5 557	5 450	41	0,8
Retribuzione del personale	4 023	4 111	4 213	4 337	4 446	4 409	72	1,7
Contributi del datore di lavoro	804	843	1 126	922	971	945	22	2,4
Prestazioni del datore di lavoro	47	38	59	74	48	29	-45	-60,5
Rimanenti spese per il personale	49	68	79	76	93	67	-9	-11,4
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	4 029	4 830	4 237	4 546	4 122	-115	-2,7
Spese per materiale e merci	192	138	150	202	191	204	2	0,9
Spese d'esercizio	3 386	3 424	4 201	3 587	3 864	3 500	-88	-2,4
Immobili	465	414	512	533	426	367	-166	-31,1
Pigioni e fitti	160	164	169	181	190	177	-4	-2,1
Informatica	496	472	479	490	587	488	-3	-0,6
Consulenza e ricerca su mandato	225	230	235	240	295	234	-6	-2,5
Spese d'esercizio dell'esercito	929	968	932	887	976	947	60	6,8
Ammortamenti di crediti	190	221	409	161	188	190	29	18,1
Rimanenti spese d'esercizio	921	955	1 465	1 097	1 202	1 098	1	0,1
Manutenzione corrente delle strade nazionali	404	467	480	447	491	418	-29	-6,5
Spese per l'armamento	1 163	997	970	799	833	843	44	5,5
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	86	95	103	120	142	39	38,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	307	317	345	308	360	348	40	13,0
Materiale d'armamento	761	594	530	388	353	353	-35	-9,1
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 162	2 218	2 153	2 229	2 252	2 266	37	1,7
Edifici	528	555	509	573	544	625	53	9,2
Strade nazionali	1 416	1 425	1 441	1 468	1 502	1 467	-1	-0,1
Rimanenti ammortamenti	218	238	203	188	206	174	-14	-7,5
Spese di riversamento	46 994	47 332	48 838	49 028	51 443	51 137	2 109	4,3
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 687	8 741	8 903	9 616	9 441	538	6,0
Partecipazioni dei Cantoni	4 466	4 477	4 579	4 520	4 918	4 959	440	9,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 519	3 734	3 811	3 772	3 941	3 725	-47	-1,3
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	564	477	351	611	757	757	146	23,9
Indennizzi a enti pubblici	856	1 015	1 005	1 038	1 107	1 291	253	24,4
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 093	2 950	3 024	3 051	3 522	498	16,5
Contributi a terzi	14 317	14 619	15 286	15 215	15 985	15 848	633	4,2
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 238	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 762	1 825	2 096	1 684	2 033	1 799	115	6,9
Vari contributi a terzi	9 506	9 692	10 012	10 346	10 714	10 810	465	4,5
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 399	16 295	16 155	16 668	16 401	246	1,5
AVS / AI / AD	12 126	11 712	11 842	12 195	12 587	12 329	134	1,1
Altre assicurazioni sociali	3 628	3 687	4 452	3 960	4 081	4 072	112	2,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 160	4 101	4 177	4 303	4 621	4 200	-103	-2,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	417	385	390	395	433	43	11,1

C02 Spese secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Spese finanziarie	3 428	2 664	2 578	2 174	2 041	2 157	-17	-0,8
Spese a titolo di interessi	2 669	2 406	2 128	1 978	1 941	1 878	-101	-5,1
Prestiti	2 481	2 297	2 039	1 905	1 846	1 843	-62	-3,3
Crediti contabili a breve termine	6	0	—	—	9	—	—	—
Rimanenti spese a titolo di interessi	182	109	89	73	87	35	-38	-52,5
Perdite sui corsi dei cambi	88	44	30	49	—	111	62	126,9
Spese per la raccolta di capitale	116	104	90	80	100	76	-3	-4,0
Riduzione del valore equity	440	—	303	—	—	53	53	—
Rimanenti spese finanziarie	116	110	28	67	0	39	-27	-40,9
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	37	264	4	1	18	14	306,6

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	2011-2015
Ricavi ordinari	3,4	-2,5	1,7	-0,4	4,0	3,7	0,6
Gettito fiscale	4,1	-3,0	3,5	-0,2	5,9	4,2	1,1
Imposta federale diretta	0,0	2,5	0,1	-2,1	13,3	12,0	3,0
Imposta preventiva	37,9	-35,7	41,9	3,5	-5,6	8,6	0,7
Tasse di bollo	0,1	-25,2	0,3	0,2	12,9	11,4	-4,3
Imposta sul valore aggiunto	4,7	1,9	2,3	0,2	5,1	-0,7	0,9
Altre imposte sul consumo	-3,4	2,8	-1,7	-1,0	-0,2	-4,3	-1,1
Tasse sul traffico	5,1	-1,3	-2,3	-1,3	3,5	0,6	-1,1
Dazi	-3,1	-0,2	1,5	0,9	-11,1	-1,2	0,2
Diversi introiti fiscali	-8,3	1,0	7,5	7,2	8,7	7,3	5,7
Regalie e concessioni	1,5	-29,1	-15,0	-37,9	20,8	119,4	-4,8
Ricavi finanziari	-12,7	33,1	-33,4	7,8	-47,2	-33,9	-10,9
Proventi da partecipazioni	177,9	-70,8	-21,8	0,6	-12,6	-12,1	-32,9
Aumento del valore equity	-31,8	82,0	-36,3	16,8	-52,7	-47,8	-8,3
Rimanenti ricavi finanziari	45,2	-36,6	-21,8	-22,3	-19,6	36,0	-14,9
Rimanenti ricavi	4,3	-1,5	6,2	5,0	-8,7	-8,9	0,0
Ricavi e tasse	-5,3	5,3	5,6	-2,4	2,2	-8,3	-0,1
Ricavi diversi	26,6	-13,2	7,5	20,1	-27,1	-9,7	0,3
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	31,7	-63,8	46,3	-37,2	160,9	217,7	1,4
Spese ordinarie	5,5	-0,5	4,4	-1,9	4,4	3,3	1,3
Spese proprie	1,6	0,6	9,1	-5,6	4,1	0,1	0,9
Spese per il personale	2,1	2,8	8,2	-1,2	2,7	0,8	2,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	-2,2	1,2	19,9	-12,3	7,3	-2,7	0,9
Spese per l'armamento	16,2	-14,3	-2,7	-17,6	4,2	5,5	-7,7
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	0,9	2,6	-2,9	3,5	1,0	1,7	1,2
Spese di riversamento	6,7	0,7	3,2	0,4	4,9	4,3	2,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	11,0	1,6	0,6	1,9	8,0	6,0	2,5
Indennizzi a enti pubblici	6,1	18,6	-1,0	3,4	6,6	24,4	10,8
Contributi a istituzioni proprie	4,2	4,1	-4,6	2,5	0,9	16,5	4,3
Contributi a terzi	5,2	2,1	4,6	-0,5	5,1	4,2	2,6
Contributi ad assicurazioni sociali	8,7	-2,3	5,8	-0,9	3,2	1,5	1,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-3,3	-1,4	1,9	3,0	7,4	-2,4	0,2
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	49,0	8,0	-7,6	1,3	1,1	11,1	2,9
Spese finanziarie	3,9	-22,3	-3,2	-15,7	-6,1	-0,8	-10,9
Spese a titolo di interessi	-8,1	-9,9	-11,6	-7,0	-1,9	-5,1	-8,4
Riduzione del valore equity	363,9	-100,0	-	-100,0	-	-	-41,2
Rimanenti spese finanziarie	5,9	-19,3	-42,9	32,3	-48,8	16,0	-8,3
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22,1	35,2	622,6	-98,3	-80,4	306,6	-9,3

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	91,5	91,0	92,6	92,8	94,4	93,2
Imposta federale diretta	27,2	28,6	28,2	27,7	30,2	29,9
Imposta preventiva	9,1	6,0	8,4	8,7	7,9	9,1
Tasse di bollo	4,3	3,3	3,3	3,3	3,6	3,6
Imposta sul valore aggiunto	32,9	34,4	34,6	34,8	35,2	33,4
Altre imposte sul consumo	11,2	11,8	11,4	11,3	10,9	10,5
Tasse sul traffico	3,5	3,6	3,4	3,4	3,4	3,3
Dazi	1,6	1,6	1,6	1,6	1,4	1,6
Diversi introiti fiscali	1,6	1,6	1,7	1,9	1,9	1,9
Regalie e concessioni	2,1	1,6	1,3	0,8	0,9	1,7
Ricavi finanziari	3,3	4,4	2,9	3,1	1,6	2,0
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	1,9	3,6	2,2	2,6	1,2	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	1,3	0,9	0,7	0,5	0,4	0,7
Rimanenti ricavi	2,9	2,9	3,0	3,2	2,8	2,8
Ricavi e tasse	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	1,8
Ricavi diversi	1,0	0,9	1,0	1,2	0,8	1,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	19,5	19,7	20,6	19,8	19,8	19,2
Spese per il personale	7,9	8,1	8,4	8,5	8,3	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,4	6,5	7,4	6,6	6,8	6,2
Spese per l'armamento	1,9	1,6	1,5	1,3	1,2	1,3
Ammortamenti di invest. mate riali e immateriali	3,4	3,6	3,3	3,5	3,4	3,4
Spese di riversamento	75,0	75,9	75,0	76,8	77,2	77,5
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,6	13,9	13,4	13,9	14,4	14,3
Indennizzi a enti pubblici	1,4	1,6	1,5	1,6	1,7	2,0
Contributi a istituzioni proprie	4,7	5,0	4,5	4,7	4,6	5,3
Contributi a terzi	22,8	23,5	23,5	23,8	24,0	24,0
Contributi ad assicurazioni sociali	25,1	24,7	25,0	25,3	25,0	24,9
Rettificazione di valore contributi agli investim.	6,6	6,6	6,4	6,7	6,9	6,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7
Spese finanziarie	5,5	4,3	4,0	3,4	3,1	3,3
Spese a titolo di interessi	4,3	3,9	3,3	3,1	2,9	2,8
Riduzione del valore equity	0,7	–	0,5	–	–	0,1
Rimanenti spese finanziarie	0,5	0,4	0,2	0,3	0,1	0,3
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,0	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2015

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2015	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	67 259	23	93	113	375	160	65 977	324	194
Gettito fiscale	62 689	–	–	–	272	–	62 349	3	66
Imposta federale diretta	20 125	–	–	–	–	–	20 125	–	–
Imposta preventiva	6 117	–	–	–	–	–	6 117	–	–
Tasse di bollo	2 393	–	–	–	–	–	2 393	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 453	–	–	–	–	–	22 453	–	–
Altre imposte sul consumo	7 029	–	–	–	–	–	7 029	–	–
Tasse sul traffico	2 224	–	–	–	–	–	2 224	–	–
Dazi	1 056	–	–	–	–	–	1 056	–	–
Diversi introiti fiscali	1 292	–	–	–	272	–	952	3	66
Regalie e concessioni	1 152	–	–	–	–	–	915	204	33
Ricavi finanziari	1 348	–	1	1	0	0	1 330	15	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	888	–	–	–	–	–	888	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	460	–	1	1	0	0	443	15	1
Rimanenti ricavi	1 882	23	92	112	104	160	1 195	102	95
Ricavi e tasse	1 185	20	41	92	90	71	715	76	82
Ricavi diversi	696	3	51	20	14	88	481	26	13
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	188	–	–	–	–	–	188	–	–
Spese ordinarie	65 993	383	3 171	16 870	2 275	4 849	16 229	12 216	10 000
Spese proprie	12 681	383	746	577	637	4 617	2 685	523	2 512
Spese per il personale	5 450	316	562	377	394	1 714	1 319	368	400
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 122	67	184	195	207	1 761	944	145	621
Spese per l'armamento	843	–	–	–	–	843	–	–	–
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 266	1	1	5	36	299	423	10	1 491
Spese di riversamento	51 137	–	2 425	16 293	1 638	232	11 368	11 693	7 487
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 441	–	–	–	308	–	8 019	–	1 114
Indennizzi a enti pubblici	1 291	–	1	39	1 143	78	–	1	30
Contributi a istituzioni proprie	3 522	–	0	92	25	–	–	2 546	859
Contributi a terzi	15 848	–	2 405	201	118	143	3 349	8 453	1 178
Contributi ad assicurazioni sociali	16 401	–	–	15 937	–	–	–	464	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 200	–	–	24	44	11	–	186	3 935
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	433	–	19	–	–	–	–	43	371
Spese finanziarie	2 157	–	–	–	0	0	2 157	–	0
Spese a titolo di interessi	1 878	–	–	–	–	0	1 878	–	0
Riduzione del valore equity	53	–	–	–	–	–	53	–	–
Rimanenti spese finanziarie	226	–	–	–	0	0	226	–	0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	18	–	–	–	–	–	18	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2014

	Totale Consuntivo 2014	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Mio. CHF									
Ricavi ordinari	64 877	23	44	112	399	149	63 529	392	228
Gettito fiscale	60 188	–	–	–	285	–	59 859	3	41
Imposta federale diretta	17 975	–	–	–	–	–	17 975	–	–
Imposta preventiva	5 631	–	–	–	–	–	5 631	–	–
Tasse di bollo	2 148	–	–	–	–	–	2 148	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 608	–	–	–	–	–	22 608	–	–
Altre imposte sul consumo	7 342	–	–	–	–	–	7 342	–	–
Tasse sul traffico	2 212	–	–	–	–	–	2 212	–	–
Dazi	1 068	–	–	–	–	–	1 068	–	–
Diversi introiti fiscali	1 204	–	–	–	285	–	875	3	41
Regalie e concessioni	525	–	–	–	–	–	259	239	27
Ricavi finanziari	2 040	–	0	1	0	0	2 016	19	3
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	1 701	–	–	–	–	–	1 701	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	338	–	0	1	0	0	315	19	3
Rimanenti ricavi	2 065	23	44	111	114	149	1 336	131	158
Ricavi e tasse	1 293	21	43	106	103	86	765	79	90
Ricavi diversi	771	2	1	4	11	63	570	52	67
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	59	–	–	–	–	–	59	–	–
Spese ordinarie	63 880	370	3 016	16 626	2 030	4 782	15 779	11 377	9 900
Spese proprie	12 674	370	764	574	611	4 560	2 738	522	2 534
Spese per il personale	5 409	312	560	372	385	1 703	1 329	360	389
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 237	58	202	197	184	1 814	981	151	650
Spese per l'armamento	799	–	–	–	–	799	–	–	–
Ammortamenti di invest. materiali e immateriali	2 229	1	2	5	42	243	429	11	1 495
Spese di riversamento	49 028	–	2 251	16 052	1 419	222	10 863	10 856	7 366
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 903	–	–	–	329	–	7 590	–	984
Indennizzi a enti pubblici	1 038	–	–	38	899	70	–	2	28
Contributi a istituzioni proprie	3 024	–	0	92	26	–	–	2 509	396
Contributi a terzi	15 215	–	2 255	195	119	142	3 273	7 574	1 656
Contributi ad assicurazioni sociali	16 155	–	–	15 696	–	–	–	459	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 303	–	–	31	45	9	–	258	3 960
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	390	–	-4	–	–	–	–	53	341
Spese finanziarie	2 174	–	0	–	–	0	2 173	–	0
Spese a titolo di interessi	1 978	–	0	–	–	0	1 978	–	0
Rimanenti spese finanziarie	195	–	–	–	–	0	195	–	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	4	–	–	–	–	–	4	–	–

D01 Il bilancio in dettaglio

Mio. CHF	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
						assoluta	in %
Attivi	104 526	108 968	111 183	110 924	112 022	1 098	1,0
Beni patrimoniali	29 526	32 543	34 459	32 904	33 574	670	2,0
Attivo circolante	14 674	18 132	20 213	18 852	21 443	2 590	13,7
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	9 311	11 221	9 030	10 587	1 558	17,3
Cassa	5	5	5	5	11	6	121,5
Posta	136	161	176	106	95	-11	-10,1
Banca	4 873	8 396	10 096	8 459	10 482	2 023	23,9
Investimenti di denaro a breve termine	530	750	945	460	-	-460	-100,0
Crediti	5 862	6 163	6 460	6 572	6 270	-302	-4,6
Crediti fiscali e doganali	4 611	5 073	5 427	5 179	4 901	-277	-5,4
Conti correnti	1 027	863	841	939	939	0	0,0
Altri crediti	192	197	164	422	399	-22	-5,3
Rimanenti crediti	32	29	28	33	30	3	-7,7
Investimenti finanziari a breve termine	1 959	1 504	1 551	2 551	3 577	1 026	40,2
Depositi a termine	1 800	1 400	1 475	1 840	1 000	-840	-45,7
Mutui	-	-	-	500	2 400	1 900	380,0
Valori positivi di sostituzione	153	102	76	211	177	-34	-16,2
Rimanenti investimenti	6	2	0	0	0	0	0,0
Delimitazione contabile attiva	1 308	1 153	981	700	1 009	309	44,1
Interessi	29	23	20	29	28	-1	-2,6
Disaggio	294	238	208	196	156	-40	-20,3
Rimanente delimitazione contabile attiva	986	892	754	475	825	350	73,6
Attivo fisso	14 852	14 411	14 245	14 051	12 131	-1 920	-13,7
Investimenti finanziari a lungo termine	14 683	14 241	14 245	14 051	12 077	-1 974	-14,0
Mutui all'assicurazione contro la disoccupazione	6 000	5 000	4 200	2 800	200	-2 600	-92,9
Rimanenti mutui	920	1 220	1 870	2 890	3 020	130	4,5
Fondo per i grandi progetti ferroviari	7 763	8 021	8 175	8 361	8 857	496	5,9
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	170	170	-	-	54	54	-
Tasse d'incentivazione	170	170	-	-	54	54	-
Beni amministrativi	75 000	76 426	76 724	78 021	78 448	428	0,5
Attivo circolante	284	277	305	260	186	-75	-28,7
Scorte	284	277	305	260	186	-75	-28,7
Scorte da acquisti	266	259	293	247	167	-80	-32,4
Scorte da produzione propria	18	18	12	13	18	5	42,0
Attivo fisso	74 716	76 149	76 419	77 760	78 263	502	0,6
Investimenti materiali	52 176	52 325	52 642	53 172	53 714	542	1,0
Beni mobili	321	314	332	312	297	-15	-4,8
Immobilizzazioni in corso	10 096	11 616	11 439	11 927	13 252	1 325	11,1
Versamenti attivati in conti speciali	1 709	1 362	1 321	1 419	1 633	213	15,0
Immobili	12 752	12 505	12 426	12 581	12 573	-9	-0,1
Strade nazionali	27 294	26 515	27 122	26 929	25 956	-973	-3,6
Acconti su investimenti materiali	4	13	3	4	4	0	-1,2
Investimenti immateriali	204	210	201	212	220	8	3,8
Software	73	90	84	103	94	-9	-9,1
Immobilizzazioni in corso	128	120	117	109	114	5	4,6
Rimanenti investimenti immateriali	3	-	-	-	12	12	-
Mutui	3 621	3 482	3 372	3 266	3 159	-106	-3,3
Amministrazione generale	2	2	2	1	1	0	12,6
Relazioni con l'estero	797	843	825	803	794	-9	-1,1
Previdenza sociale	1 865	1 783	1 720	1 625	1 500	-125	-7,7
Trasporti	7 934	8 282	8 714	9 208	9 421	213	2,3
Agricoltura	2 521	2 576	2 628	2 673	2 689	15	0,6
Rimanente economia nazionale	1 263	1 161	1 157	1 119	1 063	-56	-5,0
Rett. di valore su mutui dei beni amministrativi	-10 761	-11 164	-11 674	-12 164	-12 309	-145	-1,2

D01 Il bilancio in dettaglio

continuazione

Mio. CHF	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
						assoluta	in %
Partecipazioni	18 714	20 132	20 204	21 111	21 169	58	0,3
Partecipazioni rilevanti	18 692	20 110	20 182	21 088	21 146	58	0,3
Rimanenti partecipazioni	890	942	952	971	1 009	38	3,9
Rettificazione di valore su partecipazioni	-867	-920	-929	-948	-986	-38	-4,0

D01 Il bilancio in dettaglio
continuazione

Mio. CHF	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
						assoluta	in %
Passivi	104 526	108 968	111 183	110 924	112 022	1 098	1,0
Capitale di terzi a breve termine	33 988	37 205	37 533	37 475	36 918	-557	-1,5
Impegni correnti	14 151	15 096	15 980	16 225	16 107	-118	-0,7
Conti correnti	10 102	10 208	4 116	4 115	4 841	726	17,6
Impegni da forniture e prestazioni	1 467	1 580	1 350	1 385	744	-641	-46,3
Passività di natura fiscale e doganale	—	—	6 369	5 684	5 573	-111	-1,9
Fondazioni amministrate	73	75	62	68	53	-15	-22,2
Rimanenti impegni correnti	2 509	3 234	4 084	4 973	4 896	-78	-1,6
Impegni finanziari a breve termine	14 333	16 435	15 556	13 565	10 021	-3 545	-26,1
Mercato monetario	10 610	13 006	12 377	10 399	6 943	-3 456	-33,2
Cassa di risparmio del personale federale	3 155	3 030	2 955	2 988	2 866	-122	-4,1
Valori negativi di sostituzione	568	399	225	166	203	37	22,3
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	—	—	—	12	9	-4	-29,5
Delimitazione contabile passiva	5 203	5 377	5 696	6 903	10 017	3 113	45,1
Interessi	1 885	1 841	1 659	1 511	1 456	-55	-3,6
Aggio	1 932	2 603	2 763	2 995	3 524	529	17,6
Delimitazione dei sussidi	267	271	105	108	755	647	600,4
Delimitazione dell'imposta preventiva	863	424	783	1 929	3 746	1 817	94,2
Rimanente delimitazione contabile passiva	256	239	386	360	535	175	48,7
Accantonamenti a breve termine	301	297	301	781	773	-7	-0,9
Accantonamenti per ristrutturazioni	20	20	24	26	35	9	34,6
Accantonamenti di prestazioni per dipendenti	263	252	245	239	224	-14	-6,1
Rimanenti accantonamenti a breve termine	18	25	32	516	514	-2	-0,4
Capitale di terzi a lungo termine	97 939	96 763	97 658	96 239	95 853	-387	-0,4
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	80 876	80 101	79 006	77 678	-1 328	-1,7
Aziende della Confederazione	1 880	1 370	770	300	100	-200	-66,7
Prestiti	80 049	79 290	79 105	78 443	77 275	-1 168	-1,5
Politecnici federali PF	94	99	104	109	124	16	14,4
Investimenti cofinanziati da terzi	9	28	35	40	55	14	35,9
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	—	89	87	114	124	10	8,9
Impegni verso conti speciali	2 133	1 754	1 610	1 691	1 881	190	11,3
Fondo infrastrutturale	2 133	1 754	1 610	1 691	1 881	190	11,3
Accantonamenti a lungo termine	12 478	12 862	14 528	14 210	14 577	367	2,6
Accantonamenti imposta preventiva	8 200	8 700	9 200	9 200	9 700	500	5,4
Rimanenti accantonamenti a lungo termine	4 278	4 162	5 328	5 010	4 877	-133	-2,7
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 296	1 272	1 419	1 332	1 716	385	28,9
Tasse d'incentivazione	255	262	355	345	264	-81	-23,3
Fondi speciali nel capitale di terzi	90	93	185	153	653	500	327,0
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	952	917	878	834	799	-35	-4,2
Capitale proprio	-27 400	-24 999	-24 008	-22 790	-20 748	2 042	9,0
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	3 803	4 418	4 891	5 279	5 607	328	6,2
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 028	2 078	2 036	1 809	1 540	-269	-14,8
Finanziam. speciale misure collaterali ALSA/OMC	1 711	2 256	2 805	3 398	3 985	587	17,3
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	64	85	51	72	82	10	13,9
Fondi speciali nel capitale proprio	1 301	1 278	1 256	1 280	1 296	16	1,3
Riserve da preventivo globale	176	225	221	187	180	-8	-4,1
Riserve generali da preventivo globale	40	40	28	18	20	1	5,5
Riserve a dest. vincolata da preventivo globale	137	185	193	169	160	-9	-5,1
Rimanente capitale proprio	—	0	—	—	—	—	—
Disavanzo di bilancio	-32 681	-30 920	-30 377	-29 536	-27 832	1 705	5,8
Disavanzo di bilancio	-32 681	-30 920	-30 377	-29 536	-27 832	1 705	5,8

D02 Mutui secondo unità amministrative

CHF	2014			2015		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Mutui	15 429 329 610-12 163 800 786	3 265 528 824	15 467 886 563-12 308 548 128	3 159 338 436		
202 Dipartimento federale degli affari esteri	388 325 318	-125 518 500	262 806 818	382 900 286	-123 997 400	258 902 886
Mutui alla FIPOI	384 836 880	-125 518 500	259 318 380	379 632 396	-123 997 400	255 634 996
Mutui all'Unione postale universale	2 254 555	–	2 254 555	1 878 795	–	1 878 795
Mutui per equipaggiamento	1 233 883	–	1 233 883	1 389 095	–	1 389 095
420 Ufficio federale della migrazione	22 823 300	–	22 823 300	20 748 300	–	20 748 300
Mutui per alloggi per richiedenti l'asilo (art. 90 LAsi)	22 823 300	–	22 823 300	20 748 300	–	20 748 300
704 Segreteria di Stato dell'economia	1 463 290 004	-478 232 000	985 058 004	1 407 968 691	-467 413 220	940 555 470
Sviluppo regionale	800 217 829	-133 239 805	666 978 024	748 459 690	-123 796 295	624 663 395
Mutui SCA per l'ammodernamento e lo sdebitamento dell'industria alberghiera	87 071 082	-87 071 082	–	87 071 082	-87 071 082	–
SCA Società svizzera di credito alberghiero, mutui	148 625 000	-148 625 000	–	148 625 000	-148 625 000	–
Indonesia, credito misto	18 983 334	-7 593 334	11 390 000	15 583 333	-6 233 334	9 350 000
Fondi per il finanziamento di studi SOFI	18 200 555	-18 200 555	–	18 200 555	-18 200 555	–
Mutui «BG Mitte», fideiussioni per PMI	8 000 000	–	8 000 000	8 000 000	–	8 000 000
Mutui «Kurs- und Erholungszentrum» Fiesch	3 815 000	–	3 815 000	3 690 000	–	3 690 000
Accordo di consolidamento, Pakistan III	3 589 635	-1 435 854	2 153 781	3 589 635	-1 435 854	2 153 781
Accordo di consolidamento, Bangladesh I	343 551	-137 420	206 131	305 378	-122 151	183 227
Mutui SIFEM AG	374 444 018	-81 928 950	292 515 068	374 444 018	-81 928 950	292 515 068
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 673 476 789	-2 673 476 789	–	2 688 923 071	-2 688 923 071	–
Cantone di Berna	431 339 378	-431 339 378	–	431 339 626	-431 339 626	–
Cantone di Lucerna	281 362 847	-281 362 847	–	282 592 918	-282 592 918	–
Cantone di San Gallo	221 072 405	-221 072 405	–	221 072 405	-221 072 405	–
Cantone di Friburgo	209 235 611	-209 235 611	–	209 238 536	-209 238 536	–
Cantone di Vaud	219 787 532	-219 787 532	–	223 187 532	-223 187 532	–
Cantone di Zurigo	183 420 330	-183 420 330	–	183 417 402	-183 417 402	–
Cantone dei Grigioni	171 058 100	-171 058 100	–	171 059 838	-171 059 838	–
Cantone di Turgovia	134 167 598	-134 167 598	–	134 170 524	-134 170 524	–
Cantone di Argovia	127 351 914	-127 351 914	–	128 952 051	-128 952 051	–
Cantone del Vallese	77 626 706	-77 626 706	–	77 633 022	-77 633 022	–
Cantone del Giura	73 042 485	-73 042 485	–	75 995 072	-75 995 072	–
Cantone di Svitto	71 723 798	-71 723 798	–	71 724 393	-71 724 393	–
Cantone di Soletta	85 372 832	-85 372 832	–	85 473 026	-85 473 026	–
Cantone di Neuchâtel	69 641 402	-69 641 402	–	74 743 423	-74 743 423	–
Cantone di Basilea Campagna	49 168 544	-49 168 544	–	49 171 317	-49 171 317	–
Cantone Ticino	37 713 534	-37 713 534	–	37 714 844	-37 714 844	–
Cantone di Sciaffusa	40 585 680	-40 585 680	–	40 586 946	-40 586 946	–
Cantone di Appenzello Esterno	37 130 045	-37 130 045	–	38 136 225	-38 136 225	–
Cantone di Obvaldo	30 028 485	-30 028 485	–	30 040 066	-30 040 066	–
Cantone di Appenzello Interno	27 747 252	-27 747 252	–	27 747 935	-27 747 935	–
Cantone di Uri	19 842 318	-19 842 318	–	19 843 903	-19 843 903	–
Cantone di Zugo	21 483 457	-21 483 457	–	21 504 219	-21 504 219	–
Cantone di Nidvaldo	21 197 513	-21 197 513	–	21 197 513	-21 197 513	–
Cantone di Glarona	19 503 519	-19 503 519	–	19 506 830	-19 506 830	–
Cantone di Ginevra	12 873 507	-12 873 507	–	12 873 507	-12 873 507	–

D02 Mutui secondo unità amministrative
continuazione

CHF	2014			2015		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
725 Ufficio federale delle abitazioni	1 602 302 165	-183 795 485	1 418 506 680	1 479 325 450	-171 631 467	1 307 693 983
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi federali	532 350 700	-9 170 497	523 180 203	493 189 053	-4 686 140	488 502 913
Mutui a società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	522 419 380	-8 839 358	513 580 022	540 613 100	-20 064 452	520 548 648
Anticipazioni della riduzione di base per abitazioni locative	269 428 298	-98 223 203	171 205 095	207 223 627	-83 372 863	123 850 764
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi PUBBLICA	154 421 033	–	154 421 033	137 253 128	–	137 253 128
Mutui per alloggi a pigioni e prezzi moderati secondo DF riduzione perdite e rischi pagam. prom. costr. abit. e accesso proprietà	85 270 184	-53 336 408	31 933 776	78 875 626	-49 281 993	29 593 633
Crediti ceduti CCA	17 782 524	-14 226 019	3 556 505	15 787 994	-14 226 019	1 561 975
Riserve di organizzazioni mantello	13 905 910	–	13 905 910	–	–	–
Mutui ipotecari a professori PF	6 724 136	–	6 724 136	6 382 922	–	6 382 922
802 Ufficio federale dei trasporti	8 030 257 937	-7 533 968 012	496 289 925	8 379 234 769	-7 931 281 709	447 953 060
FFS SA	3 606 050 571	-3 604 669 804	1 380 767	3 759 385 382	-3 758 244 018	1 141 364
Ferrovia retica FR	1 277 195 162	-1 132 266 644	144 928 518	1 330 501 004	-1 201 101 499	129 399 505
BLS Netz AG	458 599 535	-458 599 535	–	498 599 534	-498 599 534	–
BLS SA	252 050 779	-213 489 830	38 560 949	246 979 194	-213 489 830	33 489 364
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	294 082 673	-275 534 466	18 548 207	323 777 436	-307 579 275	16 198 161
Zentralbahn zb	233 832 856	-232 251 542	1 581 314	258 557 578	-257 251 541	1 306 037
Schweizerische Südostbahn SOB	200 318 941	-187 008 062	13 310 879	205 120 753	-193 785 580	11 335 173
Transports Publics Fribourgeois TPF	160 379 793	-150 074 015	10 305 778	142 980 128	-133 667 729	9 312 399
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	128 541 060	-105 878 247	22 662 813	136 388 339	-116 169 765	20 218 574
Appenzeller Bahnen AB	102 295 714	-77 999 484	24 296 230	112 171 765	-89 724 008	22 447 757
Métro Lausanne-Ouchy SA	193 373 089	-193 373 089	–	193 373 089	-193 373 089	–
Transports Publics du Chablais SA, TPC	72 114 534	-58 280 355	13 834 179	76 887 326	-64 284 747	12 602 579
Montreux-Oberland-Bahn MOB	95 223 712	-86 124 100	9 099 612	107 579 587	-99 376 982	8 202 605
Baselland Transport AG	65 292 887	-55 357 898	9 934 989	76 026 261	-67 132 981	8 893 280
Aare Seeland Mobil AG	74 595 904	-67 646 101	6 949 803	78 596 696	-72 306 721	6 289 975
Berner Oberland-Bahnen BOB	48 225 722	-45 600 778	2 624 944	52 421 933	-50 149 948	2 271 985
Transports de Martigny et régions SA, TMR	70 488 467	-64 117 576	6 370 891	73 994 036	-67 955 872	6 038 164
Chemin de fer du Jura CJ	46 451 019	-38 413 273	8 037 746	46 930 585	-39 378 386	7 552 199
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher LEB	48 429 467	-46 187 725	2 241 742	48 094 145	-46 233 084	1 861 061
Wynental- und Suhrentalbahnhof WSB	25 713 632	-20 942 106	4 771 526	27 564 397	-23 299 206	4 265 191
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi FART	19 869 826	-10 034 798	9 835 028	19 907 566	-10 789 888	9 117 678
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	21 983 423	-17 904 537	4 078 886	21 627 461	-17 904 537	3 722 924
Transports Montreux-Vevay-Riviera MVR	29 137 815	-25 313 282	3 824 533	32 519 186	-29 341 300	3 177 886
Travys SA	27 988 728	-24 850 414	3 138 314	33 481 629	-30 337 183	3 144 446
Transports Régionaux Neuchâtelois TRN SA	17 302 501	-11 872 764	5 429 737	26 126 920	-20 838 641	5 288 279
BDWM Transport AG	17 718 080	-17 718 080	–	18 259 430	-18 259 430	–
Ferrovie Luganesi SA	14 995 469	-14 120 361	875 108	14 893 565	-14 120 361	773 204
ÖBB	23 724 200	-23 724 200	–	23 724 200	-23 724 200	–
Société des transports de la région Bières-Apples-Morges	24 526 237	-22 399 547	2 126 690	24 524 256	-22 794 095	1 730 161
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	20 418 678	-18 524 121	1 894 557	22 737 178	-21 147 794	1 589 384
Thurbo AG	28 583 412	-28 389 414	193 998	28 565 563	-28 389 414	176 149
Städtische Verkehrsbetriebe Bern	29 959 435	-29 959 435	–	29 959 435	-29 959 435	–
ITC diverse	168 631 609	-131 804 001	36 827 608	160 434 616	-127 033 208	33 401 408
Termi SA	100 001 700	-37 356 000	62 645 700	95 104 834	-37 356 000	57 748 834
Rimanenti trasporti pubblici	32 161 307	-6 182 428	25 978 879	31 439 762	-6 182 428	25 257 334
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 177 718 418	-1 168 810 000	8 908 418	1 041 695 387	-925 301 260	116 394 128
Mutui Swissair	1 168 810 000	-1 168 810 000	–	1 033 901 260	-925 301 260	108 600 000
Basilea: oggetto 2+4	635 926	–	635 926	321 110	–	321 110
Basilea: oggetto 21	1 503 860	–	1 503 860	1 380 276	–	1 380 276
Basilea: oggetto 10	1 249 671	–	1 249 671	1 141 299	–	1 141 299
Basilea: oggetto 1	903 680	–	903 680	811 039	–	811 039
Basilea: oggetto 8	943 743	–	943 743	871 865	–	871 865
Basilea: oggetto 3	863 248	–	863 248	791 930	–	791 930
Basilea: oggetto 22	649 517	–	649 517	582 931	–	582 931

D02 Mutui secondo unità amministrative
continuazione

CHF	2014			2015		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Basilea: oggetto 7	547 113	–	547 113	497 148	–	497 148
Birrfeld	185 865	–	185 865	125 133	–	125 133
Basilea: oggetto 23	287 068	–	287 068	257 639	–	257 639
Berna: oggetto 2	202 625	–	202 625	181 852	–	181 852
Basilea: oggetto 11	166 735	–	166 735	151 209	–	151 209
Sion	86 544	–	86 544	58 265	–	58 265
Montricher I	137 500	–	137 500	123 000	–	123 000
Schänis I	176 974	–	176 974	173 974	–	173 974
Courtelary	62 619	–	62 619	42 311	–	42 311
Schänis II	124 000	–	124 000	122 000	–	122 000
Basilea: oggetto 9	81 961	–	81 961	75 226	–	75 226
Berna: oggetto 1	49 941	–	49 941	40 344	–	40 344
Basilea: oggetto 17	42 802	–	42 802	39 191	–	39 191
Basilea: oggetto 18	7 027	–	7 027	6 386	–	6 386
806 Ufficio federale delle strade	360 000	–	360 000	160 000	–	160 000
Parking Simplon Gare SA, Losanna	360 000	–	360 000	160 000	–	160 000
810 Ufficio federale dell'ambiente	70 775 679	–	70 775 679	66 930 609	–	66 930 609
Credito d'investimento alla silvicoltura	70 775 679	–	70 775 679	66 930 609	–	66 930 609

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

CHF	31.12.2014	31.12.2015				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Partecipazioni	21 110 668 605	12 250 910 021	-986 250 440	9 904 261 024	21 168 920 605	
Partecipazioni rilevanti	21 088 162 605	11 242 233 580		9 904 261 024	21 146 494 605	
601 Amministrazione federale delle finanze	21 088 162 605	11 242 233 580		9 904 261 024	21 146 494 605	
FFS	11 151 300 000	9 000 000 000		2 520 700 000	11 520 700 000	100,0
La Posta Svizzera	5 430 000 000	1 300 000 000		3 996 000 000	5 296 000 000	100,0
RUAG Svizzera SA	975 500 000	340 000 000		562 000 000	902 000 000	100,0
BLS Netz AG	342 100 000	335 172 078		7 527 922	342 700 000	50,1
Skyguide	349 500 000	139 913 750		237 986 250	377 900 000	100,0
Swisscom	2 700 350 352	26 535 500		2 503 846 852	2 530 382 352	51,0
SIFEM AG	139 412 253	100 612 253		76 200 000	176 812 253	100,0
Rimanenti partecipazioni	22 506 000	1 008 676 440	-986 250 440		22 426 000	
202 Dipartimento federale degli affari esteri	-	573 550 832	-573 550 832		-	
Partecipazione alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa	-	16422 250	-16 422 250		-	1,6
Banca internaz. per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	-	305 358 080	-305 358 080		-	1,6
Banca asiatica di sviluppo BAfS	-	37 232 244	-37 232 244		-	0,8
Società finanziaria internazionale IFC	-	56 139 572	-56 139 572		-	1,7
Banca africana di sviluppo BAfS	-	94 072 973	-94 072 973		-	1,5
Banca interamericana di sviluppo BIS	-	33 482 477	-33 482 477		-	0,5
Fondo europeo per l'Europa Sudorientale EFSE	-	12 393 653	-12 393 653		-	3,9
Società interamericana d'investimento IIC	-	12 104 058	-12 104 058		-	1,5
Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti MIGA	-	6 345 525	-6 345 525		-	1,3
301 Segreteria generale DFI	9600 000	9 600 000	-		9600 000	
Swissmedic	9500 000	9 500 000	-		9 500 000	65,5
Pro Helvetia	100 000	100 000	-		100 000	100,0
316 Ufficio federale della sanità pubblica	-	21 000	-21 000		-	
Ludwig Institut für Krebsforschung AG	-	1 000	-1 000		-	
NAGRA	-	20 000	-20 000		-	2,9
525 Difesa	51 000	51 000	-		51 000	
Tätsch	51 000	51 000	-		51 000	
543 armasuisse Immobili	10 000	49 000	-39 000		10 000	
Gasverbund Seeland Lyss	-	34 000	-34 000		-	1,8
AVAG Thun	10 000	10 000	-		10 000	0,3
Thermobois SA Pruntrut	-	4 000	-4 000		-	0,4
Elektrizitätswerk Altdorf AG	-	1 000	-1 000		-	0,0
601 Amministrazione federale delle finanze	1 061 000	8 059 200	-6 998 200		1 061 000	
Hotel Bellevue-Palace Immobilien AG	-	6 398 200	-6 398 200		-	100,0
Refuna AG	-	600 000	-600 000		-	8,0
SAPOMP Wohnbau AG	1 061 000	1 061 000	-		1 061 000	100,0
606 Amministrazione federale delle dogane	36 000	36 000	-		36 000	
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	36 000	36 000	-		36 000	20,4
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	-	1 448 917	-1 448 917		-	
71 Park St. Corp., New York	-	902 997	-902 997		-	
Kiinteistö Oy, Helsingin	-	-	-		-	
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	-	303 100	-303 100		-	
Lake Shore Drive Build, Chicago	-	182 750	-182 750		-	

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

CHF	31.12.2014	31.12.2015				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
642 Park Av. Corp., New York	–	55 470	-55 470		–	
WBG Neuhaus	–	3 600	-3 600		–	
Murifeld	–	1 000	-1 000		–	
704 Segreteria di Stato dell'economia	–	233 399 505	-233 399 505		–	
BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	–	227 399 505	-227 399 505		–	2,8
SGA - Società Svizzera di Credito Alberghiero, certificati di quota	–	6 000 000	-6 000 000		–	50,0
708 Ufficio federale dell'agricoltura	160 000	7 097 800	-6 937 800		160 000	
Unione svizzera per il commercio del formaggio SA in liquidazione	–	6 937 800	-6 937 800		–	100,0
Identitas AG	160 000	160 000	–		160 000	51,0
710 Agroscope	–	1 700	-1 700		–	
ALP Posieux/Certificati di quote	–	1 000	-1 000		–	
Trocknungsgenossenschaft Sensebezirk	–					
ART Tänikon /Certificato di quote Genossenschaft	–	600	-600		–	
Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	–					
ART Tänikon /Certificato di quote Wohnbau-genossenschaft Lilienthal Guntershausen	–	100	-100		–	
725 Ufficio federale delle abitazioni	11 588 000	11 633 000	-125 000		11 508 000	
Logis Suisse Holding	3544 000	3544 000	–		3544 000	4,2
Alloggi Ticino SA	5399 000	5399 000	–		5399 000	35,5
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	500 000	500 000	–		500 000	16,4
Wohnstadt AG (WFG)	1000 000	1000 000	–		1000 000	16,4
Coopérative romande de cautionnement immobilier CRCI	600 000	600 000	–		600 000	76,4
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	100 000	100 000	–		100 000	8,3
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (WFG)	180 000	100 000	–		100 000	8,3
GEWO ZH Ost	125 000	250 000	-125 000		125 000	2,4
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	140 000	140 000	–		140 000	70,0
802 Ufficio federale dei trasporti	–	163 728 487	-163 728 487		–	
Ferrovia retica FR	–	25 000 000	-25 000 000		–	43,1
Zentralbahn zb	–	19 350 000	-19 350 000		–	16,1
BLS SA	–	17 240 608	-17 240 608		–	21,7
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	–	11 050 000	-11 050 000		–	76,7
Montreux-Oberland-Bahn MOB	–	8 913 000	-8 913 000		–	43,1
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	–	7 040 000	-7 040 000		–	26,4
Appenzeller Bahnen AB	–	6 134 400	-6 134 400		–	39,3
Berner Oberland-Bahnen BOB	–	4 400 000	-4 400 000		–	35,7
Forchbahn FB	–	4 000 000	-4 000 000		–	32,8
Aare Seeland Mobil AG Asm	–	3 720 000	-3 720 000		–	36,2
Transports Publics Fribourgeois TPF	–	3 700 000	-3 700 000		–	–
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure TPFI	–	18 139 924	-18 139 924		–	66,5
Chemin de fer du Jura CJ	–	3 623 000	-3 623 000		–	33,4
Wynental- und Suhrentalbahn WSB	–	3 500 000	-3 500 000		–	34,4
Schweizerische Südostbahn SOB	–	3 197 400	-3 197 400		–	35,8
BDWM Transport AG	–	3 136 000	-3 136 000		–	30,3
Transports de Martigny et Régions SA, TMR	–	2 934 040	-2 934 040		–	43,2
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi FART	–	2 900 000	-2 900 000		–	34,1
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	–	2 700 300	-2 700 300		–	27,8
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	–	2 496 675	-2 496 675		–	16,6
Baselland Transport AG BLT	–	2 100 000	-2 100 000		–	5,6
Frauenfeld-Wil-Bahn FW	–	1 695 300	-1 695 300		–	37,4
Transports Publics du Chablais SA, TPC	–	1 586 560	-1 586 560		–	18,1
Travys SA	–	1 131 580	-1 131 580		–	17,2
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	–	985 000	-985 000		–	17,1

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

	31.12.2014	31.12.2015				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
CHF						
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher LEB	–	975 000	-975 000		–	42,9
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	–	912 500	-912 500		–	28,4
Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA	–	–	–		–	–
Compagnie générale de navigation sur le Lac Léman CGN	–	–	–		–	–
Waldenburgerbahn WB	–	600 000	-600 000		–	24,4
Morges-Bière-Cossonay MBC	–	350 000	-350 000		–	34,4
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa FLP	–	120 000	-120 000		–	10,0
Matterhorn Gotthard Bahn AG	–	97 200	-97 200		–	38,9
Brien Rothorn Bahn	–	–	–		–	–

D04 Debiti a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. rispetto al 2014	
						assoluta	in %
Debito lordo	110 516	112 406	111 638	108 797	103 805	-4 991	-4,6
Debiti a breve termine	28 484	31 530	31 537	29 791	26 128	-3 663	-12,3
Impegni correnti	14 151	15 096	15 980	16 225	16 107	-118	-0,7
Conti correnti	10 102	10 208	4 116	4 115	4 841	726	17,6
Impegni da forniture e prestazioni	1 467	1 580	1 350	1 385	744	-641	-46,3
Passività di natura fiscale e doganale	–	–	6 369	5 684	5 573	-111	-1,9
Fondazioni amministrate	73	75	62	68	53	-15	-22,2
Rimanenti impegni correnti	2 509	3 234	4 084	4 973	4 896	-78	-1,6
Impegni finanziari a breve termine	14 333	16 435	15 556	13 565	10 021	-3 545	-26,1
Mercato monetario	10 610	13 006	12 377	10 399	6 943	-3 456	-33,2
Cassa di risparmio del personale federale	3 155	3 030	2 955	2 988	2 866	-122	-4,1
Valori negativi di sostituzione	568	399	225	166	203	37	22,3
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	–	–	–	12	9	-4	-29,5
Debiti a lungo termine	82 032	80 876	80 101	79 006	77 678	-1 328	-1,7
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	80 876	80 101	79 006	77 678	-1 328	-1,7
Aziende della Confederazione	1 880	1 370	770	300	100	-200	-66,7
Prestiti	80 049	79 290	79 105	78 443	77 275	-1 168	-1,5
Costruzioni dei PF cofinanziate da terzi	94	99	104	109	124	16	14,4
Investimenti cofinanziati da terzi	9	28	35	40	55	14	35,9
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	–	89	87	114	124	10	8,9

E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e relativi costi

	Totale		Debiti sul mercato monetario		Debiti sul mercato dei capitali	
	Mio. CHF	Costo del debito in %	Mio. CHF	Costo del debito in %	Mio. CHF	Costo del debito in %
2015	92 670	1,9	15 395	-0,4	77 275	2,4
2014	89 142	2,2	10 399	-0,1	78 743	2,5
2013	92 252	2,3	12 377	-0,1	79 875	2,7
2012	93 666	2,5	13 006	-0,2	80 660	2,9
2011	92 539	2,7	10 610	-0,3	81 929	3,2
2010	92 559	2,9	9 181	0,1	83 378	3,2
2009	94 807	3,0	6 947	0,0	87 859	3,3
2008	104 614	3,0	12 129	0,5	92 485	3,3
2007	106 125	3,2	10 391	2,2	95 734	3,3
2006	109 525	3,2	13 806	1,7	95 719	3,4
2005	112 290	3,0	16 692	0,8	95 598	3,4

Nota: dal 2015 sono inclusi i conti di deposito e la Cassa di risparmio del personale federale.

E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2015	Valore di mercato 2015
Totale				7 042,9	7 053,5
Crediti contabili a breve termine				6 942,9	6 952,4
07.01.2016	3618104	08.01.2015	100,254	900,2	900,3
14.01.2016	3618144	15.10.2015	100,233	405,2	405,3
21.01.2016	3618145	22.10.2015	100,238	383,1	383,3
28.01.2016	3618146	29.10.2015	100,241	203,2	203,3
04.02.2016	3618147	05.11.2015	100,230	330,5	330,8
11.02.2016	3618148	12.11.2015	100,261	541,4	541,9
18.02.2016	3618136	20.08.2015	100,431	438,2	438,6
25.02.2016	3618150	26.11.2015	100,322	269,0	269,3
03.03.2016	3618151	03.12.2015	100,386	497,0	497,7
10.03.2016	3618152	10.12.2015	100,279	395,7	396,3
17.03.2016	3618153	17.12.2015	100,241	327,9	328,4
24.03.2016	3618154	24.12.2015	100,242	360,3	360,9
31.03.2016	3618155	31.12.2015	100,234	428,3	429,1
07.04.2016	3618143	08.10.2015	100,405	501,7	502,7
19.05.2016	3618149	19.11.2015	100,518	594,4	596,0
07.07.2016	3618130	09.07.2015	101,000	367,1	368,4
Depositi a termine				100,0	101,2
ASRE					
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	101,2

E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2015	Valore di mercato 2015
Prestiti federali in CHF					4 352	77 274,7	95 126,1
12.03.2016	1563345	2,50%	2003–2016	–	190	6 713,8	6 889,4
12.10.2016	2285961	2,00%	2005–2016	–	300	2 666,8	2 737,3
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	6 145,0
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	200	6 836,0	7 571,4
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	155	5 844,1	6 702,3
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	105	4 595,9	5 256,9
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	170	4 088,5	4 699,7
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	310	3 193,3	3 726,0
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	–	4 557,7	6 133,7
11.06.2024	12718117	1,25%	2012–2024	–	200	3 143,4	3 552,4
24.07.2025	18424999	1,50%	2013–2025	–	300	2 467,4	2 855,3
28.05.2026	22439698	1,25%	2014–2026	–	300	1 087,1	1 236,9
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	365	1 663,9	2 299,0
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 427,7
27.05.2030	22439717	0,50%	2015–2030	–	300	563,1	588,6
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	182	1 874,2	2 461,5
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	40	3 592,7	5 588,6
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	220	3 283,0	4 657,1
27.06.2037	12718119	1,25%	2012–2037	–	270	3 378,7	3 939,6
30.04.2042	12718116	1,50%	2012–2042	–	250	3 271,8	4 053,0
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	285	1 363,7	2 769,6
25.06.2064	22439700	2,00%	2014–2064	–	50	1 877,3	2 835,2

E04 Onere netto degli interessi

	Onere netto degli interessi		Uscite a titolo di interessi	Entrate a titolo di interessi
	In % delle entrate ordinarie	Mio. CHF	Mio. CHF	Mio. CHF
2015	1,6	1 099	1 381	282
2014	2,6	1 657	1 887	230
2013	2,9	1 888	2 125	237
2012	2,2	1 382	1 736	353
2011	3,1	2 011	2 380	369
2010	3,9	2 474	2 834	360
2009	4,3	2 600	3 135	535
2008	4,6	2 945	3 660	715
2007	5,5	3 185	3 849	664
2006	6,4	3 515	3 993	478
2005	6,3	3 242	3 577	335
2004	5,9	2 876	3 167	292
2003	6,3	2 964	3 293	329
2002	6,9	3 274	3 764	490
2001	5,4	2 645	3 394	749
2000	5,4	2 759	3 489	730
1999	6,8	2 905	3 586	681
1998	5,2	2 281	3 345	1 063
1997	5,0	1 940	3 079	1 139
1996	4,0	1 591	2 922	1 331
1995	4,4	1 641	3 080	1 440
1994	4,9	1 793	3 079	1 287
1993	4,3	1 411	2 486	1 076
1992	4,7	1 651	2 546	895
1991	3,9	1 310	2 050	740
1990	3,6	1 180	1 832	652

E05 Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Strumenti finanziari derivati	3 727	3 315	44	-27	211	177	-166	-203
Strumenti su saggi d'interesse	900	650	-152	-141	-	-	-152	-141
Swap di interessi	900	650	-152	-141	-	-	-152	-141
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	2 827	2 665	196	115	211	177	-15	-62
Contratti a termine	2 827	2 665	196	115	211	177	-15	-62
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale*

	Totale		Personale a carico di crediti per il personale		Personale a carico di crediti per beni e servizi		Personale a carico di unità amministrative GEMAP		Personale a carico di autorità, commissioni e giudici	
	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE
2015	5 286	34 935	4 103	28 202	151	743	954	5 908	79	82
2014	5 178	34 772	4 033	28 137	142	761	923	5 792	79	82
2013	5 033	33 892	3 934	27 528	131	672	890	5 611	78	81
2012	4 898	33 309	3 819	26 873	120	690	883	5 666	76	81
2011	4 779	33 054	3 729	26 774	119	669	857	5 531	74	80
2010	4 740	33 312	3 703	26 945	126	626	835	5 661	78	80
2009	4 675	33 056	3 684	26 865	114	581	804	5 532	73	78
2008	4 361	32 398	3 453	26 412	105	590	734	5 320	69	76
2007	4 256	32 105	3 449	26 712	102	569	638	4 750	67	74
2006	4 110	32 163	3 571	28 533	121	753	352	2 815	66	62
2005	4 111	33 290	3 591	29 639	117	889	336	2 710	67	52
2004	4 188	34 155	3 675	30 499	114	874	333	2 733	65	49
2003	4 148	34 619	3 675	31 187	106	782	306	2 616	61	34
2002	4 079	33 662	3 618	30 433	107	745	298	2 484	56	–
2001	3 890	32 498	3 455	29 421	98	695	284	2 382	52	–
2000	3 619	31 269	3 284	28 758	38	334	253	2 177	45	–

* senza prestazioni del datore di lavoro e rimanenti spese per il personale

F02 Le spese per il personale in dettaglio

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Diff. rispetto al C 2014 assoluta	in %
Spese per il personale	5 060	5 476	5 409	5 557	5 450	41	0,8
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 940	5 345	5 267	5 401	5 300	32	0,6
Legislativo	72	74	75	78	76	0	0,3
Indennità per parlamentari	36	37	38	39	37	0	-1,1
Spese per il personale	35	36	37	38	38	1	2,4
Rimanenti spese per il personale	—	—	—	—	—	—	—
Giudiziario	138	140	143	150	146	3	2,2
Retribuzione dei giudici federali	39	40	41	41	41	0	1,0
Spese per il personale	98	99	101	107	104	3	3,1
Rimanenti spese per il personale	1	1	2	2	1	0	-25,0
Esecutivo	4 621	4 752	4 896	4 948	4 977	82	1,7
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale	4 494	4 616	4 758	4 790	4 841	82	1,7
Spese per il personale locale del DFAE	60	64	65	74	65	—	—
Rimanenti spese per il personale	61	67	67	80	66	-1	-0,7
Crediti globali e speciali	57	322	98	154	42	-55	-56,7
Crediti globali	—	—	—	38	—	—	—
Contributi del datore di lavoro centralizzati	—	250	1	45	—	-1	-100,0
Prestazioni del datore di lavoro	57	72	97	70	42	-54	-56,3
Ristrutturazioni	53	58	56	70	59	3	5,6
Piano sociale	4	3	0	7	1	0	66,7
Congedo di prepensionamento	49	55	55	64	58	3	5,2
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	120	131	142	156	151	9	6,1
Spese per personale assunto a tempo determinato	120	131	142	156	151	9	6,1
Uscite per il personale	5 070	5 459	5 371	5 557	5 467	96	1,8

Note:

- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti di scuole universitarie e misure salariali;
- contributi del datore di lavoro centralizzati: importi chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2015 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- prestazioni del datore di lavoro: prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'OPPA (RS 510.24); infortunio e invalidità professionali, impegni delle casse pensioni, pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo gli articoli 88f e 116c OPers nonché rendite ai magistrati e ai loro superstiti, compresi la continuazione del versamento dello stipendio e i contributi del datore di lavoro.

F03 Retribuzioni massime nel 2015 secondo classi di stipendio

Classi di stipendio	100 % (importi massimi) salario annuo in fr.	Retribuzione mensile lorda (1/13) in fr.	Aumenti di stipendio dall'1.1.2015 in fr.
1	2	3	4
1	61 619	4 740	Aumenti di stipendio secondo l'articolo 39 O.Pers:
2	62 618	4 817	
3	63 629	4 895	
4	64 639	4 972	
5	66 513	5 116	Livelli di valutazione 4 = 4,0 % – 5,0 % 3 = 2,5 % – 3,5 % 2 = 1,0 % – 2,0 % 1 = -2,0 % – 0,0 %
6	69 608	5 354	
7	72 693	5 592	
8	75 745	5 827	
9	78 874	6 067	
10	81 988	6 307	
11	85 068	6 544	
12	88 224	6 786	
13	91 433	7 033	
14	94 734	7 287	
15	98 662	7 589	
16	102 649	7 896	
17	106 924	8 225	
18	112 016	8 617	
19	117 082	9 006	
20	122 157	9 397	
21	127 227	9 787	
22	132 313	10 178	
23	138 773	10 675	
24	147 248	11 327	
25	154 952	11 919	
26	162 683	12 514	
27	170 403	13 108	
28	178 153	13 704	
29	187 008	14 385	
30	200 658	15 435	
31	209 800	16 138	
32	218 956	16 843	
33	237 344	18 257	
34	255 951	19 689	
35	274 731	21 133	
36	293 717	22 594	
37	312 889	24 068	
38	375 779	28 906	

Nota: le indennità di residenza e gli assegni di custodia non sono compresi nella retribuzione.